

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 28 ottobre 2009.

Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Agrigento.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 13391 del 19 marzo 2007, pervenuto il 21 marzo 2007 ed assunto al protocollo generale di questo Assessorato in pari data al n. 22401, con il quale il comune di Agrigento ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al piano regolatore generale, con annessi le prescrizioni esecutive ed il regolamento edilizio;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 18534 del 9 aprile 2008, pervenuto il 9 maggio 2008 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 36250, con il quale il comune di Agrigento ha dato riscontro a quanto richiesto da questo Assessorato con nota prot. n. 89912 del 10 dicembre 2007;

Vista la delibera consiliare del comune di Agrigento n. 54 del 29 aprile 2004, avente ad oggetto: "Adozione del progetto. Emendato con modifiche ed integrazioni, di revisione del piano regolatore generale, regolamento edilizio, prescrizioni esecutive, studio agricolo-forestale, studio geologico-tecnico, sondaggi geognostici e prove di laboratorio";

Vista la delibera consiliare del comune di Agrigento n. 108 del 20 luglio 2005, avente ad oggetto: "Presa d'atto del progetto di revisione del P.R.G. - regolamento edilizio - prescrizioni esecutive, studio agricolo forestale, studio geologico-tecnico, adottato dal consiglio comunale con delibera n. 54 del 29 aprile 2004 e rielaborato con modifiche conseguenti all'approvazione degli emendamenti da parte del consiglio comunale (voto finale di ado-

zione del 29 aprile 2004 deliberazione C.C. n. 54) e parere dell'ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005.";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alle delibere consiliari n. 54 del 29 aprile 2004 e n. 108 del 20 luglio 2005;

Vista la certificazione datata 17 ottobre 2005, a firma del dirigente del settore I - Affari generali del comune di Agrigento, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano ed indicante il numero delle osservazioni acquisite alla data della stessa;

Vista la certificazione prot. n. 639 del 14 novembre 2005, a firma del dirigente del settore I - Affari generali del comune di Agrigento, con la quale, ad integrazione e rettifica della precedente attestazione sopraccitata, si è dichiarato che avverso il piano risultavano acquisite le osservazioni e/o opposizioni di cui al nuovo elenco alla stessa allegato;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione redatti dal progettista unitamente alla relazione contenente le determinazioni in ordine alle medesime;

Viste le delibere consiliari n. 98 del 25 ottobre 2006, n. 99 del 6 novembre 2006, n. 101 del 15 novembre 2006 e n. 112 del 12 dicembre 2006, con le quali il consiglio comunale di Agrigento ha assunto le proprie deduzioni sulle osservazioni presentate avverso le delibere consiliari n. 54 del 29 aprile 2004 e n. 108 del 20 luglio 2005;

Rilevato che avverso il piano risultano trasmesse direttamente a questo Assessorato n. 19 osservazioni e/o opposizioni, fuori dai termini di legge;

Visto il parere prot. n. 1160 del 19 maggio 2003, con il quale l'ufficio del Genio civile di Agrigento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso favorevolmente, con prescrizioni, in merito al P.R.G. in argomento;

Visto l'ulteriore parere prot. n. 1294 del 24 giugno 2005, con il quale l'ufficio del Genio civile di Agrigento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso, ad integrazione del proprio precedente parere n. 1160/03, parere favorevole, con prescrizioni, in merito alle indicate previsioni urbanistiche del P.R.G.;

Vista la nota prot. n. 3863 pos n. III/2/1 del 26 maggio 2003, con la quale l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Agrigento ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito alle previsioni dello strumento urbanistico di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 251 del 31 luglio 2008, con la quale l'U.O. 3.4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 6 del 31 luglio 2008, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

VINCOLI

A seguito della frana del 1966 il Parlamento della Repubblica emana il decreto legge 30 luglio 1966 n. 590 "Dichiarazione di zona archeologica di interesse nazionale della Valle dei Templi di Agrigento", convertito in legge il 28 settembre 1966 n. 749; seguono in esecuzione di esso:

— il decreto ministeriale 16 maggio 1968, così detto Gui-Mancini "determinazione del perimetro della Valle

dei Templi di Agrigento, delle prescrizioni d'uso e dei vincoli di inedificabilità"; si ha la divisione in 5 zone (A, B, C, D, E) con le relative prescrizioni;

— il decreto ministeriale 7 ottobre 1971, con il quale viene ampliato il perimetro della Valle ed, in particolare, della zona "A".

Con decreto del Presidente della Regione 16 giugno 1991, n. 91 (c.d. Nicolosi) il confine del Parco archeologico viene fatto coincidere con la zona "A", mentre la zona "B" viene ampliata, inoltre le zone "B", "C", "D", "E" vengono dichiarate "territorio di completamento e di rispetto necessario all'esistenza e al godimento del Parco", l'indice massimo di edificabilità fondiaria della zona "B" viene elevato a 0.03 mc./mq. (prima era 0,02 mc./mq.), con 1 piano fuori terra e altezza max di 4,50 m.

Diverse zone sono subordinate a vincoli paesaggistici legge n. 1497/39 imposti con:

— D.P. n. 807/66 "dichiarazione di notevole interesse pubblico della Valle dei templi e dei punti di vista del belvedere del comune di Agrigento";

— D.P. 12 aprile 1967 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del lungomare di San Leone"; D.P. n. 1503/70 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della contrada Caos".

Una serie di vincoli apposti tra il 1967 e il 1983 ai sensi della legge n. 1089/39 in diverse aree, interessano immobili compresi nell'area vincolata, e sottoposti a prescrizioni di vario tipo.

Con legge regionale 1 settembre 1993 (Finanziaria), all'art. 107 "Istituzione di un sistema di parchi archeologici" le cui aree verranno acquisite al Demanio regionale, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 80/77; il decreto che definisce le competenze del parco archeologico è stato approvato con legge regionale n. 20/2000, vengono definiti i criteri e la perimetrazione delle zone in cui esso si articola, è già stato costituito il consiglio del parco e sono state avviate le procedure per l'elaborazione del progetto del parco. La gestione dei territori inclusi viene ad essere sottratta alle competenze comunali.

Si tratta di un'area complessiva di circa 1.000 ha. (di cui 500 già demaniali) rimanendo salva la possibilità di espropriare progressivamente l'intera zona "A" che si estende per 1.400 ha.

Si prescrive di visualizzare la fascia dei 150 mt. dalla battigia, legge regionale n. 78/76, constatato che la tavola dei vincoli riporta solo quella dei 300 mt., tralasciando anche quella dei 500 mt.

Nelle zonizzazioni o nei vincoli di destinazione d'uso dei terreni ricadenti entro la fascia dei 150 mt. dalla battigia, ad eccezione delle aree "A" e "B", deve intendersi prescritta e prevalente la disposizione di cui all'art. 15, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 78/76, inoltre le previsioni di attrezzature pubbliche all'interno di detta fascia vanno in ogni caso sottoposte alla procedura di deroga ai sensi dell'art. 57 della stessa legge regionale n. 71/78.

Obiettivi e strategie del piano regolatore generale

La relazione del progettista, nella sua parte introduttiva, descrive il contesto territoriale ed ambientale in cui si inserisce lo strumento urbanistico.

Geograficamente e strategicamente Agrigento è uno dei nodi del sistema delle relazioni regionali, che è for-

mato essenzialmente da tre poli fondamentali, corrispondente alle tre aree metropolitane siciliane (Palermo, Catania, Messina), di contro si rileva una squilibrata distribuzione delle infrastrutture nel contesto regionale in esame, dove anche se Agrigento svolge un importante ruolo nodale delle interrelazioni della costa meridionale, a questo non corrisponde un adeguato supporto infrastrutturale di supporto, infatti la costa meridionale della Sicilia è totalmente priva di aeroporti, sottodotata per la portualità ed abbastanza emarginata per quanto riguarda la rete stradale e ferroviaria.

Inoltre nello specifico del territorio in esame viene rappresentato che "... è fin troppo evidente ad Agrigento la contraddizione fra i segni dei "luoghi antichi" di altissimo valore e quelli delle massicce (e perchè non brutali) edificazioni del dopoguerra; così come è evidente quella tra le delicate condizioni ambientali ed i più recenti processi di edificazione estensiva (troppo spesso abusiva) che ha investito l'intorno della Valle dei Templi".

Se ne ricava un assetto territoriale in cui il centro storico ha perso la storica centralità, mentre talune funzioni redditizie si sono collocate in ambiti più ricettivi, determinando la crescita dell'intorno e quindi formando diversi insediamenti cresciuti in modo squilibrato secondo le principali direttrici di sviluppo, lungo le quali si alternano agglomerati di tipo compatto (edilizia di dimensione medio-grande) o diffuso a carattere estensivo (edilizia isolata unifamiliare).

Le maggiori trasformazioni del paesaggio a partire dal 1955 sono avvenute nell'ambito tra la città e la costa, ossia l'area compresa tra la città di Agrigento (a nord) ed il mare (ad est e sud) fino a Punta Bianca, per una estensione di circa 8.260 ha., in cui gli usi del suolo legati ai fenomeni di urbanizzazione più o meno regolata, hanno maggiormente modificato gli assetti del territorio agricolo preesistente.

Pertanto, sulla base di tali riflessioni tra gli obiettivi strategici e prioritari, è indicato il risanamento urbanistico ed ambientale da considerarsi in stretto rapporto con lo sviluppo economico e sociale. Il piano regolatore verrà elaborato nel presupposto di non considerarlo uno strumento di vincoli, ma uno strumento economico di riqualificazione, tale da rendere il territorio più fruibile, anche in senso turistico, rendendolo, pertanto, uno strumento flessibile per potere essere adeguato alle successive esigenze.

Sono stati effettuati gli adeguamenti per tenere conto di piani di lottizzazione e di altri interventi urbanistici approvati dall'Amministrazione nel corso del 2001 e del 2002 in base al R.G. vigente (1978).

PROGETTO DEL PIANO

Il piano redatto in conformità alle prescrizioni indicate dal consiglio comunale con le direttive generali, si prefigge i seguenti obiettivi:

— privilegiare interventi di riagggregazione dei nuclei esistenti, evitando per quanto possibile nuove localizzazioni;

— valorizzare le risorse ambientali come elementi strutturali del P.R.G. e dei piani particolareggiati;

— determinare soglie dimensionali complessive e dei singoli comprensori e/o zone di intervento correlate alla consistenza dei servizi.

Da una visione "a volo di uccello" del territorio comunale si legge una concentrazione di insediamenti urbani, dislocata in diversi nuclei spazialmente separati tra loro,

sinteticamente l'assetto territoriale può essere così rappresentato:

- l'area urbanizzata del centro storico;
- l'area centrale del P.R.G. del 1978;
- l'ambito di interesse archeologico "mutilato ai bordi soprattutto a livello di immagine dalle edificazioni avvenute dopo gli anni '50";
- l'area del Parco archeologico;
- la fascia costiera da San Leone verso sud;
- la fascia intermedia collegata al Villaggio Mosè;
- insediamenti isolati, veri e propri agglomerati urbanizzati:
 - Monteaperto e Giardina Gallotti (a nord-ovest);
 - San Michele (a nord-est);
 - Villaseta, San Leone e Cannatello (a sud);
 - Villaggio Mosè (ad est).

IDEE GUIDA

Gli elementi su cui è stato esplicitato il progetto di piano, la suddivisione del territorio in zone omogenee, gli interventi strategici e i suggerimenti per le politiche attuative ruotano attorno a tre "idee guida" caratterizzanti:

- 1) Il grande parco territoriale;
- 2) La rete ecologica;
- 3) La Pentapoli.

Il grande parco territoriale rappresenta il fulcro di un sistema ambientale complesso che permea l'intero territorio comunale e contiene già al suo interno diverse realtà come il "parco archeologico", "il parco Pirandello" e le emergenze singole da preservare (masserie, manufatti ecc.); ipotesi progettuale è il possibile inserimento della "Città della Musica", la cui locazione può essere valutata positivamente se correlata al recupero di alcuni fabbricati lungo il bordo del centro storico.

La rete ecologica indica il modo di ricucire e di collegamento dei valori paesaggistici (colline, pianori, aree fluviali ecc.) con le realtà antropizzate (Monteaperto, Giardina-Gallotti ecc.) e con gli insediamenti agricoli, considerando le situazioni a rischio ambientale (geologici, idrogeologici ecc.).

La Pentapoli è la definizione della realtà territoriale del comune che vede contrapposta al centro antico di Agrigento l'affermarsi di altri insediamenti abitativi, rappresentanti realtà urbane vitali e consolidate.

Si tratta, appunto delle "cinque città":

- 1) centro urbano (centro storico, urbanizzazioni circostanti e lungo la rupe Atenea) con struttura insediativa compatta ad alta densità abitativa;
- 2) la parte a nord, comprendendo i quartieri di Fontanelle, San Giuseppuzzo e San Michele con struttura insediativa estesa, lineare ed articolata;
- 3) i quartieri di Villa Seta e Monserrato attorno ai quali sono in fase di sviluppo politiche di potenziamento dei servizi sportivi, per il tempo libero, per la cultura (parco Pirandello) con struttura insediativa compatta a media densità;
- 4) la fascia costiera verso sud, di cui San Leone costituisce il nucleo formativo, con struttura insediativa prevalentemente lineare e a bassa densità;
- 5) il Villaggio Mosè, nella sua estensione verso Cannatello, ove sussistono le condizioni per un potenziamento di carattere commerciale ed espositivo.

GLI INTERVENTI

Per un approccio alla lettura del territorio, finalizzato alla proposizione di interventi progettuali, vengono individuati 10 ambiti di intervento nei quali vengono precisati i problemi contingenti e di conseguenza proposte le possibili soluzioni.

1) Centro antico e consolidato: come già detto è stato oggetto di pianificazione mediante il piano particolareggiato, approvato con decreto n. 896 del 23 ottobre 2007 e pertanto escluso dal presente studio.

2) Area archeologica principale: l'ambito così delimitato è interno al perimetro del parco archeologico che viceversa coincide con la "zona A" (Nicolosi, art. 1, D.P.R.S. n. 91/91). Le scelte prospettate non fanno parte delle prescrizioni del presente piano, ma sono state consigliati alcuni interventi, considerati prioritari e trainanti, per la definizione del progetto di parco archeologico.

3) Zona "B" parco archeologico: comprende le aree delimitate e normate dal D.M. 16 maggio 1968 (Gui-Mancini) e dal successivo D.P.R.S. n. 91/91 (Nicolosi), vengono individuate 3 diverse sottozone con caratteristiche territoriali differenti, in particolare si rileva che l'area a sud-ovest del parco (San Leone, contrada Cannatello fino a Cozzo Mosè) presenta carattere frammentario anche per le numerose edificazioni spontanee, sia precedenti all'emissione del decreto che successive, disperse nel territorio a formare nuclei abitati. La definizione di tale aree (zone G.5.3) nel presente progetto di P.R.G. viene rimandata alla verifica di merito del processo di sanatoria per gli abusi edilizi, da parte della Soprintendenza e dell'amministrazione comunale. In questa sede il P.R.G. individua le unità territoriali da sottoporre a "mitigazione ambientale", rimandando le scelte alla redazione dei "Quadri di mitigazione", da sviluppare in collegamento con la Soprintendenza, dai quali si potranno definire le scelte di eventuali abbattimenti di edifici non conformi, nonché le norme di carattere edilizio per la riqualificazione degli edifici.

4) Rupe Atenea, Cozzo San Biagio, Parco dell'Addolorata: la zona è caratterizzata da una forte fragilità geologica, se ne propone la riqualificazione ambientale e l'integrazione con il Parco territoriale.

5) Spinasantà, San Giuseppuzzo, Fontanelle, San Michele, Consolida: vengono presi in esame gli insediamenti, caratterizzati da tessuto spontaneo di tipo artigianale-residenziale come San Giuseppuzzo e Spinasantà dove la struttura viaria risulta inadeguata e non organizzata. L'insediamento di Fontanelle è costituito quasi esclusivamente da edilizia pubblica (P.E.E.P. nn. 7, 8 e 9) in aggiunta ad alcune lottizzazioni private, in ultimo l'insediamento di San Michele-Consolidata è caratterizzato dalla presenza di servizi di tipo sovracomunale (ospedale in realizzazione), dal P.R.U ex n. 37/85 e dall'area industriale Aragona-Favara. Necessitano interventi di riqualificazione urbana ed ambientale con la creazione di spazi ed attrezzature di integrazione.

6) Villaseta, Monserrato: si tratta di due insediamenti a carattere prevalentemente pubblico separati dalla SS 115 verso Porto Empedocle, sono previste aree di espansione edilizia e di completamento, inoltre le previsioni di piano indicano l'inserimento di una "Città dello sport".

7) San Leone, Villaggio Mosè, Foce del Naro, Poggio Muscello, Cannatello, Dune: si tratta di insediamenti abitativi cresciuti come San Leone e Villaggio Mosè attorno ai nuclei originari, il primo con tessuto urbano compatto dovrà essere oggetto di ristrutturazione urbanistica an-

che per accogliere attrezzature turistiche con il potenziamento del porto; il secondo ha assunto caratteristiche funzionali di tipo terziario misto a numerose residenze spontanee; in questo contesto si prevede la realizzazione di un asse attrezzato (attrezzature direzionali) con aree espositive ed il mercato all'ingrosso per la distribuzione. Più a sud, prima della foce del fiume Naro, si trova un insediamento spontaneo quasi urbanizzato oggetto di piano di recupero n. 5; infine in questo ambito si trovano molteplici tessuti edilizi, anche essi spontanei sorti in prossimità di contrada Cannatello, Poggio Muscello in Zona "B" (Gui-Mancini), bisognosi di ristrutturazione urbanistica-ambientale e di riagggregazione funzionale.

8) Spiaggia Caos, Maddalusa, Riviera Falcone, Borsellino, Riviera Dune, Fascia costiera Naro sud, Vallone Sumera, Punta Bianca: consistenti insediamenti spontanei interessano questa area, ed insistono all'interno della zona archeologica ed in prossimità del Bosco Maddalusa, nonché in località Galluzzo e Bonadonna, tutte all'interno del perimetro della zona "A" Gui-Mancini: Strumenti attuativi come piani particolareggiati dovranno interessare il recupero della Riviera Dune e della fascia costiera Naro sud.

9) Monteaperto, piano Gatta-Giardina Gallotti: insediamenti privi di organizzazione urbana ed inadeguati nelle attrezzature e nei servizi, nel primo insiste un P.E.E.P. n. 18 da verificare nei confini. Le ipotesi progettuali sono interventi di ristrutturazione urbanistica.

10) Confine Favara: si tratta di alcuni nuclei abitativi di origine spontanea e perimetrati ai sensi della legge regionale n. 37/85 come piani di recupero n. 4.

DIMENSIONAMENTO

Ampio approfondimento è stato dato nella relazione sull'argomento della popolazione residente nel territorio di Agrigento, il cap. 3 anche con l'uso di tabelle e dati Istat rappresenta il trend storico a partire dal 1991 ed utilizzando i dati del censimento del 2001.

Sulla scorta delle analisi statistiche (fonte Istat) che riportano una popolazione di 55.283 unità al 1991 e le valutazioni sulle ipotesi di movimento demografico naturale e sociale di lungo periodo, si è assunta in 65.000 la popolazione residente al 2021 (la stima si commisura, in linea di massima, all'incremento del 10% rispetto all'anno 1991, descritto nello schema di massima.

Abitanti al 1991	55.283 abit.	Previsione al 2021	Alta: 57.000 Bassa: 54.000	Progetto 65.000 abitanti + 10% rispetto al 1991
------------------	--------------	--------------------	-------------------------------	--

Detta valutazione del fabbisogno residenziale, previsto in proiezione per il 2021, si legge nella relazione, rientrerebbe negli obiettivi del piano ed alle politiche che l'amministrazione deve essere in grado di avviare, rispetto al fabbisogno residenziale aggiuntivo, gli ampliamenti devono tenere conto:

— favorire preliminarmente la permanenza degli abitanti nelle originarie aggregazioni insediative;

— coprire la richiesta di dotazioni ricettive turistiche al 2021 da realizzare nel "Comprensorio turistico di Dune", nel centro storico e nelle limitrofe zone "B";

— nella tipologia "Case per vacanze" si è tenuto conto dell'esubero di case non occupate e si è operato nel recupero dell'esistente (Dune, Naro) e la loro trasformazione in residenze turistiche, mediate cambio di destinazione e leggeri incrementi di cubatura;

— non si è valutato il fabbisogno aggiuntivo per quanto riguarda il "Polo universitario" e le attività culturali, in quanto si è operato con il riuso dei contenitori già esistenti.

STANDARD D.I. N. 1444/68

La capacità insediativa è stata determinata considerando gli incrementi prevedibili nell'utilizzo di tutte le aree edificabili, comprese le quote relative alle aree contenute nei precedenti strumenti urbanistici attuativi, anche non realizzati, ma già approvati e quelle delle aree agricole E1-Ex.

Pertanto con la suddivisione del territorio comunale in "zone omogenee" prescritta dal D.I. n. 1444/68 sono stati effettuati i conteggi relativi alla "Capacità teorica insediativa", che individua analiticamente per zone e sottozone l'insediabilità teorica del P.R.G.

Si vuole rendere evidente che, rispetto alla stesura del P.R.G. antecedente l'approvazione degli emendamenti, si sono apportate le dovute modifiche che di conseguenza incidono sulla "Verifica degli standard" venendo ad essere modificati i dati relativi alla popolazione prevista e sulla dotazione di aree per servizi.

Si riporta sinteticamente quanto indicato nella Tab. 1 - Quadro analitico della capacità insediativa teorica allegato alla relazione integrativa.

ZONE OMOGENEE	Abitanti		Totale capacità insediativa
	Esistenti	Incrementi	
	ISTAT 2001	Previsioni P.R.G.	
Totale zona "A"	6.848	0	6.848
Totale zona "B"	34.927	2.050 (1.766)	36.977 (36.693)
Totale zona "C"	11.418	16.503 (15.819)	27.921 (27.237)
Totale zona "Agricola"	1.817	60	1.877
<i>Totale generale</i>	<i>55.010</i>	<i>18.613 (17.645)</i>	<i>73.623 (72.655)</i>

Tra parentesi sono riportati i dati modificati relativi alla stesura del P.R.G. delib. C.C. n. 54/04.

Il gruppo di progettazione, relativamente agli emendamenti inerenti il dimensionamento, ha ritenuto di do-

vere sostanzialmente confermare il precedente lavoro svolto.

Dal confronto dei dati e dal conteggio della popolazione ed abitazioni/vani, "emerge una teorica disponibi-

lità che non giustificerebbe un incremento giustificativo della edificabilità sul territorio comunale”.

Si legge nella relazione generale che “Non si è peraltro tenuto conto della quota di abitazioni che, per ragioni diverse, nel tempo (come quelle legate alle politiche am-

bientali o a esigenze di tutela/valorizzazione del “Parco”), potrebbe essere necessario trasferire in sede più adeguata”.

Nel complesso, viene determinata una previsione al 2021 di 68.000 circa abitanti come “capacità teorica insediabile” (68.455 ab. teorici prevedibili nel 1° decennio).

Abitanti al 2001: 55.010	Previsione al 2021	Alta: 57.000	Capacità teorica insediabile al 2021	68.000 abitanti	+ 20% dell'ipotesi Alta
		Bassa: 54.000			+ 24% rispetto al 2001

CONFRONTO INSEDIABILITÀ TEORICA

Si riportano i valori della popolazione teorica insediabile, confrontati con quelli ricavati pre emendamenti e i successivi dopo emendamenti. In ogni caso per effetto delle modifiche introdotte nella nuova zonizzazione e nelle norme tecniche di attuazione, la popolazione prevista nel P.R.G. “subisce una sostanziale conferma 73.623 abitanti rispetto ai 72.655 abitanti pre emendamenti”.

Il 65% si riferisce ad aree già investite da processi di urbanizzazione completati, o in via di completamento o attraverso progetti già approvati dall'Amministrazione.

Previsione 1° decennio

ZONE	Pre emendamenti	Dopo emendamenti
A, B1, B2, B3, B5 .	Ab. 43.541	Ab. 43.715
E1, Ex	Ab. 1.877	Ab. 1.817
<i>Totale . . .</i>	Ab. 45.418	Ab. 45.532

Il 25% riguarda popolazioni insediabili nelle zone residenziali dei piani attuativi del P.R.G., di iniziativa pubblica e privata, ex P.R.G. del 1978, zone C1.

Previsione 1° decennio

ZONA	Pre emendamenti	Dopo emendamenti
C1	Ab.17.310	Ab. 17.410

Il 10% si riferisce a nuove espansioni residenziali e nelle case unifamiliari con orto, da prescrizioni esecutive di primo decennio o da piani particolareggiati di secondo decennio.

Previsione 1° decennio

ZONE	Pre emendamenti	Dopo emendamenti
C2	Ab. 650	Ab. 1.750 (Cugno-Sala)
C4	Ab. 5.077	Ab. 4.261
<i>Totale . . .</i>	Ab. 5.727	Ab. 6.011
<i>Totali generali . . .</i>	Ab. 68.455	Ab. 68.953

VERIFICA DEGLI STANDARD

La relazione generale, allegata al progetto del P.R.G., per la verifica degli standard di cui al D.I. n. 1444/68 evidenzia che per tale fine:

— non considera la popolazione insediata o insediabile nelle zone residenziali già oggetto di piani attuativi di iniziativa pubblica e privata, previste dal precedente

P.R.G. del 1978, né quella prevista nelle nuove aree di espansione (residenziale e turistica) previste dal nuovo P.R.G., in quanto i piani attuativi (ex P.R.G./78) contengono le previsioni di aree per attrezzature e servizi (zone C1);

— non interviene nel calcolo il dato relativo alle prescrizioni esecutive ed ai piani particolareggiati di 2° decennio (aree di espansione residenziale C2 e C4), in quanto verranno, solo successivamente alla validità temporale del presente piano, determinati gli assetti urbani e le rispettive popolazioni insediabili;

— la verifica degli standard urbanistici viene effettuata avendo come parametro numerico di riferimento la popolazione insediabile sia esistente, sia con l'incremento previsto, nelle zone residenziali sopra indicate che rappresenta come già detto il 65% della “Capacità insediabile teorica nel 1° decennio” e distribuita in 9 ambiti di riferimento.

Si sottolinea che, per quanto riguarda la verifica degli standard di legge (dotazioni ex D.I. n. 1444/68), rispetto alla stesura del P.R.G. antecedente l'approvazione degli emendamenti, sono rilevabili le seguenti modifiche:

Per quanto riguarda il numero di abitanti

ZONE	Pre emendamenti	Dopo emendamenti	Variazione
A	Ab. 6.848	Ab. 6.848	—
B1	Ab. 21.643	Ab. 22.033	390
B2	Ab. 5.095	Ab. 5.039	- 56
B3	Ab. 7.955	Ab. 7.795	-160
B5	Ab. 2.000	Ab. 2.000	—
E1-Ex	Ab. 1.877	Ab. 1.877	—
<i>Totale . . .</i>	Ab. 45.418	Ab. 45.532	114

In sostanza le variazioni riguardano, per quanto attiene alla residenza stanziale, a fronte di un modesto decremento della popolazione, le aree destinate a parcheggio ed attrezzature sono incrementate, mentre rimane costante il verde pubblico;

La trasformazione dei piani di recupero in zone “B” ha effetto di incrementare gli standard, poiché sono state introdotte aree destinate a servizi che non erano state precedentemente calcolate.

L'incremento della residenza turistica (zona ricettiva e residenziale turistica) avviene attraverso i piani particolareggiati, garantendo in quella sede di attuazione la dotazione di aree pubbliche necessarie.

Pertanto il calcolo viene determinato (considerata la lieve differenza) sui valori precedentemente indicati nella relazione generale. Si ha di conseguenza:

Capacità insediativa teorica

Zone A, B1, B2, B3, B5	Ambito 1	Centro urbano	23.688	
	Ambito 2	Quadrivio Spinasanta-Stazione Bassa	5.566	
	Ambito 3	Fontanelle-Amagione-San Giuseppuzzo	1.615	
	Ambito 4	San Michele	590	
	Ambito 5	Villaseta-Monserrato	4.181	
	Ambito 6	San Leone	3.019	
	Ambito 7	Villaggio Mosè	2.216	
	Ambito 8	Montaperto	487	
	Ambito 9	Giardina Gallotti	1.481	
<i>Sommario . . .</i>			---	43.541
Zone E1 (agricole per la conduzione del fondo), ex (agricole impropriamente urbanizzate)				1.877
<i>Totale abitanti . . .</i>				45.418

Per ognuno degli ambiti si è effettuato un bilancio degli spazi pubblici da riservare alle "attività collettive", a "verde pubblico", e a "parcheggi" riportando i dati analitici, riferiti alla popolazione insediabile, in ciascuna porzione di territorio analizzata, il tutto viene visualiz-

zato nella tabella 3 in calce alla relazione generale. La verifica delle disponibilità di aree per attrezzature e servizi previste nel P.R.G. e rapportate al D.I. n. 1444/68 (vedi tabella 4 della relazione) può così essere rappresentata:

Ambiti di riferimento	Capacità insediativa teorica	Istruzione e servizi collettivi		Verde pubblico		Parcheggi	
		Esistenti	Previsti	Esistenti	Previsti	Esistenti	Previsti
	Abitanti n.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.
1 Centro urbano	23.686	113.200	57.150	354.105	143.975	29.540	32.076
2 Quadrivio Spinasanta-Stazione Bassa	5.566	10.860	53.932	0	95.293	7.700	42.886
3 Fontanella-Amagione-San Giuseppuzzo	1.615	0	22.132	0	36.968	0	5.000
4 San Michele	590	0	4.050	0	51.242	0	3.600
5 Villaseta Monserrato	4.181	61.440	27.361	25.840	9.348	3.250	36.683
6 San Leone	3.019	5.840	15.206	26.050	46.778	11.190	24.409
7 Villaggio Mosè	2.916	24.950	58.520	0	87.474	0	25.878
8 Montaperto	487	0	23.319	2.000	27.315	0	4.556
9 Giardini Gallotti	1.481	1.940	23.454	0	88.931	0	6.247
10 Cannatello-Foce Naro (*)	—	—	49.050	—	432.540	—	41.760
Zone A, B1, B2, B3, B5	43.541	218.230	334.674	407.995	1.009.864	51.680	233.095
Zone E1-Ex	1.877	—	—	—	—	—	—
<i>Totale generale . . .</i>	45.418	552.904	1.417.859	284.775			

(*) L'ambito "Cannatello-Foce Naro" si tratta di una zona nella quale vengono reperite ulteriori aree da destinare ad attrezzature e servizi, a verde pubblico e a parcheggi, con il compito di integrare le dotazioni di aree delle zone:

- ex "B4" Villaggio Mosè, Cannatello, Foce Naro (piani di recupero n. 37/85);
- "C3.1" espansione residenziale turistica (prescrizione n. 5);
- "C3.2" espansione residenziale turistica;
- "E1" agricole per la conduzione del fondo;
- "Ex" agricole impropriamente urbanizzate;
- "C4" case unifamiliari con orto.

Verifica standard art. 3, D.I. n. 1444/68

Ambiti territoriali A, B1, B2, B3, B5, E1, Ex	Capacità insediativa teorica	Istruzione e servizi collettivi		Verde pubblico		Parcheggi	
		Previsti	Minimo 6,5	Previsti	Minimo 9,00	Previsti	Minimo 2,5
	Abitanti n.	mq.	mq./ab.	mq.	mq./ab.	mq.	mq./ab.
Rapporti standard	45.418	552.904	12,17	1.417.859	31,20	4.775	6,27

Detti valori in ogni caso rientrano tra i minimi prescritti, in rapporto alla capacità insediativa teorica prevista.

EFFETTI SUL DIMENSIONAMENTO A SEGUITO DELL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

Verifica standard art. 3 D.I. n. 1444/68

Ambiti territoriali A, B1, B2, B3, B5, E1, Ex	Capacità insediativa teorica	Istruzione e servizi collettivi		Verde pubblico		Parcheggi	
		Previsti	Minimo 6,5	Previsti	Minimo 9,00	Previsti	Minimo 2,5
	Abitanti n.	mq.	mq./ab.	mq.	mq./ab.	mq.	mq./ab.
Rapporti standard	46.779	414.678	8,86	1.134.287	24,25	214.796	4,59

PIANIFICAZIONE COMMERCIALE

Lo studio condotto per la definizione della pianificazione commerciale ha come elemento di indagine la "Mappatura (Tav. 2.1/8) della distribuzione attuale delle attività commerciali" da confrontare e relazionare con le "prescrizioni di piano regolatore (Tav. 3.1/8), indicando per le singole zone omogenee gli obiettivi da perseguire, gli usi e le tipologie commerciali compatibili ed individuate nella Tav. 4.1/8 "Indicazioni commerciali programmatiche per la rete commerciale" con l'integrazione delle "Norme di attuazione".

L'indagine conoscitiva ha evidenziato un mancato modello organico complessivo di distribuzione commerciale, che tenga conto della specificità dei luoghi (funzionale, turistica, storica, ecc.), si è cercato, pertanto di ricercare a scala urbana (ed oltre) la possibilità di integrare la rete commerciale con i fattori peculiari dei luoghi, con le aree verdi, con i punti di sosta, per garantire una fruizione qualitativamente più elevata.

Con tali finalità, nel rispetto dell'art. 2 "Programmazione urbanistica comunale" del D.P. 11 luglio 2000, lo strumento urbanistico generale (P.R.G.) e le prescrizioni esecutive hanno teso ad individuare:

- le aree da destinare agli insediamenti commerciali (medie e grandi strutture di vendita);
- le aree da destinare a mercati su aree pubbliche di tipo giornaliero, periodico o fisso;
- i limiti da sottoporre agli insediamenti commerciali, in ordine alla tutela dei beni artistici, culturali, ambientali;
- i vincoli di natura urbanistica inerenti la disponibilità di spazi pubblici e di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggi relative alle medie e grandi strutture di vendita.

Al fine di progettare una nuova configurazione della rete commerciale, vengono scelti sette ambiti preferenziali, nei quali vengono proposti specifici interventi.

1) Centro consolidato nel quale si prevede il recupero per le finalità commerciali di piazze e spazi pubblici sia per il commercio che per esposizioni temporanee e con il riuso di contenitori esistenti per la creazione di spazi polifunzionali destinati ad attività culturali, artigianali, di ritrovo e di svago.

2) Area commerciale di via Atenea dedicata alla riqualificazione e valorizzazione dell'asse commerciale storico, come complesso organico di offerta commerciale, formato dall'aggregazione di più strutture, attualmente separate, da connettere con lo spazio stradale che dovrà svolgere il compito di infrastruttura comune di fruizione e distribuzione.

3) San Leone e fascia costiera ambito a vocazione turistica, necessita di interventi di riqualificazione per

ricostruire quella gerarchia territoriale ed infrastrutturale, per garantire il rispetto delle risorse ambientali, si propone il potenziamento della rete di vendita di generi di largo e generale consumo, della domanda sia locale che turistica stagionale. Il lungomare di San Leone dovrà vedere valorizzato l'asse commerciale, integrando l'offerta di strutture commerciali con attività culturali, artigianali, di intrattenimento e di ritrovo.

4) Villaggio Mosè-contrada Cannatello si propone la riqualificazione dell'asse commerciale lungo la SS 115 con interventi finalizzati anche al recupero del patrimonio edilizio esistente (sottozona B.3) con la previsione di medie e grandi strutture di vendita.

5) Villaseta-Monferrato caratterizzato dalla carenza di strutture commerciali di base, dovranno pertanto prevedersi interventi mirati: sottozona B.2 e C.1 esercizi di piccole e medie dimensioni con funzioni di servizio di quartiere o di interquartiere; sottozona C.1 e D.6 localizzazione di medie e grandi strutture di vendita; sottozona A.2 riqualificazione commerciale dell'asse stradale storico di Villaseta.

6) Quadrivio Spinasantà-Fontanelle-San Michele anche in questo caso si prevede la riqualificazione ed il potenziamento degli assi commerciali esistenti, adibiti al consumo di servizio di quartiere, creando nel contempo aree qualificate di aggregazione urbana (sottozona B1.4 e B1.5). Viene proposta la localizzazione di medie strutture di vendita in sinergia con le strutture di vendita preesistenti.

7) Nuclei rurali a nord della zona montana (Montaperto e Giardina G.) l'obiettivo consiste nella creazione di una rete di centri polifunzionali integrati di servizio con il fine di presidio e valorizzazione del territorio e del mantenimento dei nuclei commerciali esistenti.

ZONIZZAZIONE E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Considerazioni

Si premette che gli elaborati utili alla comprensione di quanto segue sono quelli redatti dall'ufficio tecnico comunale, relativi alle visualizzazioni delle osservazioni e/o opposizioni, in quanto rappresentano la stesura definitiva del P.R.G. che riporta le modifiche, relative sia al parere del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005, sia alle correzioni stabilite e riportate nella delibera consiliare n. 108/05.

Si prescrive che le stesse vengano riportate sugli elaborati di progetto del presente P.R.G., in fase di controdeduzioni, per una più agevole e corretta rappresentazione del P.R.G.

Il complesso degli insediamenti residenziali e produttivi e gli interventi sul sistema ambientale sono organizzati in zone territoriali omogenee (Z.T.O.) e relative sottozone, ai sensi del D.I. n. 1444/68, così come specificate dall'art. 26, NdA, si ha pertanto:

Zona "A" Conservazione e risanamento e valorizzazione dei centri e nuclei storici, art. 27 NdA

Zona "A" Conservazione, risanamento e valorizzazione dei centri e nuclei storici	A1 Centro antico Agrigento	
	A2 Nuclei originari	A2.1 Montaperto
		A2.2 Villaseta

Comprende le parti di territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono interesse storico, artistico ed ambientale, comprese le relative aree circostanti che possono essere considerate parte integrante degli agglomerati stessi.

Nella zona A potranno essere consentite le destinazioni di cui alla categoria "A Funzione abitativa" (pag. 8 NdA). Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- attività commerciali di vendita al dettaglio e pubblici esercizi in genere;
- studi ed uffici professionali;
- attività di servizio alla residenza, purché non rumorose o nocive e purché non in contrasto con l'utilizzazione residenziale della zona;
- istituti religiosi, culturali, scolastici, sanitari e sportivi, a carattere pubblico o privato;
- attività ricreative e dello spettacolo;
- alberghi, pensioni e simili.

Zona "A1 centro antico Agrigento"

Il piano riconferma la perimetrazione indicata dal precedente strumento urbanistico (P.R.G./78), che è stata

oggetto di pianificazione esecutiva, approvata con decreto n. 896 del 23 ottobre 2007.

Zona "A2.1 Montaperto" e zona A2.2 Villaseta

Sono ammessi interventi di riqualificazione urbanistica mediante piano quadro di recupero che definisca gli interventi strutturali del tessuto e per ogni unità di intervento, le categorie e la gamma delle destinazioni d'uso ammesse. In attesa del piano quadro sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di risanamento conservativo.

Considerazioni

Si condividono le indicazioni della zona "A" e la relativa normativa urbanistica, facendo presente che in attesa del piano quadro di recupero (2° decennio) sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di risanamento conservativo; l'intervento di "ristrutturazione edilizia" è consentito in sede di "piano quadro di recupero". In relazione a quanto prescritto per la sottozona "A2" si condivide l'articolato se per "piano quadro di recupero" si intende la programmazione di piani di recupero ex legge n. 457/78, da redigere su ambiti limitati, tenuto conto del costo rilevante della pianificazione attuativa per i centri storici.

Si segnala a tale proposito che l'intervento diretto negli ambiti della zona "A2" può essere consentito attraverso la predisposizione di variante urbanistica, secondo le indicazioni contenute nella circolare ARTA n. 3/2000 dell'11 luglio 2000.

Infine si precisa che per la zona "A1" è stato approvato il piano particolareggiato del centro storico di Agrigento, avvenuto con decreto n. 896 del 23 ottobre 2007, pertanto all'interno della perimetrazione della zona "A1" vigono le prescrizioni del suddetto piano particolareggiato.

Zona "B" Completamento dei tessuti esistenti, art. 28, NdA

B1 Aree sature		B2 Aree prevalentemente edificate	
B1.1 Centro urbano rione sud	B1.2 Giardini Gallotti centro	B2.1 Monserrato	B2.2 Giardini - Gallotti
B1.3 Centro urbano rione sud	B1.4 Fontanelle-Amagione	B2.3 Villaseta	B2.4 Montaperto
B1.5 Spinasantà	B1.6 Villaggio Mosè nucleo originario	B3 Aree parzialmente edificate	
B1.7 Zona "D" Mancini	B1.8 Villaggio Peruzzo	B3.1 Villaggio Mosè	B3.2 Centro urbano rione S/E
B1.9 Zona "C" Mancini		B3.3 San Giuseppuzzo	B3.4 Villaggio Mosè (Cannatello)
		B3.5 San Michele	
B4 Aree perimetrate (legge regionale n. 37/85)		B5 Aree comprese entro il vincolo di zona C del decreto 23 dicembre 2006 "Grappelli" (*)	

(*) Ai sensi del decreto 23 dicembre 1968, Grappelli veniva "vietata ogni costruzione o ricostruzione".

Considerata la molteplicità delle situazioni urbanistiche e la disomogeneità dei tessuti edilizi presenti nel territorio interessato, si sono individuate per le zone "B" 20 sottozone come sopra rappresentate, avendo in comune che si tratta di porzioni di territorio già edificate o comunque interessate dall'edificazione nei limiti di cui all'art. 2 del D.I. n. 1444/68, nelle quali siano presenti opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nel caso in cui l'ufficio tecnico comunale constati l'assenza totale o parziale delle opere di urbanizzazione primaria, la concessione edilizia sarà subordinata alla

predisposizione (pubblica o privata) di un programma di intervento sulle opere stesse. Nel caso di iniziativa privata le opere saranno realizzate dai proprietari a scemputo degli oneri di urbanizzazione previsti.

Il comma 4 dell'art. 28 prevede per gli interventi di nuova costruzione la necessità di un lotto minimo di intervento definito per le singole zone, con delle eccezioni.

Non è fissato un valore minimo, fermo restando il rispetto degli altri parametri per:

- i lotti costituiti prima del 31 maggio 2003;

— i lotti che si trovano ad avere una superficie inferiore al lotto minimo a causa di sottrazioni dovute a previsioni di aree pubbliche del piano.

Quest'ultima eccezione deve essere inserita alle NdA in quanto prevista successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegata alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. Coerenti con il parere espresso" e precisamente "Art. 28 - aggiunta al comma 4" Il comma aggiunto tende ad introdurre un'ulteriore norma a carattere perequativo.

Per tutte le zone "B" è stata prevista la possibilità di edificazione all'interno del lotto, con superficie inferiore ai lotti minimi stabiliti dalle NdA, purché tali lotti risultino costituiti prima del 31 maggio 2003 (vedi art. 28 di pag. 37 delle NdA).

Si rende necessario far rilevare che, a seguito di numerose osservazioni relative alle previsioni di zone pubbliche in zone territoriali "B", il progettista, come sopra detto, in sede di deduzione ha portato delle modifiche al presente art. 28, inserendo dei meccanismi perequativi come nei casi in esso specificati, permettendo al comune di acquisire gratuitamente una porzione maggioritaria delle aree destinate a pubblici servizi, lasciandone una quota in cambio al privato cittadino, che può realizzare sulla quota residua una parte di edificazione residenziale.

Inserire, a tal proposito nelle NdA, quanto previsto successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegato alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. Coerenti con il parere espresso" e precisamente "Art. 28 - prima della sottozona B, comma aggiunto".

Sono presenti in detto comma aggiunto delle tabelle che riguardano le differenti soluzioni che possono verificarsi, cioè lotti piccoli fino a 2.000 mq. (Tab. A), lotti da 2.000 a 10.000 mq. (Tab. B) e lotti di superficie complessiva superiore a 10.000 mq. (Tab. C), si evidenzia che al crescere della dimensione del lotto, la quota che rimane al proprietario si riduce, evitando possibili sperequazioni (maggiori superfici non corrispondono maggiori vantaggi).

Nel caso in cui le superfici disponibili siano di dimensioni insufficienti per l'edificazione (non viene raggiunto il lotto minimo per le sottozone adiacenti), il lotto o l'edificabilità può essere accorpata se il cittadino è proprietario del lotto confinante o trasferita nel caso in cui non abbia altre proprietà.

L'edificazione deve avvenire in maniera unitaria con perequazione e partecipazione dei proprietari dei lotti soggetti ad esproprio per pubblica utilità, i progetti dovranno pertanto essere concordati con l'ufficio tecnico in relazione alla cessione delle aree. In caso di inerzia intervengono le norme di cui all'art. 15 delle NdA "Strumenti urbanistici attuativi" che consentono all'Amministrazione di farsi parte attiva a perequare i diritti dei proprietari.

Per tutte le sottozone "B", ad integrazione delle norme specifiche che regolano l'edificabilità, valgono le

indicazioni, prescrizioni e limitazioni di carattere geomorfologico contenute negli artt. da 51 a 63 delle NdA.

Considerazioni

Pur condividendo l'efficacia del suddetto comma aggiunto, si fa rilevare che le superfici relative alle attrezzature previste nelle aree limitrofe alle zone B1.4, B1.5, B1.7, B1.8, B1.9, B2 e B3, non possono essere quantificate in via preventiva e nel rispetto degli standard di cui al D.I. n. 1444/68 per l'imponderatezza del computo delle superfici in relazione sia alla cubatura realizzabile, sia al numero di abitanti da insediare. Si prescrive, pertanto, al fine di adeguare la norma ad un concreto parametro di programmazione dell'ente locale, di inserire in calce al citato "comma aggiunto all'art. 28":

"Nelle aree indicate al presente comma, gli interventi saranno subordinati alla predisposizione di uno studio esteso all'intera area soggetta ad esproprio, nel quale dovrà essere verificata, in concomitanza delle eventuali richieste dei privati, la possibilità di consentire la localizzazione delle unità funzionali di attrezzature previste dal P.R.G., destinate alle sottozone F1, F2, G3 e parcheggi, per l'attuazione dei medesimi interventi nel rispetto degli standard di cui al D.I. n. 1444/68".

Vengono, inoltre, stralciate dal comma aggiunto all'art. 28 "le sottozone G5 e G6" in quanto in contrasto con l'art. 33 delle NdA che in dette sottozone "vieta qualsiasi costruzione" o "non consente l'edificazione delle aree libere".

Zona "B1" Aree sature

Le trasformazioni possibili riguardano esclusivamente gli edifici esistenti, senza aumento di cubatura, cercando di riportare i limiti di cubatura entro i valori di cui al D.I. n. 1444/68 per le diverse sub zone, si avrà pertanto:

B1.1 (Tav. P4.4a P4.4b) caratterizzati da un eccesso di cubatura rispetto al valore max consentito dal D.I. n. 1444/68 che si attesta in 5 mc./mq., pertanto le NdA prevedono interventi mirati, differenziando gli interventi stessi ammissibili a secondo se gli edifici esistenti hanno un Iff inferiore o superiore ai 5 mc./mq. Proponendo la riduzione delle altezze e delle cubature e la non edificabilità nelle aree libere. Difatti gli interventi di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione potranno avvenire a condizione che il volume esistente sia ridotto attraverso demolizione parziale (incidendo preferibilmente sul parametro "altezza") fino ad un Iff max pari a 5 mc./mq. + il 50% dell'esubero esistente rispetto a tale valore.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B1.1 e la relativa normativa urbanistica.

B1.2 (Tav. P4.5) comprende la zona già classificata "B" dal P.R.G. del 1978, il piano propone il mantenimento degli attuali pesi insediativi e la riqualificazione urbana, gli interventi indicati avverranno senza incremento di volume, tranne nel caso di demolizione e ricostruzione, per la quale è consentito l'aumento di volume derivante dall'adeguamento in altezza dei piani terra fino al massimo consentito di mt. 4,00.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B1.2 e la relativa normativa urbanistica, in quanto sostanzialmente conferma la perimetrazione delle zone "B" del precedente piano.

B1.3 (Tav. P4.4a) Comprende una specifica e particolare zona, quella di via Vittoria e le aree retrostanti, il piano propone il rafforzamento della funzione terziaria e direzionale, la riqualificazione urbana con funzioni di belvedere paesistico ed il mantenimento dei pesi insediativi.

Per gli edifici esistenti con Iff superiore a 5 mc./mq., gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il mantenimento delle destinazioni d'uso (residenziale terziaria e direzionale), per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione, e opere complesse potranno avvenire a condizione che il volume esistente sia ridotto attraverso demolizione parziale fino ad un Iff max pari a 5 mc./mq. + il 50% dell'esubero esistente rispetto a tale valore.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B1.3 e la relativa normativa urbanistica.

B1.4 (Tav. P4.2) comprende le zone "C" di edilizia residenziale pubblica previste dal P.R.G. 1978, ormai sature o in corso di saturazione, il piano propone il mantenimento dei pesi insediativi attuali e l'adeguamento della dotazione dei servizi pubblici.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B1.4 e la relativa normativa urbanistica.

B1.5 (Tav. P4.3) si tratta di una zona compresa tra la zona "C" Grappelli e il PP IV a monte di Spinasantà, è caratterizzata da un diffuso disordine (viario, edilizio, funzionale) che rende difficoltosa l'accessibilità e la fruizione.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B1.5 e la relativa normativa urbanistica, ad eccezione dell'indice di fabbricazione fondiario di 3,50 mc./mq. Si prescrive, pertanto, che l'indice di fabbricazione fondiario (Iff) sia ridotto a 3,00 mc./mq., mantenendo inalterati gli altri parametri, al fine di perseguire gli obiettivi del piano che per questa zona propone, tra l'altro "l'alleggerimento dei pesi edilizi ed il miglioramento della qualità insediativa".

B1.6 (Tav. P4.9) comprende il nucleo originario di "Villaggio Mosè", il piano propone il mantenimento della cubatura del patrimonio edilizio esistente.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B1.6 e la relativa normativa urbanistica.

B1.7 (Tav. P4.8) comprende gli isolati prospicienti la riviera "Falcone Borsellino" all'interno della zona "D" Gui-Mancini (decreto ministeriale 16 maggio 1968, determinazione del perimetro della Valle dei Templi di Agrigento).

Le cubature esistenti appaiono nettamente superiori agli indici delle "Norme sovracomunali", i tipi edilizi presentano caratteristiche e altezze disomogenee.

Il piano propone l'adeguamento normativo e la riqualificazione per servizi turistici ricettivi, avendo tale zona una funzione nettamente turistica.

B1.8 (Tav. P4.8) comprende l'intervento di edilizia pubblica di Villaggio Peruzzo, e l'area della zona "D" Gui-Mancini (decreto ministeriale 16 maggio 1968, determinazione del perimetro della Valle dei Templi di Agrigento), adesso zona "B" del P.R.G. del 1978.

Le cubature esistenti appaiono nettamente superiori agli indici delle "Norme sovracomunali", i tipi edilizi presentano caratteristiche e altezze disomogenee.

Il piano propone l'adeguamento normativo dell'area.

Considerazioni

Si propone di specificare ed inserire che: l'adeguamento normativo deve essere inteso e relazionato agli interventi edilizi ammessi e relativamente all'indice fondiario proposto, computato non al singolo lotto, ma ad una porzione di area, indicata dall'U.T.C., che abbia caratteristiche di continuità morfologiche con l'ambito oggetto di richiesta di concessione edilizia.

B1.9 (Tav. P4.8) riguarda le zone "C" Gui-Mancini (decreto ministeriale 16 maggio 1968, determinazione del perimetro della Valle dei Templi di Agrigento), il piano propone la razionalizzazione dell'edilizia esistente con il tendenziale mantenimento delle cubature esistenti.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B1.9 e la relativa normativa urbanistica.

L'edificazione consentita nelle aree sopra citate ha come parametri fissi:

Lotto minimo (Lm) mq. 700 Dist. confine (Dc) mt. 5,00 Dist. fabbricati (Df) mt. 10,00 come parametri variabili quelli messi a confronto nella tabella seguente:

Zona	Altezza max	Piani	Iff mc./mq.	Rapporto copertura
B1.1	Non edificabilità nelle aree libere. Interventi ammessi senza incrementi di volume su edilizia esistente con Iff < 5 mc./mq.			
B1.2	Mantenimento attuali pesi insediativi			
B1.3	Mantenimento attuali pesi insediativi			
B1.4	13,00	4	300	0,25
B1.5	13,00	4	3,00 ex (3,50)	0,25
B1.6	Mantenimento della cubatura del patrimonio edilizio esistente (*)			
B1.7	7,50	2	0,8	0,30
B1.8	7,50	2	0,8	0,25
B1.9	4,50	1	0,5	0,25

(*) In quanto l'impianto urbanistico della zona B1.6 Villaggio Mosè (nucleo originario) presenta caratteri unitari ed omogenei nella definizione delle tipologie edilizie, nell'assetto viario e nell'individuazione degli spazi pubblici.

Considerazioni

Altra zona, non riportata sopra (non compresa tra gli elaborati scala 1:2.000), ma da inserire tra le "aree sature" è la zona B1 Foce Naro individuata con (*) nella tavola P1.3 con gli stessi indici della zona B1.9. Detto ambito consiste in un insediamento spontaneo oggetto di piano di recupero n. 5. Anche in questo caso restano valide le considerazioni per le quali non si può ritenere ammissibile classificare come zone territoriali omogenee "B" ambiti territoriali interessati da costruzioni abusive (il cui iter giuridico non risulta definito) e con la "aggravante" che la stessa incide sulla costa e a ridosso della foce del fiume Naro.

Si prescrive che la stessa dovrà essere ridimensionata per ricomprendere al suo interno unicamente quelle parti di territorio che già risultano legittimamente edificate in ordine alla verifica delle condizioni di sanatoria e sanabilità. Nelle more degli accertamenti finalizzati alla verifica delle condizioni di sanatoria, detta zona "B1" dovrà essere ricondotta a "Zone G5.3 verde privato" con le indicazioni e le finalità di cui alla stessa sottozona e con le considerazioni contenute nel presente parere.

Zona "B2" Aree prevalentemente edificate

Il costruito è stato realizzato con densità non troppo elevate, pertanto potrà essere incrementato interessando anche i pochi lotti liberi rimasti.

B2.1 (Tav. P4.7) Monserrato, già in parte interessate da interventi urbanistici preventivi (PP e PdZ), presenta carattere residenziale omogeneo con presenza di parti inedificate. Il piano propone il consolidamento del sistema insediativo e la riqualificazione dell'area.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B2.1 e la relativa normativa urbanistica, ad eccezione per quell'area compresa tra la SS 115 e la zona "Zunica" (zona A2.2), che dalla visualizzazione nella Tavola P4.7 risulta priva di edilizia, di conseguenza dovrà essere disattesa e stralciata per essere riclassificata come zona "C" di possibile espansione residenziale, nel rispetto dei parametri edilizi per essa previsti dalle Nda artt. 15 e 29.

Inoltre, per le stesse motivazioni, non si riscontrano le caratteristiche delle zone territoriali omogenee "B2" per la porzione di area posta ad ovest e sottostante al "P.d.L. Valchiera", pertanto, si prescrive che la stessa dovrà essere ridimensionata per ricomprendere al suo interno unicamente quelle parti di territorio che già risultano effettivamente quasi totalmente e legittimamente edificate, mentre la restante parte dovrà essere destinata a zona "C" con le indicazioni e le finalità di cui alla stessa sottozona e con le considerazioni contenute nel presente parere.

B2.2 (Tav. P4.5) comprende la zona "C" del P.R.G. 1978, oggetto di piano particolareggiato approvato, viene proposto il completamento delle residenze con adeguamento agli indici edilizi e la riqualificazione urbana.

L'edificazione è subordinata ad un approfondimento puntuale dello studio geologico di P.R.G.

Considerazioni

Non si riscontrano per l'intera zona "B2.2" le caratteristiche delle zone territoriali omogenee "B2", essendo la stessa, per la maggiore estensione, priva di costruzioni (Tavola P4.5), pertanto si prescrive che la stessa venga ridimensionata, per ricomprendere al suo interno unicamente quelle parti di territorio che già risultano effettivamente quasi totalmente edificate in ordine anche alla verifica delle condizioni di sanatoria e sanabilità. Nelle more di detto ristudio saranno consentiti soltanto interventi sull'esistente legittimamente realizzato, mentre la restante parte dovrà essere destinata a "zona C" con le indicazioni e le finalità di cui alla stessa sottozona e con le considerazioni contenute nel presente parere.

La suddetta verifica deve tenere conto di quanto specificato all'ultimo capoverso delle norme relative alla suddetta zona "B2.2": "Gli edifici realizzati in difformità al PP (comprese le relative pertinenze) sono classificati in zona a "verde privato vincolato". Si tratta del PP XIX approvato dalla A.C. il cui ambito risulta nella cartografia di P.R.G., ma non vengono quantificate le eccedenze di costruito realizzate in difformità, pertanto la loro individuazione e determinazione si rende necessaria per una corretta programmazione pianificatoria del territorio medesimo.

La porzione ad est, della zona in esame, si trova compresa entro il limite di 200 mt. dei "servizi cimiteriali", pertanto, a seguito delle verifiche di cui sopra, dovrà essere o motivatamente ridimensionata ai sensi di legge o in alternativa prevedere al suo interno attrezzature di verde pubblico e parcheggi al servizio del cimitero. Vedi art. 73 delle Nda.

B2.3 (Tav. P4.7) comprende le zone "B" del P.R.G. 1978 con densità edilizia medio bassa ed edifici ad altezza variabile tra 4,00 e 16,00 metri.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B2.3 e la relativa normativa urbanistica in quanto sostanzialmente conferma la perimetrazione delle zone "B" del precedente piano.

B2.4 (Tav. P4.6) comprende piccoli nuclei edificati a ovest del nucleo antico, lungo la SP n. 2, il piano propone la razionalizzazione dell'edilizia esistente con piccoli completamenti dei lotti liberi.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B2.4 e la relativa normativa urbanistica.

L'edificazione consentita nelle aree sopra citate ha come parametri variabili quelli messi a confronto nella tabella seguente:

Zona	Altezza max	Piani	Iff mc./mq.	Rapporto copertura
B2.1	17,50	5	3,00	0,25
B2.2	12,00	3	1,50	0,40
B2.3	10,50	3	1,50	0,15
B2.4	12,00	3	1,50	0,15

In tutte le zone "B2", limitatamente ai lotti interessati alla realizzazione di medie e grandi strutture di vendita, è ammesso un rapporto di copertura del 60%, in specifico nella zona B2.2 (Giardina Gallotti) si rileva una riduzione della capacità insediativa, conseguente alla rimodulazione "post emendamenti".

Zona "B3" Aree parzialmente edificate

Caratterizzata dalla presenza di lotti liberi, dei quali si consente il completamento e l'incremento della cubatura sugli edifici nei limiti delle specifiche delle norme d'ambito.

B3.1 (Tav. P4.9) comprende l'ex zona F/ac del P.R.G. 1978 (Attrezzature collettive a livello urbano) del Villaggio Mosè, caratterizzata da densità fondiaria non molto elevate (2,1 mc./mq.) altezze degli edifici da 6 a 16 ml. Il piano propone la riqualificazione del patrimonio edilizio, nel quadro di un generale riassetto viario ed incentivazione delle funzioni terziarie e direzionali e in subordine, di quella alberghiera.

Lungo la strada SS 115 (declassata e ristrutturata), possono essere realizzate costruzioni con il fronte laterale in aderenza, ed inoltre si consente un premio di cubatura per l'arretramento di ml. 20 dal ciglio stradale ed i piani pilotis non producono cubatura e possono essere utilizzati per la viabilità trasversale (edifici a ponte).

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B3.1 e la relativa normativa urbanistica.

B3.2 (Tav. P4.4b) comprende la parte del centro urbano sud-est ex zone "B" del P.R.G. 1978, densità fondiaria attuali in media si 3,1 mc./mq., con presenza di aree libere.

Considerazioni

Si condivide l'enucleazione della zona B3.2 e la relativa normativa urbanistica.

B3.3 (Tav. P4.2 e P4.3) comprende la parte di edificati lungo la SS n. 189 di via Venezuela in San Giuseppe, caratterizzata da edifici a destinazione mista (residenziale e artigianale) con densità attuale di 2,3 mc./mq. ed altezze da 7,00 13,20 ml., viene proposto il riordino edilizio e l'incremento della funzione artigianale commerciale.

B3.4 (Tav. P4.9) riguarda la zona di Cannatello (Villaggio Mosè) inclusa nei P.P.R. adiacenti alla zona "D" del P.R.G. 1978, viene proposto l'ampliamento della funzione abitativa, l'adeguamento dei servizi e la ristrutturazione viaria.

B3.5 (Tav. P4.1) comprende l'edificato sparso a prevalente carattere residenziale, localizzato attorno all'ospedale di San Michele, con densità edilizia di 1, 5 mc./mq. ed altezze variabili da 4 a 13 ml.

A seguito degli emendamenti vengono inserite all'interno della zona tutte le aree delle ex zone individuate dai piani di recupero legge regionale n. 37/85.

Il piano propone l'ampliamento della funzione artigianale ed il completamento residenziale, riordino viario

e l'inserimento di attività terziaria lungo la strada principale.

Considerazioni

Emendamento unitario approvato in data 16 marzo 2004 seduta 31: modifica delle zone B4 di San Giuseppe, Villaggio Mosè e San Michele in sottozona come qui specificata.

Si fa rilevare che l'individuazione delle zone "B3.3", "B3.4" e "B3.5" ottenute includendo anche gli agglomerati abusivi ex legge regionale n. 37/85, non determina l'avvenuta sanatoria, o la concreta ammissibilità alla sanatoria degli edifici medesimi, nè possono rilevarsi riferimenti riguardo l'epoca di costruzione. Il piano individua detti ambiti limitandosi, a seguito degli emendamenti, ad inserirli all'interno della zona solo perché ex zone individuate dai piani di recupero legge regionale n. 37/85. Risulta dalla cartografia di piano che le stesse zone, per la maggiore estensione, sono prive di costruzioni.

Pur condividendo in linea teorica la scelta di disciplinare urbanisticamente tali zone, non si può ritenere ammissibile classificare come zone territoriali omogenee "B" ambiti territoriali interessati da costruzioni abusive (il cui iter giuridico non risulta definito).

Si prescrive che le stesse dovranno essere ridimensionate per ricomprendere al loro interno unicamente quelle parti di territorio che già risultano effettivamente quasi totalmente edificate legittimamente, in ordine anche alla verifica delle condizioni di sanatoria. Nelle more degli accertamenti finalizzati alla verifica delle condizioni di cui sopra, dette zone "B3.3", "B3.4" e "B3.5" dovranno essere ricondotte a "zone C" con le indicazioni e le finalità di cui alla stessa sottozona e con le considerazioni contenute nel presente parere.

L'edificazione consentita nelle aree sopra citate ha come parametri variabili quelli messi a confronto nella tabella seguente:

Zona	Altezza max	Piani	Iff mc./mq.	Rapporto copertura
B3.1	10,50	3	2,00	0,30
B3.2	13,00	4	3,00	0,30
B3.3	10,50	3	1,50	0,30
B3.4	10,50	3	1,50	0,30
B3.5	10,50	3	1,50	0,25

In tutte le zone "B3" limitatamente ai lotti interessati alla realizzazione di medie e grandi strutture di vendita, è ammesso un rapporto di copertura del 60%.

Zona "B4" Aree perimetrare (legge regionale n. 37/85)

Comprende le aree già perimetrare ed oggetto di piani particolareggiati di recupero approvato ai sensi della legge regionale n. 37/85.

Considerazioni

Si fa rilevare (come già detto) che l'individuazione delle zone "B.4", ottenuta dalla sola delimitazione degli agglomerati abusivi ex legge regionale n. 37/85, non determina l'avvenuta sanatoria, o la concreta ammissibilità alla sanatoria degli edifici medesimi, nè possono rilevarsi i necessari riferimenti riguardo l'epoca di costruzione, ma si limita a confermare "... la validità dei piani particolareggiati di recupero (P.P.R.) vigenti, comprese le prescrizioni riguardanti le destinazioni d'uso ammesse e le aree destinate ad attrezzature e servizi".

Pur condividendo in linea teorica la scelta di individuare graficamente tali zone, non si può ritenere ammissibile "zonizzare" ambiti territoriali interessate da costruzioni abusive ed inoltre si fa rilevare che la riconferma della validità dei P.P.R. presuppone anche la riconferma dei vincoli preordinati al reperimento delle aree per le attrezzature. A tal proposito si rappresenta che è orientamento giurisprudenziale consolidato (e condiviso dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 179 del 12-20 maggio 1999) che pone, alla base di una legittima reiterazione del vincolo di esproprio, la presenza di una congrua e specifica attualità della previsione espropriativa, accertando e rappresentando che l'interesse pubblico sia ancora attuale e non può essere soddisfatto con soluzioni alternative. Pertanto, si è del parere di stralciare tali zone per gli accertamenti relativi alle verifiche di cui sopra.

Si prescrive che le aree, che risultano escluse dalle verifiche sopra dette, dovranno essere classificate zone "C4 case con orto", con le indicazioni e le finalità di cui alla stessa sottozona e con le considerazioni del presente parere.

Zona "B5" Aree comprese entro il vincolo di zona C del decreto 23 dicembre 1968

Trattasi delle zone di via Gioemi, via Imera e Quadrivio Spinasantà sud-ovest, ricadenti entro la zona "C" del decreto 23 dicembre 1968 così detto Grappelli.

Sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e per l'intera zona, in caso di demolizioni, è vietata la ricostruzione.

Considerazioni

Si condividono le scelte progettuali e la relativa normativa, ribadendo che per la particolare situazione di instabilità idrogeologica della zona, deve essere vietata qualsiasi costruzione o ricostruzione mentre devono essere effettuate prioritariamente opere di sistemazione idrogeologica e di consolidamento.

Zona "C" Espansione residenziale, art. 29 Nda

Zona "C" Espansione residenziale	C1 Zone C ex P.R.G./78	C3 Espansione residenziale turistica
	C2 Zone C ex P.R.G./78 C2 Nuove espansioni residenziali	C4 Case unifamiliari con orto

Comprende le parti del territorio comunale, di cui ai limiti del D.I. n. 1444/68, destinate all'espansione residenziale (pubblica e privata), l'edificazione consentita nelle aree libere dovrà rispettare i limiti e le condizioni contenute nell'art. 29 Nda, in base alla ripartizione delle sottozone come sopra indicate.

Gli interventi nelle zone "C" saranno subordinati alla stesura degli "Strumenti urbanistici attuativi", i quali sono normati dall'art. 15 delle Nda.

In specifico, l'orientamento del piano tende a consentire l'edificazione residenziale nelle aree di espansione, in maniera unitaria con perequazione e partecipazione di tutti i proprietari dei lotti, mediante il coinvolgimento dell'ufficio tecnico comunale, in relazione alla cessione delle aree di interesse pubblico.

In caso di inerzia, si applicheranno, appunto, le norme di cui al citato art. 15 che stabilisce una serie di indicazioni, che devono essere presenti nella fase di stesura dello strumento attuativo.

Zona "C" Art. 29 Nda

Vengono raggruppate ed elencate all'art. 29 le zone "C" dell'ex P.R.G./1978, che comprendono i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione approvati ed in corso di realizzazione.

Detti piani, i cui parametri identificativi vengono specificati nella tabella di cui all'art. 29, vengono riconfermati nel presente piano regolatore (zone C1) e potranno essere completati alle condizioni del successivo art. 64 (convenzioni e lottizzazioni).

Considerazioni

Si condividono in linea generale le zone "C1" facendo presente che la validità dei parametri previsti dagli strumenti attuativi ex P.R.G./78, utili a garantire le previsioni di aree per attrezzature e servizi in misura sufficiente per il fabbisogno della popolazione insediata o insediabile, deve essere verificata alla luce della su richiamata sentenza n. 179 del 12-20 maggio 1999), che pone, alla base di una legittima reiterazione del vincolo di esproprio, la presenza di una congrua e specifica attualità della previsione espropriativa, accertando e rappresentando che l'interesse pubblico sia ancora attuale e non può essere soddisfatto con soluzioni alternative. Si prescrive pertanto che (art. 64 Nda comma 1) "Per gli strumenti urbanistici preventivi e per le convenzioni approvate dall'amministrazione comunale prima dell'adozione delle presenti norme e non in contrasto con la zonizzazione del P.R.G., la conferma delle destinazioni, degli indici, delle prescrizioni e dei periodi di validità in essi contenuti, deve essere accertata, rappresentando che l'interesse pubblico sia ancora attuale e non può essere soddisfatto con soluzioni alternative."

Zona "C2" nuove espansioni residenziali

Comprende le aree destinate ai nuovi interventi residenziali, sia di iniziativa privata che pubblica, il soddisfacimento degli standard minimi per le attrezzature primarie e secondarie (D.I. n. 1444/68) dovranno essere garantiti in fase di progettazione e di attuazione dei piani particolareggiati, di lottizzazione estesi a "comparti unitari".

I parametri da rispettare in tutta la zona C2 sono i seguenti:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	0,50 mc./mq.
Indice fabbricabilità fondiaria mc./mq.	Massimo 1,2 mc./mq.
Altezza massima	10,00 mt.
Distanza fabbricati (minimo)	10,00 mt.
Distanza dai confini	5,00 mt minimo
Lotto minimo	Secondo planivolumetrico

L'ambito di zona "C2" in località Palmentelle (Fontanelle sud) è suddiviso in tre comparti e la loro attuazione deve tenere conto delle indicazioni del presente articolo, in particolare, si evidenzia che detto ambito "può essere destinato alla realizzazione di programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata" in tal caso i parametri verranno modificati come segue:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	0,75 mc./mq.
Indice fabbricabilità fondiaria mc./mq.	2,00 mc./mq.
Altezza massima	15,00 mt.

Per la sottozona "C2" di Cugno-Sala valgono le regolamentazioni previste per la prescrizione esecutiva n. 5, che come indicazione fa parte integrante del piano regolatore, ma dovrà essere considerata secondo le indicazioni che il consiglio comunale dovrà proporre.

Considerazioni

Si condividono le zone "C2", facendo presente che questo Assessorato ha già approvato i seguenti programmi costruttivi:

- 1) n. 252 alloggi in contrada Palmintelli;
- 2) n. 64 alloggi contrada Cannatello decreto n. 551/08;
- 3) n. 154 alloggi contrada Palmintelli.

Zone "C3" espansione residenziale turistica

Con destinazione legata prevalentemente alla funzione turistica (non a carattere di residenza stanziale) può comprendere tipologie edilizie a carattere misto, come residence, case per vacanze ecc.

I parametri da rispettare in tutta la zona C3 sono i seguenti:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	0,40 mc./mq.
Indice fabbricabilità fondiaria mc./mq.	Massimo 1,00 mc./mq.
Altezza massima	7,50 mt.
Distanza fabbricati (minimo)	10,00 mt.
Distanza dai confini	5,00 mt minimo
Lotto minimo	Secondo planivolumetrico

L'attuazione avviene per il tramite di piani di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata, estesi a "comparti unitari" come indicato nelle tavole di P.R.G.

Ricade in detta zona "C3" la prescrizione esecutiva n. 3 viale Cannatello e parte della prescrizione esecutiva n. 2 Riviera Dune, che come indicazioni fanno parte integrante del piano regolatore, ma dovranno essere con-

siderate secondo le indicazioni che il consiglio comunale dovrà proporre successivamente, nei termini di legge.

Considerazioni

Nel complesso le zone "C3" possono essere considerate compatibili e condivisibile la relativa normativa urbanistica, ad eccezione della porzione all'estrema destra della P.E.2 che deve riportare la fascia di rispetto di vincolo dai corsi d'acqua e all'interno della quale vanno stralciate le previsioni per essere indicata come "zona G6 di salvaguardia ambientale" in continuità con quella già visualizzata.

Zone "C4" case unifamiliari con orto

Sono aree comprese ai limiti della zona B del parco archeologico, in dette zone C4 si trovano:

— i nuclei perimetrati ai sensi della legge regionale n. 37/85, oggetto di piani particolareggiati di recupero approvati;

— aree agricole non ancora edificate;

— i nuclei di edilizia abusiva, attualmente non perimetrati, ma con istanze di condono in sanatoria non ancora concluse;

— edilizia abusiva sparsa.

Gli interventi consentiti vengono individuati in tre distinti ambiti:

— si riconfermano i nuclei residenziali consolidati;

— le aree agricole non edificate in cui sono presenti colture pregiate, che vengono normate ai sensi del successivo art. 31

da aggiungere: < in specifico zona "E2" con le indicazioni del presente parere >

— le aree libere rimanenti vengono sottoposte ad interventi di "ristrutturazione urbanistica".

Vengono escluse dagli interventi di cui sopra le aree indicate dal piano a "salvaguardia ambientale", ma non quelle destinate a "servizi pubblici".

Unità minime di intervento (UMI)

Gli interventi saranno subordinati alla predisposizione di piani particolareggiati o piani di lottizzazione convenzionata, a carattere unitario, estesi alle unità minime di intervento (UMI), con le indicazioni di cui all'art. 15 N.d.A, e con il reperimento di 18 mq. di spazi pubblici per abitante insediato, in caso di iniziativa privata è prevista la formazione di un "Consorzio" per la redazione dei piani di lottizzazione convenzionata.

Per il comma 9:

All'interno dei perimetri delle UMI si individuano:

1) nuclei edilizi spontanei, entro cui si prescrive il mantenimento della cubatura assentita

Inserire nelle N.d.A quanto previsto successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegato alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. Coerenti con il parere espresso" e precisamente "Art. 29 - Sottozona C4; comma 9, punto 1°.

con l'eccezione dei lotti liberi per i quali valgono gli indici di cui al successivo punto 3);

2) edilizia spontanea sparsa, per le quali viene confermata la volumetria esistente con asservimento del lotto di terreno di pertinenza, così come definito al 31 maggio 2003, con il limite superiore di 3.000 mq.

Al punto 3) vengono rappresentati i parametri da rispettare per la realizzazione di case con orto zona C4:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	0,20 mc./mq.
Lotto minimo edificabile	2.000,00 mq.
Altezza massima	7,50 mt.
Distanza fabbricati	15,00 mt.
Distanza dai confini	7,50 mt.
Distanza dalle strade	Come piano attuativo
Rapporto copertura	0,20 mq/mq
Obbligo di conservazione delle colture pregiate	

Per il calcolo dell'Indice di fabbricabilità, è prescritto che la superficie territoriale del comparto deve essere al netto dei fabbricati di cui ai superiori punti 1) e 2).

Inoltre, sempre nell'ambito delle (UMI), prescrive l'ultimo comma dell'art. 29 che l'attuazione del comparto di maggiore estensione potrà avvenire attraverso sottocomparti caratterizzati da continuità spaziale e coerenza morfologica, ciascuno dei quali dovrà interessare almeno il 25% dell'estensione complessiva

Inserire nelle NdA quanto previsto successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegato alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. coerenti con il parere espresso" e precisamente "Art. 29 - Aggiunta all'ultimo comma".

.... o una superficie non inferiore a 25.000 mq. Nel caso di realizzazione attraverso sub-comparti, o lotti di 25.000 mq., deve essere (dimostrato) verificata dall'ufficio tecnico, con apposite planimetrie preventivamente redatte ed approvate dal C.C., la conseguente congruità dell'assetto viario previsto e della cessione di aree per urbanizzazione secondaria, in relazione all'intero comparto.

Inserire nelle NdA quanto previsto successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegato alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. coerenti con il parere espresso" e precisamente "Art. 29 ulteriore comma".

Nel caso, accertato dall'ufficio tecnico, di impossibilità di raggiungere il lotto minimo, anche attraverso ac-

corpamenti, a causa dell'interclusione delle aree libere, l'edificabilità potrà essere trasferita, con asservimento, all'interno della zona contigua.

Considerazioni

Una delle finalità della normativa di detta zona "C4" al punto a) indica "salvaguardare le zone ancora integre ai margini dell'area considerata" si riscontra invece che proprio al confine destro (Timpa dei palombi) viene inclusa un'area apparentemente priva di edificazione, così come una vasta area al margine sud (Masseria Cannatello) diversa dalla "zona E2", pertanto ove dette aree, a seguito di verifica dell'U.T.C., non rispondano ai requisiti di detta zona, possano verosimilmente essere riportate a zona "E".

Si fa rilevare che l'indicazione dei nuclei perimetrati ai sensi della legge regionale n. 37/85, (come più volte detto) non determina l'avvenuta sanatoria, o la concreta ammissibilità alla sanatoria degli edifici medesimi pertanto si rendono necessari gli accertamenti, finalizzati alla verifica delle condizioni di sanatoria dei nuclei "sottoposti a disciplina confermativa" (punto a) Interventi consentiti) delle NdA, in ogni caso si prescrive, di inserirli e di considerarli comunque soggetti alla regolamentazione delle unità minime di intervento e non con la semplice indicazione "mantenimento della cubatura assentita".

Le aree sottoposte ad interventi di "Ristrutturazione urbanistica" (punto c) interventi consentiti) delle NdA da attuare successivamente alla formazione delle unità minime di intervento U.M.I., con le indicazioni dell'art. 15 delle NdA e con le correzioni e modifiche sopra dette.

Considerato di non condividere una ulteriormente offerta di opportunità localizzative residenziali, in un ambito già fortemente compromesso da costruzioni abusive, (come si legge nella relazione) nel quale "Comprendono zone con una marcata contraddizione tra lo stato di fatto dell'uso del suolo che originariamente erano interessate da attività agricole, e la attuale frammentazione della proprietà fondiaria, stato giuridico con un elevato grado di alterazione urbanistico-edilizia, con irrisolti problemi sotto il profilo giuridico.". Pertanto appare opportuno una preliminare analisi dello stato di fatto ed in specifico della consistenza volumetrica (vedi tra l'altro zone Ex) degli edifici e nuclei urbanizzati esistenti, i quali dovranno essere computati ove legittimamente autorizzati, nel calcolo degli standard urbanistici.

Si prescrive di modificare quanto aggiunto all'ultimo comma dell'art. 29, estendendo la verifica dell'U.T.C. a tutto il comparto, cassando "Nel caso di realizzazione attraverso sub-comparti, o lotti di 25.000 mq".

Zona "D" Attività produttive di beni e servizi, art. 30 NdA

D1 Attività terziarie speciali di espansione	D2 Strutture turistiche di completamento	D3 Strutture turistiche di espansione D3.1 Dune alberghi D3.2 Attrezzature turistiche D3.3 Naro sud (villaggi turistici)
D4 Direzionale e Terziario di completamento	D5 Direzionale e terziario di espansione	
D6 Artigianato e piccola industria di completamento	D7 Artigianato e piccola industria di espansione	
D8 Polo di attrezzature ecologiche di interesse generale		

Comprende insediamenti a prevalente o esclusiva funzione produttiva di tipo terziario o secondario, distinguendo nelle sottoclassi se sono da realizzare in regime di completamento o di espansione. Tavole grafiche corrispondenti P1 e P2 (1-2-3-4).

In caso di assenza totale o parziale di opere di urbanizzazione primaria, la concessione edilizia resta subordinata alla predisposizione delle stesse, sia mediante iniziativa pubblica che privata, in quest'ultimo caso è previsto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione.

In tutte le zone "D" di completamento gli interventi di nuova costruzione necessitano di un lotto minimo definito per le singole sottozone, ad eccezione per i lotti costituiti prima del 31 maggio 2003, inoltre la destinazione residenziale è consentita fino al 10% della volumetria realizzata, limitatamente al personale addetto alla sorveglianza.

Lo studio di piano individua 9 gruppi di sottozone circoscritte e delimitate graficamente con campiture diverse (unità di intervento), in relazione alla specifica destinazione di esse.

Zona "D1" Attività terziarie speciali di espansione

Riguarda essenzialmente negli interventi e le attrezzature da prevedere nel polo espositivo esterno con funzione fieristica-espositiva e le attrezzature commerciali di Villaggio Mosè.

La realizzazione è demandata ai piani attuativi (prescrizioni esecutive o piani particolareggiati), nei quali oltre ai parametri di cui al D.I. n. 1444/68, dovranno essere rispettati i seguenti indici:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	2,00 mc./mq.
Altezza massima	12,00 mt.
Numero piani	—

Standard urbanistici		
Verde mq.	Parcheggi mq.	Servizi mq.
5% S.T.	1,00 mq./mq. S.U.	10% S.T.

Considerazioni

Nel complesso la zona "D1" può essere considerata compatibile e condivisibile la relativa normativa urbanistica.

Zona "D2" strutture turistiche di completamenti

Le unità di intervento riguardano: Villaggio Mosè-Alberghi, Centro Urbano S/E, San Leone-Riviera, Fiume Naro/Cannatello.

I parametri per gli interventi di nuova costruzione, ricostruzione o ristrutturazione, dovranno rispettare i parametri del D.I. n. 1444/68 e le seguenti prescrizioni:

Indice fabbricabilità fondiaria mc./mq.	2,00 mc./mq.
Altezza massima	14,50 mt.
Numero piani	4
Rapporto copertura	0,30 mq./mq.
Lotto minimo	3.000 mq.
Distacco dal confine	7,00 mt.
Distacco su strada	8,00 mt.

Inoltre avranno valori diversi a secondo se si tratta di:

— Tipologia alberghiera

Cubatura minima per singolo intervento	mc. 6.000	Art. 10 NdA con in minimo di 1.000 mq. Almeno 2/3 della superf. a parcheggi può essere interrata
Lotto minimo	mq. 3.000	
Parcheggi	Pubblici (P1) 0,40 mq./1,00 mq. di Su Pertinenza (P2) 0,30 mq./1,00 mq. di Su	
Distacchi su filo stradale	ml. 20,00	
Distacchi dal confine	ml. 7,00	
Distacchi tra fabbricati	ml. 14,00	
Spazi esterni	Max 50% a servizio attrezzature Min. 50% a verde anche attrezzato	
Obbligo di barriere verdi su fronte strada in funzione antirumore		

— Tipologia turistico leggera

Parcheggi	Pubblici (P1) 0,40 mq./1,00 mq. di Su Pertinenza (P2) 0,30 mq./1,00 mq. di Su	Art. 10 NdA con in minimo di 1.000 mq.
Distacchi su filo stradale	ml. 5,50	
Distacchi dal confine	ml. 5,50	
Distacchi tra fabbricati	ml. 11,00	
Spazi esterni	Max 50% a servizio attrezzature Min. 50% a verde anche attrezzato	
Obbligo di barriere verdi su fronte strada in funzione antirumore		

Considerazioni

Nel complesso la zona "D2" può essere considerata compatibile e condivisibile la relativa normativa urbanistica.

Zona "D3" strutture turistiche di espansione

Comprende delle unità di intervento, localizzate in specifici ambiti, si avranno così la D3.1 Dune Alberghi, facente parte delle prescrizioni esecutive n. 2, che si ricorda fare parte integrante del piano regolatore, a scopo indicativo e che dovrà essere riproposta secondo le indicazioni fornite dal consiglio comunale. La tavola di riferimento è la P1-3.

Segue la D3.2 per attrezzature ricettive di tipologia media (alberghi e pensioni) la cui esecuzione è demandata ai piani particolareggiati nel rispetto dei parametri del D.I. n. 1444/68 e dei seguenti indici (D3.1 e D3.2):

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	1,50 mc./mq.
Altezza massima	15,00 mt.
Numero piani	—

Standard urbanistici		
Verde mq.	Parcheggi mq.	Servizi mq.
18 mq./posto letto		

In ultimo, la sottozona D3.3 che corrisponde ad un comprensorio destinato allo sviluppo turistico di tipo intensivo, è pertanto da considerarsi una importante scelta nell'uso del territorio per l'offerta turistica.

Comprende aree da sottoporre a tutela e valorizzazione ambientale, come la riva orientale del fiume Naro, nella quale gravano diverse norme di tutela imposte con leggi regionali e nazionali (vedi il parco territoriale, riserve naturali, le fasce di costa comprese tra i 150 mt. e i 300 mt. ecc), aree facenti parte delle zone "G" di cui al successivo art. 33. Tra i parametri di zona si evidenzia l'indice di fabbricabilità territoriale, indicato in 0,75 mc./mq. per la parte compresa entro i 500 mt dalla battigia e di 1,5 mc./mq. per la parte oltre i 500 mt. (art. 15 della legge regionale n. 78/76), altezza non superiore ai 7,00 mt. e il ricorso ai piani particolareggiati per l'attuazione nel rispetto dei seguenti indici:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	1,50 0,75 mc./mq.
Altezza massima	7,00 mt.
Numero piani	—

Standard urbanistici		
Verde mq.	Parcheggi mq.	Servizi mq.
18 mq./posto letto		

Considerazioni

Pur nella considerazione che il comune di Agrigento presenta una vocazione turistica per le indiscutibili caratteristiche archeologiche, architettoniche ed ambientali del suo territorio, si rileva che la previsione della superiore zona "D3.3 Naro sud" incide in un contesto di "particolare delicatezza" e la sua trasformazione ad opera della pianificazione proposta, se non dimensionata in ragione delle reali necessità e capacità, potrebbe modificare l'attuale connotazione ambientale, con il risultato di produrre effetti irreversibili di degrado del territorio.

Per cui, considerato della esistenza di altre due zone per l'inserimento di strutture turistiche di espansione (D3.1 Dune alberghi, D3.2 Attrezzature turistiche), nonché la possibilità consentita dall'art. 74bis, con le considerazioni di cui al presente parere, che propone l'estensione delle attività a carattere ricettivo anche alle Z.T.O. A, B2, B3, B5, C4, sarà necessaria sia una verifica tendente ad accertare che gli interventi indirizzati alla creazione di attrezzature turistiche siano adeguati alla quantità e alla tipologia dei flussi turistici presenti e prevedibili, sia una valutazione dell'impatto che essi produrranno sull'ambiente.

Zona "D4" direzionale e terziario di completamento

Comprende le unità di intervento, riconducibili alle aree di "San Michele est", "Provinciale Cannatello" e "San Giuseppuzzo". I parametri edificatori sono:

Indice fabbricabilità fondiaria mc./mq.	2,00 mc./mq.
Altezza massima	11,00 mt.
Numero piani	3
Rapporto copertura	0,30 mq./mq.
Lotto minimo	1.500 mq.
Distacco dal confine	5,00 mt.
Distacco su strada	8,00 mt.

Considerazioni

Nel complesso la zona "D4" può essere considerata compatibile e condivisibile la relativa normativa urbanistica.

Zona "D5" direzionale e terziario di espansione

Riguarda l'area "città istituzionale" da attuare nell'ambito delle prescrizioni esecutive n. 3, viale Cannatello, che si ricorda fare parte integrante del piano regolatore a scopo indicativo e che dovrà essere riproposta secondo le indicazioni fornite dal consiglio comunale.

In ogni caso gli indici previsti sono:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	1,55 mc./mq.
Altezza massima	12,00 mt.
Numero piani	—

Standard urbanistici		
Verde mq.	Parcheggi mq.	Servizi mq.
5% S.T.	0,5 mq./mq. S.U.	10% S.T.

Considerazioni

Nel complesso la zona "D5" può essere considerata compatibile e condivisibile la relativa normativa urbanistica.

Zona "D6" Artigianato e piccola industria di completamento

Comprende le aree destinate al completamento di attività artigianali esistenti da attuare in regime di concessioni edilizie dirette. I parametri edificatori sono:

Indice fabbricabilità fondiaria mc./mq.	2,00 mc./mq.
Altezza massima	10,50 mt.
Numero piani	2
Rapporto copertura	0,35 mq./mq.
Lotto minimo	2.000 mq.
Distacco dal confine	7,50 mt.
Distacco su strada	10,00 mt.

Considerazioni

Nel complesso la zona "D6" può essere considerata compatibile e condivisibile la relativa normativa urbanistica.

Zona "D7" Artigianato e piccola industria di espansione

Comprende le aree destinate allo sviluppo di attività produttive artigianali e piccole industrie di nuovo impianto, nei quali potranno intervenire i piani per inse-

diamenti produttivi (PIP) nel rispetto dei seguenti parametri:

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	1,50 mc./mq.
Altezza massima	7,50 mt.
Numero piani	2

Standard urbanistici		
Verde mq.	Parcheggi mq.	Servizi mq.
5% S.T.	0,5 mq./mq. S.U.	10% S.T.

Considerazioni

Nel complesso la zona "D7" può essere considerata compatibile e condivisibile la relativa normativa urbanistica.

Zona "D8" Polo di attrezzature ecologiche di interesse generale

Riguarda il complesso polifunzionale di attrezzature ecologiche di interesse generale, localizzato nell'area di "C. Zuppardo". Gli interventi consentiti dovranno rispettare:

Indice fabbricabilità fondiaria mc./mq.	1,50 mc./mq.
Altezza massima	10,50 mt.
Numero piani	2
Rapporto copertura	0,45 mq./mq.
Lotto minimo	1.000 mq.
Distacco dal confine	5,00 mt.
Distacco su strada	10,00 mt.

Considerazioni

Nel complesso la zona "D8" può essere considerata compatibile e condivisibile la relativa normativa urbanistica.

Zona "E" Aree destinate all'attività agricola, art. 31 Nda

E1 Per la conduzione del fondo	E2 Con vincolo per coltivazioni pregiate	Ex Impropiamente urbanizzate
---------------------------------------	---	-------------------------------------

Comprende le parti del territorio destinate all'attività agricola sia sotto l'aspetto produttivo sia per gli interventi possibili che dovranno essere indirizzati alla salvaguardia dei valori tipici e tradizionali garantendo il "paesaggio agrario".

Sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati al recupero ed alla trasformazione in strutture turistiche ricettive di masserie e dei complessi rurali non più funzionali, purchè sia disponibile una superficie utile accorpata di almeno 1.500 mq. e che le aree di pertinenza da asservire ai fabbricati sia almeno 5.000 mq.

Inoltre si legge testualmente "le attività turistico-ricettive e di servizio esistenti alla data di adozione delle presenti norme, sono suscettibili di ampliamento e potenziamento fino al raddoppio della superficie utile regolarmente autorizzata alla stessa data, attraverso interventi integrati e coordinati con le strutture esistenti" ed inoltre "dovranno essere conformi ai parametri ed alle prescrizioni applicabili alle singole sottozone (nell'ambito

delle zone "D2" e nelle diverse sottozone "F" in funzione delle attività specifiche".

Considerazioni

Nel complesso la "zona E1" può considerarsi compatibile e condivisibile la relativa normativa, ad eccezione degli ultimi due commi, in quanto si ritiene inderogabile il mantenimento dei parametri e gli indici previsti dalle Nda per tale zona "E1" e non modificabili (come proposto) con quelli della "D2" o nelle diverse sottozone "F", pertanto il testo dovrà essere modificato specificando che "l'eventuale ampliamento e potenziamento deve essere fatto in funzione di adeguare gli spazi esistenti, regolarmente autorizzati alla stessa data e relativi al tipo di attrezzatura ricettiva al momento esistente, nel rispetto dei parametri indicati per tale "zona E" attraverso interventi integrati e coordinati con le strutture esistenti". Si cassa l'ultimo comma.

Si riportano i parametri principali indicati per gli interventi edilizi:

— sottozona “E1”

Indice fabbricabilità territoriale mc./mq.	0,03 mc./mq.
Altezza massima	7,50 mt.
Numero piani	2
Lotto minimo	10.000 mq.
Distacco dal confine	10,00 mt.
Distanza fabbricati	20,00

— sottozona “E2” è inibita l’attività edilizia per nuove costruzioni residenziali, salvo per il patrimonio edilizio esistente che può essere sottoposto ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Considerazioni

Può ritenersi nel complesso condivisibile la normativa per la sottozona “E1” ed “E2” con le indicazioni sopra dette, ad eccezione del secondo capoverso pag. 61 NdA, che prevede una diversa normativa quando detta ultima zona si sovrappone alla “C4”, pertanto va cassato essendo in contrasto con le finalità di salvaguardia proprie della zona “E2”.

— sottozona “Ex” si riferisce alla perimetrazione degli insediamenti residenziali impropri, cioè quelli realiz-

zati in aree di verde agricolo, prive di concessione e per i quali l’amministrazione comunale non ha ancora definito le relative pratiche.

Considerazioni

Pur condividendo in linea teorica la scelta di individuare graficamente tali zone, non si può ritenere ammissibile “zonizzare” ambiti territoriali interessate da costruzioni abusive.

Pertanto si è del parere di stralciare tali zone e nelle more degli accertamenti, finalizzati alla verifica delle condizioni di sanatoria, ritenendo che non può che invocarsi il ripristino delle caratteristiche ambientali alterate da infrazioni della legge.

Per le zone “Ex” apprezzabili lungo la costa che va da San Leone a Cannatello e oltre la foce del fiume Naro, definite zone agricole impropriamente urbanizzate, occorre verificare l’aspetto concessorio, nonché quanto prescritto dall’art. 15 della legge regionale n. 78/76, anche tali zone vanno estrapolate dalla destinazione, verificata la legittimità e rimodulate a livello pianificatorio.

Si prescrive che le aree che risultano escluse dalle verifiche sopra dette dovranno essere classificate zone “E”, con le indicazioni e le finalità di cui alla stessa sottozona e con le considerazioni del presente parere.

Cassare l’ultimo comma delle NdA per detta zona, in quanto in contrasto con le caratteristiche agricole dell’ambito territoriale che li contiene.

Zona “F” Attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico, art. 32 NdA

F1 Attrezzature e servizi di livello generale comunale e sovracomunale	F2 Attrezzature e servizi pubblici di interesse locale	F3 Attrezzature e servizi privati	F4 Attrezzature di sosta e riqualificazione sede ferroviaria
---	---	--	---

Aree non edificate e destinate a servizi ed attrezzature connesse alla residenza vengono distinte in sottozone in relazione alla peculiarità di soddisfacimento: locale, urbano, comprensoriale. L’attuazione mediante il rilascio di singole concessioni edilizie.

Le aree “F1” riguardano quelle di cui all’art. 4, punto 5 del D.I. n. 1444/68 per attrezzature pubbliche di interesse generale a livello intercomunale, sono previste aree destinate a centri comunali di raccolta differenziata, evidenziate con C.C.R. negli elaborati grafici.

Gli indici da rispettare sono:

Iff. = 2,00 mc./mq.	Hmax = 13,50 ml.	Dc = 5,00 ml.	Df = 10,00 ml.
---------------------	------------------	---------------	----------------

Le aree “F2” riguardano quelle di cui all’art. 3 del D.I. n. 1444/68 per attrezzature riservate alle attività collettive di interesse comunale.

Gli indici da rispettare sono:

Rc. = 0,50 mq./mq.	Df. = 10,00 ml.	Dc = 5,00 ml. (non è ammessa edificazione in aderenza o sul limite di proprietà)
--------------------	-----------------	--

Le aree “F3” riguardano quelle destinate ad attrezzature o impianti di interesse generale da realizzarsi a cura e spese dei privati.

Gli indici da rispettare sono:

Iff. = 1,70 mc./mq.	Hmax = 13,50 ml.	Dc = 5,00 ml.	Df = 10,00 ml.
---------------------	------------------	---------------	----------------

Tenere conto nelle Nda di quanto previsto successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegato alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. Coerenti con il parere espresso" e precisamente:

"Art. 32 - Sottozona F3; aggiunta al 2° capoverso"

eliminando tra attrezzature ammesse: grandi strutture di vendita, centri commerciali medi e grandi ecc. (U3,3), inseriti nella categoria B dell'art. 7 delle Nda ed inoltre le attrezzature ricettive comprendenti pensioni, alberghi ecc. (U35), inseriti nella categoria E dell'art. 7 delle Nda.

Alcune aree F3 ricadono entro i confini del parco archeologico di cui al decreto del Presidente della Regione 16 giugno 1991 n. 91 (c.d. Nicolosi). L'indice massimo di edificabilità fondiaria della zona "B" viene elevato a 0.03 mc./mq. (prima era 0,02 mc./mq.), con 1 piano fuori terra e altezza max di 4,50 m.

L'applicazione degli indici è ammessa per le costruzioni di cui alle seguenti condizioni

"Art. 32 - Sottozona F3; aggiunta al comma 2"

"... purché caratterizzate da finalità prevalentemente pubblica (poliambulatori, studentati, centri congressi ecc.).

Le aree "F4" ospitano interventi per la realizzazione ed il ripristino delle infrastrutture connesse con la sede ferroviaria, per l'edificazione si attuano gli indici della sottozona "F1".

Considerazioni

Le aree di previsione di spazi per attrezzature pubbliche appaiono in linea di massima condivisibili e adatte a soddisfare gli standard urbanistici di cui al D.I. n. 1444/68, tenuto conto soprattutto della particolare conformazione del territorio articolato in diversi nuclei.

Zona "G" Aree di tutela e valorizzazione ambientale, art. 33 Nda

G1 Riserve naturali	G2 Parco territoriale	G3 Verde pubblico attrezzato
G4 Riqualificazione ambientale della viabilità	G5 Verde privato	G6 Verde di salvaguardia ambientale

Comprende quelle parti del territorio la cui fondamentale specificità è quella della conservazione dell'ambiente, della sua valorizzazione e riqualificazione, mediante interventi che tengano conto della peculiarità dei sottogruppi come in tabella indicati.

Zona "G2" Parco territoriale

Premesso che il P.R.G. in detta zona si attua con intervento diretto previo "piano quadro" unitario di iniziativa pubblica, in grado di dare ai progetti di intervento specifici indirizzi che privilegiano il carattere naturalistico dell'area, stabilisce in particolare che per la parte dei territori interni al parco archeologico (istituito con D.P.R.S. n. 91/91 e con successiva legge regionale dell'1 settembre 1993) la non compatibilità di alcuni interventi, tra i quali (punto 4) "qualsiasi intervento edificatorio":

Le indicazioni e le prescrizioni relative a detta zona hanno subito delle modifiche a seguito dell'esame del P.R.G. da parte del consiglio comunale e formalizzate con la delibera di C.C. n. 108 del 20 luglio 2005.

Le correzioni apportate, indicate con inchiostro rosso nell'elaborato norme di attuazione, ed adottate dal C.C. nella delibera n. 108/05, riguardano:

— comma aggiunto: "nelle aree ricadenti all'interno della zona "B" di cui al D.P.R.S. n. 91/91, sono ammessi gli stessi interventi previsti all'interno della sottozona "G6".

Considerazioni

L'area archeologica principale non fa parte delle scelte del presente piano, che si limita ad indicare gli interventi prioritari, rimandando le scelte per la sua definizione all'integrazione degli strumenti del piano del parco con il P.R.G.

L'area del parco archeologico è soggetta alla disciplina del piano del parco che va redatto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 20/2000, a cura dell'ente parco, il quale rappresenterebbe l'unico soggetto abilitato, ai sensi dell'art. 14 della medesima legge regionale n. 20/00, a pianificare il parco archeologico di Agrigento.

All'interno della zona "A" dei D.M. 16 maggio 1968, 7 ottobre 1971, e D.P.R.S. 16 giugno 1991 risultano diversi tessuti edilizi sorti spontaneamente. Si riscontrano entro i limiti di tale zona consistenti insediamenti spontanei, ad esempio: in contrada Maddalusa e in contrada Donfante, a ridosso della riva destra del Fiume San Leone, da Poggio Muscello fino a Cozzo Mosè, nonché in località Galluzzo, Bonadonna e San Calogero ed in genere per le aree edificate comprese nel perimetro della zona "A". Vengono visualizzate aree occupate da edifici puntuali o aggregati in nuclei, che danno luogo a disordine urbanistico con conseguente degrado. In una logica di tutela del territorio e della "Valle dei templi" per la salvaguardia delle sue peculiarità archeologiche, culturali e paesaggistiche, non può che invocarsi il ripristino delle caratteristiche ambientali alterate da infrazioni della legge che si pongono in evidente contrasto con i criteri di tutela, così come previsto dalla vigente normativa.

Zona "G6" verde di salvaguardia ambientale

Comprende aree da tutelare sotto il profilo ambientale, alcune delle quali non edificate, ricadono in zona B del D.P.R.S. n. 91/91, viene vietata in generale qualunque trasformazione edilizia, ammettendo le attività silvo-pastorali, agrituristiche, ecc., con i limiti edificatori propri della "zona E1".

Fanno eccezione le aziende agricole esistenti alla data del 29 aprile 2004 il cui lotto minimo resta fissato in 5.000 mq.

Per le zone comprese nel D.P.R.S. n. 91/91, si rimanda alla redazione di un apposito "Progetto di mitigazione ambientale ed inserimento paesaggistico" con la correzioni apportata, indicata con inchiostro rosso nell'elaborato norme di attuazione ed adottate dal C.C. Nella delibera n. 108/05 riguardano:

— "per le quali è consentita la sola residenza, anche non rurale, con lotto minimo preesistente di 4.000 mq."

Considerazioni

Cassare il comma aggiunto, in quanto in contrasto con i presupposti di vincolo della zona "G6" che ammette edificazione "allo scopo di di permettere il regolare svolgimento di attività agricole" ... "consentendo la realizzazione delle necessarie infrastrutture di supporto (abbeveratoi, ricoveri del bestiame, fienili, residenze rurali, ecc)" ed inoltre "vieta qualunque trasformazione edilizia, salvi gli interventi di MO, MS, RC degli edifici esistenti"

Quanto detto, atteso che il territorio enucleato nelle "Zone G6 Salvaguardia ambientale" è già fortemente saturo da edificazioni diffuse che hanno compromesso l'ambiente, di iniziale grande pregio paesistico, si ritiene in linea generale che le aree in argomento vadano salvaguardate ai fini della tutela del paesaggio.

Si rende necessario che all'interno delle zone "G Aree di tutela e valorizzazione ambientale" ed in specifico per le zone G1, G2, G6, è fatto obbligo, per gli interventi da realizzare, di sottoporre alla competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. i progetti delle opere da realizzare.

Per le aree "G5" Verde privato possono ritenersi condivisibili le indicazioni e le prescrizioni di piano (sub area G5.1 e G5.2), inserendo tra le funzioni consentite l'obbligo che gli interventi ammessi sugli edifici esistenti, sia effettuato qualora gli stessi siano legittimamente assentiti.

Considerazioni specifiche bisogna farle per la sotto zona G5.3 che comprende le aree interessate da costruzioni abusive a carattere diffuso o concentrato, tra cui quelle incluse nella zona "B" del D.P.R.S. n. 91/91 e per le quali sono ancora in corso le verifiche sulle domande di sanatoria presentate.

Anche per le aree (zone G.5.3) nel presente progetto di P.R.G. viene rimandata alla verifica di merito del processo di sanatoria per gli abusi edilizi, da parte della Soprintendenza e dell'amministrazione comunale. In questa sede il P.R.G. individua le unità territoriali da sottoporre a "mitigazione ambientale", rimandando le scelte alla redazione dei "Quadri di mitigazione", da sviluppare in collegamento con la Soprintendenza, dai quali si potranno definire le scelte di eventuali abbattimenti di edifici non conformi, nonché le norme di carattere edilizio per la riqualificazione degli edifici.

Si prende atto della destinazione di zona "G5.3" fermo restando che gli interventi di riqualificazione (elaborati all'interno dei Quadri di mitigazione) potranno essere intrapresi dal comune, soltanto dopo il rilascio delle concessioni edilizie in sanatoria per tutti gli edifici interessati a detto strumento di pianificazione.

Zone vincolate (V) e zone di rispetto (R), art. 34 Nda

V1 Idrogeologico (RDL n. 3267/23, RDL n. 1126/26)	V2 Idrogeologico (Decreto 23 dicembre 1968 Grappelli)	V3 Archeologico monumentale (D.Lgs. n. 490/99)	V4 Ambientale (D.Lgs. n. 490/99)
V5 Valle dei Templi (D.M. 16 maggio 1968, D.M. 7 ottobre 1971, D.P.R.S. 16 giugno 1991)	V6 Protezione delle coste (Legge regionale n. 78/76 art. 15)	V7 Ambientale (Legge 8 agosto 1985 n. 431)	V8 Aree forestali (Legge regionale n. 16/96, legge regionale n. 13/99)
R1 Rispetti stradali	R2 Rispetti cimiteriali	R3 Distacco dagli impianti tecnologici	

Sono state individuate e perimetrare le aree che a vario titolo sono sottoposte a vincolo o a rispetto, in particolare la tavola di riferimento è la Tav. P3 che riporta le zone con particolari valori da tutelare con riferimento alla normativa prescrittiva sia statale che regionale da applicare.

Considerazioni

Nel complesso le zone "V" ed "R" possono essere considerate compatibili e condivisibili nella relativa normativa urbanistica.

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE E FINALI

Si tratta di 17 articoli (dal n. 64 al n. 74 e dal 74 bis al n. 74 septiem) che specificano comportamenti e disposizioni e indirizzi di carattere generale, per la corretta interpretazione delle Nda e la loro attuazione nell'ambito del piano regolatore generale.

In particolare l'art. 74 bis viene aggiunto a seguito dell'emendamento n. 75 e modificato a seguito dell'osservazione n. 227 (via della Vittoria, ditta Barranco Marina + 15).

Si consentono "Attività a carattere ricettivo (U35 - Attrezzature ricettive comprendenti alberghi, pensioni, lo-

cande, hotel, ostelli, residence e similari) nelle zone omogenee A, B2, B3, B5, C4, ammettendo il cambio di destinazione di zona a "D3.1 Strutture turistiche di espansione" utilizzando per l'edificazione i parametri di detta zona.

Tenere conto nelle NdA di quanto previsto successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegato alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. coerenti con il parere espresso" e precisamente:

Art. 74 bis aggiunte

"dopo le parole "verifica di compatibilità" viene aggiunto il termine "e conformità"; dopo la parola "nazionali" viene aggiunta la frase "ed in particolare delle norme del cosiddetto decreto Grappelli".

Considerazioni

Può ritenersi nel complesso condivisibile la normativa di cui all'art. 74 bis ad eccezione di quanto segue:

— articolato in contrasto con la normativa della zona "A" in quanto è opportuno, nell'ambito della zona "A" mantenere i parametri e gli indici previsti dalle NdA per tale zona e non derogarli con quelli della "D3.1", in ogni caso tra le destinazioni d'uso ammesse (pag. 35 NdA), sono previste "alberghi, pensioni e simili". Si prescrive pertanto di specificare che "dovranno essere salvaguardati puntualmente i valori storici, artistici, tipologici e strutturali degli edifici da adibire a "ricezione turistica", sottolineando che l'adeguamento di una attrezzatura alberghiera in centro storico deve essere compatibile con la configurazione tipologica ed architettonica del manufatto e non è possibile incrementare la cubatura dello stesso né occupare spazi non edificati per sopperire alle esigenze funzionali";

— articolato in contrasto con la normativa della zona "B5" in quanto come sopra considerato "la particolare situazione di instabilità idrogeologica della zona, deve essere vietata qualsiasi costruzione o ricostruzione mentre devono essere effettuate prioritariamente opere di sistemazione idrogeologica e di consolidamento";

— articolato in contrasto con la normativa della zona "C4" e con quanto detto nelle superiori considerazioni, fermo restando che una delle finalità della normativa di detta zona "C4" è la salvaguardia delle zone ancora integre.

L'introduzione dell'art. 74 ter stabilisce una "linea di confine temporale" il 24 aprile 2004, data della deliberazione di adozione del presente P.R.G. (n. 54) e con la quale vengono introdotti gli emendamenti presentati dal consiglio comunale.

Vengono fatti salvi i progetti facenti parte dei patti territoriali, presentati prima di detta data, anche se in contrasto con le destinazioni di zona e le prescrizioni del presente P.R.G.

Tenere conto nelle NdA di quanto previsto successivamente, in sede di deduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini, ed allegato alla delibera consiliare n. 98 del 25 ottobre 2006 "Parere del progettista, modifiche alle N.T.A. Coerenti con il parere espresso" e precisamente:

Art. 74 ter

"dopo le parole "verifica di compatibilità" viene aggiunto il termine "e conformità"; dopo la parola "nazionali" viene aggiunta la frase "ed in particolare delle norme del cosiddetto decreto Grappelli".

L'ultimo capoverso dello stesso art. 74 ter dispone che: "L'Ufficio tecnico comunale, successivamente a tale conclusione, provvederà a redigere apposita variante di recepimento nel P.R.G."

Considerazioni

La norma sembra inammissibile perché il progetto di P.R.G. deve tenere conto delle situazioni territoriali presenti e programmate dall'amministrazione locale al momento della sua deliberazione. Eventuali future varianti al P.R.G. devono prevedere l'intervento autorizzativo di questo Assessorato. Pertanto si cassa l'intero art. 74 ter.

Art. 74 quinquies

Considerazioni

L'estensione a tutte le zone A, B, C per gli interventi di edilizia residenziale pubblica deve tenere conto e rispettare le prescrizioni dell'art. 16 della legge regionale n. 71/78 e sue modifiche ed integrazioni. Preso atto che già il presente P.R.G., in tema di fabbisogno di edilizia pubblica residenziale, contiene le previsioni di opportune aree per gli interventi abitativi in questione, si è del parere che solo dopo l'esaurimento di tali aree, si potranno impegnare ulteriori aree residenziali, sempreché tale esigenza rientri nei limiti (40-70%) del fabbisogno abitativo complessivo di edilizia residenziale pubblica di cui al citato art. 16. Pertanto si cassa l'intero art. 74 quinquies.

Articolo totalmente aggiunto alle NdA è il 74 septiem, si riferisce alla possibilità di consentire l'edificazione residenziale in tutte le zone comprese all'interno del perimetro della zona "B" del D.P.R.S. n. 91/91, fino ad un indice massimo dello 0,03 mc./mq. previsto dallo stesso D.P.R.S.

Considerazioni

E' una estensione delle possibilità edificatorie previste per la zona "B" che comprende le aree delimitate e normate dal D.M. 16 maggio 1968 (Gui-Mancini) e dal successivo D.P.R.S. n. 91/91 (Nicolosi). Si cassa l'intero art. 74 septiem, in quanto la zona risulta già coperta dalla normativa cui al D.P.R.S. 16 giugno 1991 n. 91 e con le indicazioni previste nelle presenti NdA, di conseguenza per l'ulteriore norma aggiunta, si è del parere che possa "scardinare" la struttura normativa, che il P.R.G. ha già indicato per dette zone "B" del D.P.R.S. n. 91/9.

Ulteriori correzioni

Le correzioni apportate, indicate con inchiostro rosso nell'elaborato grafico P1.3 e P4.9 ed adottate dal C.C. nella delibera n. 108/05 riguardano:

— Elaborato P1.3

1) Villaggio Mosè, viene rideterminata la destinazione di un'area G3 Verde pubblico attrezzato. La correzione meglio specificata nell'elaborato P.4.9 scala 1:2.000 consiste nel cambio di destinazione da G3 (ISD-Impianti sportivi dilettanti, Gb-attrezzature per il gioco per bimbi, Va-verde con arredo urbano) a zona B.3.4 Aree parzialmente edificate, inoltre un lotto di terreno passa da zona mista a B.3.4 ed infine le aree destinate a parcheggio (per compensazione) diventano a loro volta zone G3 Verde pubblico attrezzato.

2) In località Zingarello una vasta area libera da costruzioni ed indicata con destinazione per nuove espansioni residenziali e parte a parcheggi, viene modificata a zona "D2" Strutture turistiche di completamento.

Si prescrive che le stesse vengano riportate negli elaborati di piano

Regolamento edilizio

Il regolamento edilizio, annesso al piano regolatore generale, si compone di 103 articoli che disciplinano l'applicazione della normativa edilizia ed urbanistica nel territorio comunale. Può ritenersi nel complesso condivisibile

STUDIO AGRICOLO FORESTALE

Contiene un'analisi delle aree di espansione interessate da coltivazioni agricole-forestali, evidenziate principalmente nella "Carta morfologica" delle aree di espansione (Tav. 3), Carta della vegetazione e dell'uso del suolo" (Tav. 4), e la "Carta delle infrastrutture al servizio dell'agricoltura" delle aree di espansione (Tav. 5).

Successivamente agli emendamenti del C.C., approvati e inserite nello studio del P.R.G., viene integrato lo Studio agricolo forestale, con un aggiornamento delle "Colture specializzate" relativo alla situazione di fatto.

Tra queste alcune nell'ambito delle zone di espansione, pertanto per l'aggiornata individuazione delle "zone agricole con vincolo di conservazione delle colture di pregio, si deve fare riferimento alla Tav. P.1.3 "Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee".

Altri aggiornamenti sono stati necessari per modificare alcune aree definite a "Bosco" nella Tav. P3.2 "zone vincolate ed aree di rispetto". Gli aggiornamenti sono indicati nella relazione aggiornata dello "studio agricolo forestale" e riguardano aree la cui destinazione attuale risulta "arbusteti non destinate a formazioni stabili" e quindi non soggetti ai vincoli di cui alla legge regionale n. 16 del 16 aprile 1996 e ss.ii.

STUDIO GEOLOGICO E GEOTECNICO

Come precedentemente detto, il progetto di P.R.G. di cui alla delibera di adozione n. 54/04 ottiene il preventivo parere dell'ufficio del Genio civile (art. 13 legge n. 64/74) n. 1160 del 19 maggio 2003; successivamente gli elaborati del P.R.G. vengono trasmessi al gruppo di progettazione per gli adeguamenti, in ordine agli emendamenti inseriti dal consiglio comunale.

Il progetto rimodulato interessa le tavole di progetto serie P (P1, P2, P3, P4 e P5) con l'introduzione delle modifiche conseguenti l'approvazione degli emendamenti.

Detti elaborati vengono trasmessi all'ufficio del Genio civile sempre per il parere di competenza legge n. 64/74 per le aree edificabili non contemplate nella precedente stesura.

Le aree riguardano:

— area a carattere residenziale C/2 a sud di Montaperto;

— area a carattere residenziale C/4 in contrada Santa Lucia;

— area a carattere terziario commerciale contrada Minaga;

— area a carattere residenziale C/2 in contrada Palmintelle;

— area a carattere residenziale C/4 in località Mosè-Serbatoio;

— area a carattere commerciale terziario lungo il viale Cannatello;

— area a carattere residenziale C/2 in contrada Cugno Sala;

— area per attrezzature turistiche in contrada Mandrascava- Cipolluzze;

— area a carattere terziario in contrada Puleri (SS 115).

L'ufficio del Genio civile di Agrigento completa l'iter inerente il rilascio del parere art. 13 della legge n. 64/74, esprimendo parere favorevole condizionato n. 1294 del 24 giugno 2005 con l'indicazione che : "il presente parere riguarda unicamente le zone previste dagli emendamenti in oggetto citate e, pertanto integra, non annulla né sostituisce, il parere n. 1160 precedentemente rilasciato da questo ufficio:"

Il recepimento del suddetto parere dell'ufficio del G.C. viene graficamente visualizzato in un elaborato inserito nella parte B Progetto rimodulato, allegato n. 6 contenente il parere del G.C. n. 1294/05 (all. 5)

Le visualizzazioni delle modifiche, relative sia al citato parere del G.C., sia alle correzioni stabilite e riportate nella delibera n. 108/05, si trovano raffigurate negli elaborati, redatti dall'ufficio tecnico comunale, riportanti le visualizzazioni delle osservazioni e/o opposizioni. Si prescrive che le stesse vengano riportate in fase di controdeduzioni, nelle tavole di progetto al fine di una più agevole e corretta rappresentazione del P.R.G.

Vengono modificati i seguenti elaborati:

Tav. n. P1.2 - suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - scala 1:10.000;

Tav. n. P1.3 - suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - scala 1:10.000;

Tav. n. P1.4 - suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - scala 1:10.000;

Tav. n. P2.2 - viabilità e strumenti attuativi - scala 1:10.000;

Tav. n. P2.3 - viabilità e strumenti attuativi - scala 1:10.000;

Tav. n. P4.2 - centri abitati: (Fontanelle-San Giuseppuzzo) - scala 1:2.000;

Tav. n. P4.3 - centri abitati: (Quadrivio Spinasantà) - scala 1:2.000;

Tav. n. P4.6 - centri abitati: (Montaperto) - scala 1:2.000;

Tav. n. P4.9 - centri abitati: (Vill. Mosè) - scala 1:2.000.

Le limitazioni edificatorie che scaturiscono dal citato parere del G.C. hanno imposto l'eliminazione di alcune aree non valutate idonee in termini di edificabilità, in particolare:

1) *Monteaperto*

In tale località, precisamente nella parte a sud dell'abitato, sono indicate due aree con destinazione a zona C2.4 (espansione edilizia vedi Tav. P.4.6 Monteaperto scala 1:2.000), la cui attuazione è rinviata ad altri strumenti attuativi. Per le stesse l'ufficio del Genio civile di Agrigento (parere n. 1294/95) ha espresso parere negativo, ritenendole non consigliabili all'edificazione, che per fenomeni di instabilità segnatamente in occasione di eventi sismici, e precisamente: «... per quanto precede si formula parere negativo per tutta la porzione di area in sx idrografica dell'incisione valliva che solca la parte nord occidentale dell'area C.2 qui individuata, che risulta molto acclive e viene scalzata al piede dell'incisione medesima come pure deve essere disattesa, per una fascia ampia 30 mt dell'asse dell'incisione valliva, l'area in dx idrografica occupata dai detriti di frana che a loro volta ospitano la falda freatica.».

2) *Santa Lucia*

In tale località, precisamente nella parte posta sul versante meridionale della dorsale rocciosa che da Monteaperto si sviluppa verso est fino a Favara, viene indicata un'area con destinazione a zona C.4 (Case unifamiliari con orto). Per la stessa l'ufficio del Genio civile di Agrigento (parere n. 1294/95) ha espresso: «... Parere sfavorevole ritenendo che l'ulteriore sviluppo della zona in esame non sia compatibile con le condizioni geomorfologiche e pertanto la proposta avanzata dalla amministrazione comunale non possa essere condivisa da questo Ufficio.».

3) *Contrada Minaga*

Si tratta di due aree a nord-est dell'abitato di San Giuseppuzzo, la prima compresa tra la linea ferrata a valle e la SS 189 a monte, la seconda comprende la porzione d'area a valle del rilevato ferroviario.

Per la stessa l'ufficio del Genio civile di Agrigento (parere n. 1294/95) per tali aree si è espresso nel seguente modo: «Questo ufficio ritiene che l'area di espansione compresa tra la SS 189 a monte e la linea ferrata a valle deve essere disattesa anche in considerazione della circostanza che, al netto delle fasce di rispetto stradale e ferroviario, le porzioni territoriali residue ricadrebbero su aree molto acclive e prossime ai centri delle testate di impluvio.» inoltre «anche la porzione d'area posta a valle del rilevato ferroviario in atto occupata da un esteso cumulo di riporti, così come riportata nell'allegato Tav. GI.3.A scalzato al piede da una linea di deflusso, deve essere disattesa.».

Palmintelle

Località a circa 1 km. a nord del centro storico. L'ufficio del Genio civile di Agrigento (parere n. 1294/95) per tali aree si è espresso nel seguente modo: «... Parere favorevole per quanto attiene ai settori orientale e centrale» mentre prescrive lo stralcio dell'area occidentale così come individuata nell'elaborato cartografico Tav. GI.4D, area a pericolosità geologica media.».

Villaggio Mosè - Serbatoio

Questa U.O. 3.4 del servizio 3 ritiene, visto il parere del competente ufficio del Genio civile (parere n. 1294/95), che per tali aree si è espresso nel seguente modo: «... Parere negativo per quelle aree classificate a pericolosità geologica media così come perimetrate nell'elaborato cartografico Tav. GI.5.D.1.».

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Per quanto riguarda le prescrizioni esecutive dei seguenti ambiti:

- P.E. n. 1 Città istituzionale;
- P.E. n. 2 Riviera Dune;
- P.E. n. 3 Viale Cannatello;
- P.E. n. 4 Mosè mercato;
- P.E. n. 5 Cugno Sala.

che fanno parte integrante del piano regolatore, saranno riproposte secondo le indicazioni fornite dal consiglio comunale in una fase successiva, entro i termini di legge, pertanto si ritiene che detti strumenti possano essere considerati validi solo come analisi preliminare e di linee guida.

Il comune di Agrigento, ai sensi della legge regionale n. 4 del 16 aprile 2003, art. 102, dovrà adottarle, anche dopo l'approvazione del P.R.G. e comunque entro il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del decreto di approvazione dello strumento urbanistico generale.

DEMOGRAFIA E DIMENSIONAMENTO

La complessa realtà territoriale del comune di Agrigento è stata interessata da una crescita urbanistica sorta in parte, ma prevalentemente in talune zone, al di fuori dalla legislazione e dalle norme del precedente piano/78, così intensa da cambiare profondamente le caratteristiche del paesaggio, determinando una configurazione del territorio che di fatto ha interessato tutte le residue aree libere di verde agricolo, che oggi vengono riproposte come zone C4, Ex, G5.

Il dimensionamento del piano, che indica una previsione al 2021 di 68.000 abitanti, da soddisfare in parte nelle zone residenziali di previsione, in parte in tutto il territorio, è in linea di massima condivisibile tenuto conto della dinamica demografica dovuta anche al fenomeno del flusso migratorio interno dovuto dai paesi vicini.

Quanto sopra trova conferma nella "Analisi delle tendenze evolutive del comune di Agrigento" elaborata dal responsabile della U.O. 2.1 Statistiche territoriali, che si allega, nella quale "emerge che il comune di Agrigento si colloca in controtendenza positiva, rispetto ad una situazione di prevalente flessione demografica riscontrata in questo tipo di comuni" anche se c'è da rilevare che la forza espansiva dovuta a fenomeni migratori esterni (che ha visto negli ultimi 34 anni un incremento del 20%) al momento registra una flessione e "rischia per il futuro di non potere assolvere a quella funzione di supplenza che ha svolto nel passato".

VIABILITA'

Di fondamentale rilevanza è lo studio del complesso sistema della mobilità sia in riferimento alle relazioni territoriali, sia in riferimento all'accessibilità urbana.

Vengono proposti una serie di interventi articolati sulla rete dei trasporti e migliorare la rete esistente, passando anche dal riuso ed ampliamento della linea FFSS esistente, prevedendo alcune zone di sosta e di interscambio.

In specifico il progetto di piano prevede:

— una nuova struttura viaria a nord del centro abitati che consentirà di liberare dal traffico veicolare l'area del Parco archeologico e con la realizzazione di un nuovo svincolo (Mosella-scorrimento veloce) anche il Villaggio Mosè;

— tra la città alta e la valle una "Gronda Sud" potrà intercettare gli spostamenti verso il mare e recapitarli nelle zone esterne (San Leone e Dune);

— una "Gronda Sud" verrà realizzata (eliminando lo stadio) potrà migliorare la percorribilità di via Esseneto e del nodo con la strada provinciale;

— si prevedono due assi di penetrazione a mare già esistenti (San Leone, via dei Giardini, viale Magellano) mentre il traffico di scorrimento lungo la costa verrà assorbito da un nuovo asse viario di previsione che avrà anche il compito di essere strutturale per le zone sud alberghiere di Cannatello;

— una serie di by-pass a nord intercetteranno la grande viabilità smaltendo il traffico di attraversamento urbano;

— un nodo di interscambio con il trasporto pubblico (navette, pulman, ecc.) è previsto in corrispondenza della "Stazione Bassa" con collegamenti verso il centro storico e Parco archeologico;

— tutta la vasta area compresa tra il Villaggio Mosè ed il mare è oggetto di studio e di ristrutturazione della viabilità con lo scopo di ridurre sostanzialmente il traffico di attraversamento.

Considerazioni

La rete viaria, prevista dal P.R.G. (Tav. P5) a supporto degli insediamenti e per favorire le comunicazioni territoriali ed i collegamenti esterni, è nelle linee essenziali di sviluppo progettuale condivisibile nella misura in cui tende valorizzare la viabilità esistente con opportuni potenziamenti e completamenti e nel prevedere interventi mirati ad alleggerire gli attraversamenti della Valle dei Templi, tuttavia si ritiene di dovere osservare quanto segue:

1) Non si condivide la previsione della strada costiera extraurbana San Leone viale delle Dune (tipo C2) in quanto ricade in parte nella fascia di inedificabilità dei 150 mt. dalla battigia. Inoltre si ritiene che la sua realizzazione possa innescare indesiderati fenomeni edificatori lungo il suo tracciato e nella fascia inedificabile dei 150 mt., a scapito del paesaggio costiero, con grave e irreversibile danno urbanistico.

Si ritiene, pertanto, che le funzioni di accesso alla costa, laddove possibile, possano essere convenientemente e prudenzialmente assolve dalle strade di penetrazione a pettine già esistenti o di previsione di collegamento con la sovrastante zona soggetta a pianificazione particolareggiata "PE2".

La suddetta via di prolungamento lungo la costa di San Leone (tipo C2) potrebbe trovare giacitura al-

l'interno della progettazione inerente la prescrizione esecutiva P.E.-2 Riviera Dune, indicata nella tavola P1.3 di P.R.G. con retino sovrapposto di zona "C3 espansione residenziale turistica" e "D3 strutture turistiche di espansione". La viabilità di progetto non condivisa viene classificata zona "G2 Parco territoriale";

2) La previsione di ponte sulla foce del Fiume San Leonardo non si ritiene in generale condivisibile in quanto oltre a riproporre a breve distanza l'attraversamento del fiume San Leonardo, sia da valutare in termini di tutela ambientale e non ultimo in relazione ai costi di realizzazione.

3) La viabilità, nonché tutte le destinazioni indicate all'interno dei territori del parco archeologico, dovrà essere condivisa con il "piano del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento", pertanto dette verifiche vengono rimandate all'attenzione della competente professionalità, Soprintendente BB.CC.AA., presente al C.R.U.

VARIANTI PERVENUTE A QUESTO ASSESSORATO

Determinazioni del servizio 3° relativamente alle varianti adottate e trasmesse dal comune:

— completamento parcheggio pluripiano piazza Rosselli e sistemazione piazza V. Emanuele - decreto n. 565 del 7 luglio 2008;

— complesso parrocchiale San Gregorio in contrada Cannatello - decreto n. 1211 del 21 dicembre 2007;

— variante per Casa Circondariale - in itinere;

— variante strada di accesso nord-est - delibera n. 118/03 - in itinere.

Per tutto quanto contenuto nel presente parere, questa unità operativa 3.4, è del parere che il piano regolatore generale, le norme tecniche di attuazione ed il regolamento edilizio del comune di Agrigento, adottato con delibera n. 54 del 29 aprile 2004, sia meritevole di approvazione con l'introduzione delle modifiche e delle prescrizioni superiormente descritte.;

Vista la nota, prot. 260 del 27 agosto 2009, con la quale il servizio 3/D.R.U., ad integrazione della proposta di parere n. 6 del 31 luglio 2008, ha trasmesso l'elaborato contenente le proprie valutazioni in ordine alle osservazioni presentate avverso il piano ed inviate dal comune a completamento degli adempimenti ex art. 3 della legge regionale n. 71/78, nonché l'elaborato indicante l'elenco delle osservazioni acquisite direttamente da questo Assessorato;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 151 del 17 giugno 2009, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

— Vista la nota n. 461 del 20 novembre 2008 con la quale l'unità operativa 3.4 del servizio 3° del D.R.U., ha trasmesso la lettera dell'amministrazione comunale prot. n. 50759 del 14 ottobre 2008 che segnala il mancato inserimento delle modalità di attuazione del P.R.G. nelle fattispecie contemplate al punto C, dell'art. 14 delle norme di attuazione;

— Vista la nota n. 63 del 19 febbraio 2009 con la quale l'unità operativa 3.4 del servizio 3° del D.R.U., ha trasmesso il decreto n. 101 dell'11 febbraio 2009 di autorizzazione ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii. della Casa Circondariale ubicata in contrada "Petruša" del comune di Agrigento;

— Sentito il rappresentante del comune di Agrigento;
 — Sentita la commissione relatrice che ha illustrato il piano e la proposta di parere favorevole dell'Ufficio;

— Valutata l'impostazione complessiva del P.R.G. in esame, gli aspetti contenuti nella proposta dell'ufficio, quelli rappresentati dall'amministrazione comunale in sede di audizione, il Consiglio ritiene di condividere la proposta dell'ufficio n. 6/08, che è parte integrante del presente voto, con l'introduzione delle ulteriori prescrizioni che di seguito si riportano:

1) relativamente alle tavole di piano e agli artt. 27 e 74 bis delle N.T.A., per quanto riguarda la zona "A" - Conservazione e risanamento e valorizzazione dei centri e nuclei storici - e precisamente la zona "A1 Centro storico Agrigento", per l'area individuata nella cartografia dei vincoli all'interno del perimetro del centro storico A1, con il n. 30 "di interesse archeologico", i progetti che riguardano qualsiasi opera nel sottosuolo dovranno essere sottoposti al parere preventivo della Soprintendenza di Agrigento;

2) relativamente alle tavole di piano e all'art. 28 delle N.T.A., per quanto riguarda la zona "B" - Completamento dei tessuti esistenti, ed in particolare:

— sottozona "B1" - per le aree individuate nella cartografia dei vincoli ai nn. 31 e 34 di "interesse archeologico", preventivamente alla realizzazione di qualsiasi opera, che preveda scavo del terreno e/o modifica dell'assetto morfologico dovrà effettuarsi un'indagine archeologica attraverso saggi di scavo a mano per la verifica di presenze e/o strutture archeologiche nel sottosuolo. Pertanto qualsiasi intervento dovrà essere sottoposto a parere della Soprintendenza di Agrigento;

— sottozona "B1" - area a verde attrezzato - l'area individuata nella cartografia dei vincoli al n. 35 di "interesse archeologico", non dovrà essere sottoposta ad alcuna modificazione dell'assetto morfologico, per la presenza di testimonianze archeologiche, e pertanto, da individuare come zona da salvaguardare integralmente;

— sottozona "B1" - in seguito alla verifica dei vincoli riportati nelle tavole di P.R.G., e specificatamente a seguito della giusta perimetrazione della zona "B" Gui-Mancini, riportata nella tavola dei vincoli, la perimetrazione della zona "B1"- zona "D" Gui-Mancini Villaggio Peruzzo e zona "C" Gui-Mancini San Leone, dovrà essere modificata in relazione alla perimetrazione stessa e l'area deve essere classificata G5.3 verde privato, come l'area adiacente;

— sottozona "B2" - Villasetta - zona "E" - Gui-Mancini - una porzione della zona "B2", il parcheggio all'incrocio tra la via XX Settembre e il viale Primavera, nonché l'area di verde attrezzato ricadente all'interno della zona individuata nella cartografia dei vincoli al n. 27 "di interesse archeologico", non dovranno essere sottoposte ad alcuna modificazione dell'assetto morfologico, per la presenza di strutture archeologiche in superficie, e pertanto è da individuare come zona da salvaguardare integralmente;

— sottozona "B3" - in seguito alla verifica dei vincoli riportati nelle tavole di P.R.G., e specificatamente a seguito della giusta perimetrazione della zona "B" Gui-Mancini, riportata nella tavola dei vincoli, la perimetrazione della zona "B3", Villaggio Mosè, dovrà essere modificata in relazione alla perimetrazione stessa e ricondotta alla zona omogenea adiacente "G6" di salvaguardia ambientale;

— sottozona "B3" - in seguito alla verifica dei vincoli riportati nelle tavole di P.R.G., si è riscontrata la non evidenziazione del vincolo di rispetto fluviale di un affluente del fiume Naro, in prossimità di Villaggio Mosè-Cugno Sala, inserito nelle Linee guida del P.T.P.R. e quindi sottoposto a vincolo paesaggistico ex decreto legislativo n. 42/2004, con caratteristiche di naturalità evidenti e meritevoli di attenzione; in considerazione di tali caratteri la zona omogenea deve essere limitata al di fuori dell'area di rispetto del vincolo suddetto;

3) relativamente alle tavole di piano e all'art. 29 delle N.T.A., per quanto riguarda la zona "C" - Espansione residenziale, ed in particolare:

— sottozona "C1" - per l'area individuata nella cartografia dei vincoli al n. 36 "di interesse archeologico", localizzata nella contrada Minaga, nella considerazione che tale area coincide parzialmente con aree già sottoposte a lottizzazione convenzionata, si prescrive che i progetti esecutivi delle opere da realizzare dovranno essere sottoposte al parere della Soprintendenza di Agrigento;

— sottozona "C1" - per l'area individuata nella cartografia dei vincoli al n. 33 "di interesse archeologico", localizzata nella contrada Palmintelle, nella considerazione che tale area coincide parzialmente con aree già sottoposte a piano particolareggiato, si prescrive che i progetti esecutivi delle opere da realizzare dovranno essere sottoposte a parere della Soprintendenza di Agrigento;

— sottozona "C2" - per l'area individuata nella cartografia dei vincoli al n. 33 "di interesse archeologico", localizzata nella contrada Palmintelle, nella considerazione che tale area coincide parzialmente con aree già sottoposte a lottizzazione convenzionata, si prescrive che i progetti esecutivi delle opere da realizzare dovranno essere sottoposte a parere della Soprintendenza di Agrigento;

— sottozona "C2" - in seguito alla verifica dei vincoli riportati nelle tavole di P.R.G., e specificatamente a seguito della giusta perimetrazione della zona "B" Gui-Mancini, riportata nella tavola dei vincoli, la perimetrazione della zona "C2", Villaggio Mosè, dovrà essere modificata in relazione alla perimetrazione stessa e ricondotta alla zona omogenea adiacente "G6" zona di salvaguardia ambientale;

— sottozona "C2" - in seguito alla verifica dei vincoli riportati nelle tavole di P.R.G., si è riscontrata la non evidenziazione del vincolo di rispetto fluviale di un affluente del fiume Naro, in prossimità di Villaggio Mosè-Cugno Sala, inserito nelle Linee guida del P.T.P.R. e quindi sottoposto a vincolo paesaggistico ex decreto legislativo n. 42/2004, con caratteristiche di naturalità evidenti e meritevoli di attenzione. Si ritiene utile segnalare che a ridosso dell'alveo del vallone in prossimità di Casa La Russa, esiste un'infrastruttura comunale (Depuratore) non evidenziato tra le infrastrutture del piano;

— sottozona "C3" - si condividono le prescrizioni dell'Ufficio per l'area localizzata nella parte superiore di viale Dune, individuata in dx idraulica del vallone Canatello anche in considerazione della presenza dell'area di interesse archeologico individuata nella cartografia dei vincoli con il n. 38;

— sottozona "C4" - considerato che una delle finalità della normativa della sottozona "C4" e quella di consentire una normalizzazione delle aree compromesse già soggette a pianificazione di recupero e di salvaguardare

le aree integre, si ritiene che le unità minime di intervento, almeno per le zone limitrofe la zona "B" Gui-Mancini e le aree coincidenti con la fascia di rispetto fluviale del vallone Cannatello inserito nell'elenco delle acque pubbliche, dovranno essere sottoposte al parere della Soprintendenza di Agrigento;

4) relativamente alle tavole di piano e all'art. 30 delle N.T.A., per quanto riguarda la zona "D" - Attività produttive di beni e servizi, ed in particolare:

— sottozona "D1" - in seguito alla verifica dei vincoli riportati nelle tavole di P.R.G., si è riscontrata la non evidenziazione del vincolo di rispetto fluviale di un affluente del fiume Naro, in prossimità di Villaggio Mosè-Cugno Sala, inserito nelle Linee guida del P.T.P.R. e quindi sottoposto a vincolo paesaggistico ex decreto legislativo n. 42/2004, con caratteristiche di naturalità evidenti meritevoli di attenzionamento; per tale ragione la zona omogenea deve essere limitata al di fuori dell'area di rispetto del vincolo suddetto;

— sottozona "D3" - zone turistiche di espansione - D3.1 Dune Alberghi per l'area localizzata nella parte superiore di viale Dune, nella porzione in dx idraulica del vallone Cannatello, si dovrà riportare la fascia di rispetto del vincolo del corso d'acqua; all'interno di tale fascia, in considerazione delle elevate caratteristiche di naturalità, vanno stralciate le previsioni e l'area va destinata a zona G5.2 verde privato attrezzato;

— sottozona "D3" - zone turistiche di espansione - per l'area individuata in sinistra idraulica del vallone Cannatello, la zona omogenea dovrà essere limitata al di fuori della fascia di rispetto fluviale, all'interno della quale, in considerazione dell'elevato valore naturalistico, vanno stralciate le previsioni, e l'area interessata va destinata come zona G5.2, verde privato attrezzato;

— sottozona "D3.3" - Naro sud (villaggi turistici) - oltre alle verifiche indicate nella proposta dell'ufficio, appare utile suggerire, che l'indice territoriale in tutte le aree omogenee "D3.3" non debba complessivamente superare lo 0,75 mc./mq. e le altezze non debbano essere superiori a ml. 7,00. Inoltre in prossimità delle aree sottoposte a tutela, tale indice sia proporzionalmente ridotto. Va inoltre considerato, che una porzione dell'area in argomento, localizzata ad est dell'agglomerato di Zingarello è attraversata da un vallone affluente del Vallone Sumera, inserito nelle Linee guida del P.T.P.R. e quindi sottoposto a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, così come indicato nella carta dei vincoli in allegato; all'interno di tale fascia, in considerazione delle elevate caratteristiche di naturalità vanno stralciate le previsioni, e l'area va destinata a zona G6 di salvaguardia ambientale;

5) relativamente alle tavole di piano e all'art. 32 delle N.T.A., per quanto riguarda la Zona "F" - Aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico, le aree previste appaiono in linea di massima condivisibili in funzione del soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.I. n. 1444/68, va tuttavia evidenziato che in presenza di particolari conformazioni del territorio, ed in coincidenza con le aree sottoposte a vincolo riportate nella cartografia dei vincoli che si allega. Si dovrà inoltre tenere conto delle esigenze di tutela e le opere saranno condivisibili se rispondono a criteri di sostenibilità ambientale e paesaggistica, e che si caratterizzano per elevate qualità estetiche ed equilibrio formale o che stabiliscono con le loro volumetrie materiali e cromie nuovi apprezzabili rapporti con gli elementi costitutivi

del contesto urbano storico, opere caratterizzanti inoltre, nel loro insieme l'identità dei luoghi di elevata qualità paesaggistica. In ogni caso si prescrive che le previsioni esecutive siano sottoposte al preventivo parere della Soprintendenza di Agrigento, ove interessino aree vincolate;

6) relativamente alle tavole di piano e all'art. 33 delle N.T.A., per quanto riguarda la Zona "G" - Aree di tutela e valorizzazione ambientale, ed in particolare:

— sottozona "G3" - verde pubblico attrezzato - localizzata in dx e sx idraulica del vallone Cannatello dovrà essere variata in "G6" - di salvaguardia ambientale, per consentire la continuità ed omogeneità con la prescrizione prevista per la zona "D3" località Dune;

— sottozona "G3" - verde pubblico attrezzato - per le aree localizzate in prossimità di San Leone e Villasetta, ricadenti all'interno della zona "B" Gui-Mancini e dell'area dell'Orto botanico ricadente all'interno della zona "A" Gui-Mancini, si dovrà tenere conto delle limitazioni previste dai decreti di istituzione del vincolo e pertanto devono essere compatibili con le previsioni dei medesimi;

7) relativamente alle tavole di piano e all'art. 34 delle N.T.A., per quanto riguarda zona "V" ed "R" - zone vincolate e zone di rispetto - Le prescrizioni contenute nel P.R.G., estese all'intero territorio comunale, riguardano la localizzazione della rete delle principali vie di comunicazione stradali, ferroviarie e dei relativi impianti; la divisione del territorio comunale con la precisazione delle zone destinate all'espansione dell'aggregato urbano, inquadra e individua un insieme vincolistico di variegata natura, che in maggior parte non coincide con quello individuato dalla Soprintendenza di Agrigento nelle analisi del piano paesistico d'ambito 10, cui il territorio comunale di Agrigento fa parte, pertanto al fine di dare certezza sui vincoli ricadenti nel territorio del comune di Agrigento, si è ritenuta indispensabile la predisposizione di una carta dei vincoli in atto operanti sul territorio, giuridicamente definiti dalle norme di legge, oltre a quelli di nuova individuazione nelle tavole di analisi del piano paesistico dell'ambito 10. La cartografia dei vincoli, prodotta dalla Soprintendenza di Agrigento, è stata predisposta corretta ed integrata, nel rispetto delle corrispondenti tavole di piano, che dovranno pertanto uniformarsi.

Per quanto riguarda i boschi e le fasce forestali, si è riscontrato dalla visione dello studio agricolo forestale, una diversa perimetrazione rispetto a quella in possesso della Soprintendenza di Agrigento, si prende atto comunque dello studio agricolo-forestale del P.R.G. per le aree a verde boschivo esistenti e quelle da sottoporre a rimboschimento alla luce degli artt. 4 e 10 della legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni e specificatamente per le aree da sottoporre a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 3 ultimo comma della legge regionale n. 13/99 che ha modificato l'art. 10 della citata legge regionale n. 16/96.

Nelle tavole è riportato il patrimonio costituito dai beni culturali di cui agli artt. 10 e 11 del decreto legislativo n. 42/2004 che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, e dai beni paesaggistici, di cui all'art. 134 decreto legislativo n. 42/2004 costituenti l'espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, nonché tutte le aree individuate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo n. 42/2004.

Si rammenta che tutte le previsioni attuative che interessano aree sottoposte a vincolo di cui al decreto legi-

slativo n. 42/2004, riportate nelle tavole dei vincoli allegati al presente parere, dovranno essere sottoposte alla preventiva autorizzazione archeologica, monumentale e paesaggistica di competenza della Soprintendenza di Agrigento ai sensi degli artt. 21 e 146 del citato decreto legislativo n. 42/2004.

Le previsioni di piano ricadenti all'interno delle zone sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 del decreto legislativo n. 42/2004, riportate nelle tavole dei vincoli allegati, non dovranno essere sottoposte all'autorizzazione paesaggistica di competenza della Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del citato decreto legislativo n. 42/2004, qualora alla data dello 6 settembre 1985 le relative aree:

— erano delimitate nello strumento urbanistico come zone A e B;

— erano ricomprese negli strumenti urbanistici, come piani pluriennali di attuazione;

— ricadevano nei centri edificati perimetrali ai sensi dell'art. 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

Non è comunque richiesta l'autorizzazione paesaggistica prescritta dall'art. 146 del decreto legislativo n. 42/2004, gli interventi previsti dall'art. 149 del decreto legislativo n. 42/2004;

8) relativamente alle tavole di piano della viabilità (Tav. P5) e all'articolazione delle N.T.A., in merito alla stessa viabilità e ai parcheggi, si prescrive che:

— dovrà essere escluso il previsto parcheggio in contrada San Biagio a valle della strada comunale Mosella, zona "B" Gui-Mancini, in quanto la zona prevista a parcheggio è attraversata da un affluente del fiume San Biagio inserito nelle Linee guida del P.T.P.R. ed inoltre interferisce in parte con la presenza di una necropoli di interesse archeologico individuata e nella cartografia dei vincoli con il n. "39";

— per quanto riguarda la previsione del parcheggio multipiano adiacente l'Orto botanico, area sottoposta a vincolo paesaggistico, all'interno di una cava di tufo storicizzata nella quale però ai margini sono ancora riconoscibili i pendii naturali della collina, si ritiene che nella fase esecutiva, si dovrà garantire la sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'opera, e che, la sua struttura non dovrà superare il livello dei pendii (prevedibile in max due elevazioni fuori terra) e dovrà caratterizzarsi per qualità estetiche ed equilibrio formale, dovrà stabilire inoltre con le volumetrie, i materiali e le cromie, apprezzabili rapporti con gli elementi costitutivi il contesto urbano storico e non dovrà in alcuna maniera essere in contrasto con esso. Si prescrive comunque il parere preventivo della Soprintendenza di Agrigento;

— in generale per tutte le previsioni dei parcheggi attrezzati a raso, le scelte spaziali, i colori, i materiali dovranno risultare compatibili con il contesto ambientale in cui si inseriscono e saranno comunque preferiti elementi di semplice disegno e di calibrato inserimento;

— è necessario, ai fini dell'esigenza di tutela, eliminare la realizzazione della viabilità di progetto in prossimità della foce del fiume Agragas ricadente in zona "A" Gui-Mancini, che prevedono n. 2 attraversamenti sullo stesso fiume, ritenendo sufficiente la viabilità esistente, ed il ponte di attraversamento di larghezza complessiva di ml. 13,00 compreso i marciapiedi. Tale viabilità in eccesso altererebbe notevolmente il quadro di riferimento ambientale meritevole di tutela e di recupero ambientale;

— non si condivide la previsione della bretella di collegamento tra la strada comunale Mosella e il Cozzo Mosè, ricadente nella zona "B" Gui-Mancini in quanto

inserita in un quadro di riferimento ambientale abbastanza integro e con discrete caratteristiche di interscambiabilità paesaggistica. Peraltro l'agglomerato urbano di Cozzo Mosè è discretamente servito da una strada esistente e da un'altra prevista nel progetto di piano, che collegano agevolmente e sufficientemente l'abitato di Villaggio Mosè;

9) aree comprese all'interno del perimetro del parco archeologico:

— le previsioni relative al parco archeologico, nel loro complesso, non sembrano relazionarsi correttamente con le straordinarie qualità storiche, culturali e paesaggistiche del territorio interessato, ne sembrano inquadrabili all'interno di un univoco e convincente quadro strategico e programmatico, che muova dal riconoscimento della peculiarità del territorio del parco.

Si evidenzia per altro che nelle tavole del P.R.G. non viene neppure riportata la perimetrazione del parco.

In particolare, per nulla convincente appare la soluzione viaria prevista in sostituzione dell'attuale tracciato della SS 640, che se da un lato appare correttamente finalizzata ad allontanare il traffico dall'area archeologica, dall'altro introduce però nel territorio del parco nuove infrastrutture viarie di fortissimo impatto e scarica nel contesto urbanizzato di San Leone un volume di traffico assolutamente incompatibile, per qualità e dimensione, con il contesto attraversato.

I parcheggi previsti in via Emporium all'interno della zona "A" Gui-Mancini dovranno essere eliminati, poiché sono in contrasto con le norme di tutela previste nei decreti di istituzione, circa l'immodificabilità dei luoghi e la destinazione d'uso dei suoli.

Per tutto quanto sopra considerato si ritiene di non dover condividere le previsioni urbanistiche relative all'area compresa all'interno del perimetro del Parco archeologico, che è necessario ristudiare complessivamente in sintonia con le previsioni del piano del Parco archeologico;

10) prescrizioni esecutive:

— nell'art. 14 delle norme tecniche di attuazione, al fine di evitare ogni possibile ambiguità, occorre cassare il punto C, formulato in maniera poco chiara e forse incompleta, che peraltro costituisce una ripetizione della lett. a) del precedente punto A).

Per quanto concerne gli elaborati di progetto, atteso che il comune di Agrigento si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 102 della legge regionale n. 4/2003, occorre eliminare nelle tavole P1 e P4, i riferimenti alle Prescrizioni esecutive e introdurre, ove non indicate, le destinazioni di zona previste dal P.R.G.

In tutte le zone interessate dalle prescrizioni esecutive, dal momento che a tali strumenti è stato attribuito il valore di linee guida e che pertanto risultano suscettibili di ridefinizione da parte del consiglio comunale, occorre specificare, nelle modalità di intervento, che l'attuazione del P.R.G. in tali sottozone può avvenire "attraverso prescrizioni esecutive, piani particolareggiati di iniziativa pubblica ovvero piani di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata".

Analogamente occorre eliminare i riferimenti esclusivi alle prescrizioni esecutive in tutti gli articoli delle norme tecniche di attuazione che si riferiscono alle sottozone interessate, riportando in esplicito gli indici ed i parametri urbanistici prescritti;

11) con riferimento all'art. 20 delle norme tecniche di attuazione, il coacervo delle aree ai fini della utiliz-

zazione fondiaria delle proprietà agricole appare condizionale introducendo, in aggiunta alle condizioni elencate nel punto c), l'ulteriore condizione che i fondi accorpati siano limitrofi ovvero siano separati da viabilità pubblica.

Nelle norme relative alle sottozone E1 occorre chiarire se il requisito di conduttore diretto debba sussistere esclusivamente nel caso di coacervo di aree ovvero, come testualmente si legge, ai fini del rilascio di qualsiasi concessione edilizia;

12) occorre verificare il regime urbanistico previsto per la sottozona V8, che non appare conforme alla normativa regionale vigente, in particolare per quanto attiene la dimensione della fascia di rispetto in relazione alla diversa natura ed estensione degli impianti forestali;

13) osservazioni:

— le osservazioni presentate avverso il piano in esame sono decise in conformità al parere reso sulle medesime dall'Ufficio, ad esclusione di quelle che si pongono in contrasto con il presente parere, per le quali conseguentemente non può che esprimersi avviso contrario;

— le osservazioni che riferiscono ad aspetti di natura geologica, oppure a prescrizioni dettate dall'ufficio del Genio civile nel parere rilasciato ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, alla luce di quanto valutato nella proposta dell'ufficio n. 6/2008 sono così decise:

— l'osservazione classificata con il n. 8 va accolta poiché si riferisce ad un relitto di area intercluso fra due ambiti già edificati ed urbanizzati;

— le osservazioni classificate con i nn. 45, 213, 299 vanno respinte in condivisione al parere dell'Ufficio, poiché l'attribuzione di zona G5.1 (verde privato) assegnata all'agglomerato nel quale ricade l'area interessata, esula da prescrizioni di natura geologica;

— l'osservazione classificata con il n. 92 va respinta in condivisione al parere dell'Ufficio;

— l'osservazione classificata con il n. 93 va respinta, poiché dall'esame dell'elaborato G-17-a.1 (carta delle pericolosità geologiche) della relazione geologica, l'area interessata all'osservazione ricade in zona classificata a pericolosità geologica elevata;

— le osservazioni classificate con i nn. 121, 194, 195, 196, 201, 252, 286, 426, 704 non sono valutabili e pertanto vanno respinte, poiché non contengono elementi per l'esatta individuazione delle rispettive aree;

— l'osservazione classificata con il n. 172 va respinta, poiché l'area interessata, da quanto si è potuto desumere dagli elementi forniti, ricade in ambito classificato a pericolosità geologica elevata;

— le osservazioni classificate con i nn. 244, 303 vanno respinte, poiché le previsioni urbanistiche del piano si basano su studi di settore (geologico) condotti a vasta scala. Nelle fattispecie le aree interessate ricadono all'interno di un contesto geomorfologico, che lo studio geologico classifica a pericolosità geologica elevata. Ciò non contrasta con le conclusioni a cui perviene lo studio geologico condotto sull'area di carattere estremamente puntuale, allegato alle osservazioni;

— le osservazioni classificate con i nn. 247, 248 vanno respinte poiché le rispettive aree ricadono in contesti classificati a pericolosità geologica elevata dallo studio geologico;

— le osservazioni classificate con i nn. 294, 295, 330 vanno respinte, poiché rappresentano generiche richieste di variazioni di destinazione;

— l'osservazione classificata con il n. 323 va accolta limitatamente alla porzione di area identificata con la particella n. 65, fatte salve le distanze dagli assi ferroviari e stradali, poiché non sussistono problematiche di natura geologica;

— l'osservazione classificata con il n. 446 in contrada Palmintelle va respinta poiché la maggior parte dell'area che si identifica con le particelle nn. 702, 704, 705, e porzione della particella 703, rientra nell'ambito delle zone stralciate a seguito della loro classificazione "a pericolosità geologica media";

— le osservazioni classificate con i nn. 447, 457, 460 vanno respinte poiché le rispettive aree rientrano fra quelle classificate a pericolosità geologica media dallo studio geologico che ne sconsiglia l'edificazione;

— l'osservazione classificata con il n. 503 interessa un'area in contrada Palmintelle stralciata a seguito della classificazione "a pericolosità geologica media". Valgono pertanto le stesse considerazioni espresse per l'osservazione n. 446;

— l'osservazione classificata con il n. 608 va accolta alla luce delle risultanze dello studio geologico presentato munito di indagini geognostiche e geotecniche;

— l'osservazione classificata con il n. 614 va accolta in conformità alle deduzioni espresse dal consiglio comunale, poiché quanto richiesto non modifica l'assetto del piano.

Le osservazioni classificate con i nn. 200, 291, 292, 293, 315, 318, 334, 335, 625, 644, 645, 646, 656, 657, 658, 697 evidenziano aspetti connessi allo studio agricolo forestale, ed in particolare alla condizione di talune aree boscate e delle relative fasce di rispetto. Le suddette osservazioni vanno accolte in conformità alle deduzioni deliberate dal consiglio comunale.

Le osservazioni pervenute direttamente all'A.R.T.A. potranno essere trasmesse contestualmente alle determinazioni che l'Assessorato assumerà sul P.R.G., al comune di Agrigento che le potrà valutare in sede di controdeduzioni di cui all'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 71/78.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del piano regolatore generale del comune di Agrigento, in adesione alla proposta dell'Ufficio n. 6/2008, e salvo quanto considerato nel presente voto.»;

Vista la propria nota prot. n. 51684 del 2 luglio 2009 con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Agrigento di adottare le controdeduzioni alle proprie determinazioni relative al condiviso voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 151 del 17 giugno 2009;

Vista la nota del serv. 3/D.R.U., prot. n. 59842 del 31 luglio 2009, con la quale, nel confermare i termini per gli adempimenti - ex comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 - già richiesti con la sopraccitata nota, sono state sottoposte alle valutazioni del comune le n. 19 osservazioni pervenute direttamente a questo Assessorato;

Vista la delibera n. 127 del 26 agosto 2009, pervenuta il 15 settembre 2009 ed assunta al protocollo generale di questo Assessorato in data 16 settembre 2009 al n. 69751, con la quale il consiglio comunale di Agrigento ha formulato proprie deduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 151 del 17 giugno 2009;

Vista la nota prot. n. 339 dell'1 ottobre 2009, con la quale l'U.O. 3.4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 9 del 30 settembre 2009, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Avendo come riferimento la delibera del consiglio comunale n. 127 del 26 agosto 2009, si riportano qui di seguito le considerazioni di questo servizio, seguendo il medesimo ordine e la stessa numerazione utilizzata dall'amministrazione di Agrigento per le controdeduzioni formulate ai sensi del comma 6 del citato art. 4 legge regionale n. 71/78.

1) **Variazione-integrazione, articoli, norme tecniche di attuazione:**

Controdeduzione n. 1.1

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 7 - Zone "V" ed "R".

Controdeduzione comune:

Nella risposta il comune premette di essere venuto a conoscenza dei vincoli ambientali a seguito del voto C.R.U. ed essendo vincoli sovraordinati verranno inseriti nelle tavole di piano.

A tal proposito, il comune propone una procedura per agevolare il recepimento della prescrizione C.R.U., formalizzandola in due fasi:

a) assumere le quattro tavole prodotte dalla Soprintendenza indicandole con la denominazione P3.A (dalla P3.1A alla P3.4.A), ad integrazione della serie di tavole P3;

b) integrando l'art. 70 delle N.T.A. con l'aggiunta di ulteriori commi che specificano l'utilizzo delle nuove tavole P3. - A e dettano comportamenti da adottare in presenza di altri vincoli.

Considerazione ufficio:

a) Si concorda con il recepimento della cartografia, aggiornata dal punto di vista vincolistico ambientale con l'adozione delle tavole dalla P3.1.A alla P3.4.A, in quanto tiene conto dei territori indicati dalla Soprintendenza, coincidenti con il piano paesistico d'ambito 10;

b) si concorda in parte con le aggiunte proposte all'art. 70 delle N.T.A.:

— si ritiene condivisibile la normativa aggiunta e relativa all'introduzione delle nuove tavole di cui sopra, "sia in relazione ai limiti di edificabilità che a indicazioni procedurali".

Non si concorda con l'inserimento nel testo dell'art. 70 (Adempimenti per le zone vincolate) di indicazioni che hanno riferimenti relativi all'uso del suolo per scopi edificatori; pertanto si propone di cassare quanto indicato nel testo proposto a partire da "Nel caso in cui le tavole di zonizzazione del P.R.G. esprimono potenzialità edificatorie non attuabili a causa della presenza di altri vincoli".

Infine si continua ad affermare la necessità della visualizzazione delle fasce di rispetto dalla battigia del mare, di cui alla legge regionale n. 78/76, anche nelle tavole progettuali di zonizzazione, essendo tali vincoli preposti alla edificabilità dei territori compresi in essa, con

particolare riguardo ovviamente, per quella di inedificabilità dei 150 mt.

Controdeduzione n. 1.2

Riferimento prescrizione voto n. 151/09
Punto 10 - Prescrizioni esecutive - Modifica delle N.T.A.

Controdeduzione comune:

Il comune prende atto dell'indicazione C.R.U. posta al punto 10 del voto n. 151/09 e ottempera cassando il "punto C" dell'art. 14 delle N.T.A., ed inoltre propone di aggiungere, dopo l'art. 71 delle N.T.A., un comma (comma 4) che specifica gli indici e i parametri urbanistici da applicare delle aree soggette a prescrizioni esecutive.

Considerazione ufficio:

Si condividono le modifiche proposte dal comune e le specificazioni in esse contenute.

Controdeduzione n. 1.3

Riferimento parere n. 6 del 31 luglio 2008 zona D3, sottozona D3.3 voto n. 151/09.
Riferimento voto n. 151/09.
Punto 4 - sottozona D3.3 Naro sud.

Controdeduzione comune:

Nel merito della verifiche richieste (voto n. 151/09 e parere n. 6/08), relative ad accertare l'effettiva necessità delle aree D3.3 e l'adeguatezza delle stesse nel contesto territoriale in cui ricadono, il comune rimanda tale indagine allo "studio complessivo dei piani attuativi che, come prescritto all'art. 12, comma 7, lettera a) ed agli artt. 14 e 15 della legge regionale n. 71/78, saranno sottoposti a specifico parere ARTA".

Segue un'aggiunta alle N.T.A. della zona D3.3 con l'inserimento di un nuovo comma che dovrebbe dare riscontro alle richieste di queste Assessorato di cui ai riferimenti sopra specificati.

Considerazione ufficio:

Preliminarmente necessita puntualizzare che le valutazioni di cui ai superiori riferimenti (pag. 4 del voto e pag. 37 del parere) avevano come presupposto prioritario la necessità di acquisire dati analitici ed oggettivi sulla scelta dell'area D3.3 Naro sud in relazione alla quantità dei flussi turistici (presenti e prevedibili) all'interno dell'intero bacino di ricezione destinato allo sviluppo turistico, ed in considerazione della "particolare delicatezza dell'area" e che la sua trasformazione, ad opera della pianificazione proposta, potrebbe se non adeguatamente verificata, produrre effetti irreversibili di degrado del territorio.

La controdeduzione del comune interviene comunque nel merito di quanto sopra, proponendo una riduzione del carico edilizio seguita da un adeguamento normativo.

Si prende atto e si condivide l'introduzione nei piani attuativi di "uno specifico studio sulla quantità e tipologia dei flussi turistici presenti e prevedibili", ad esclusione della parte in cui "si demanda e si attribuisce impropriamente a questo Assessorato il compito di valutare il dimensionamento dei piani attuativi relativi alla sottozona D3.3.

Inoltre si condivide per i piani attuativi delle medesime zone D3.3 la riduzione dell'indice fondiario a 0,4

mc./mq. (Iff) nelle aree limitrofe a zone di salvaguardia tutelate, e che complessivamente l'indice non dovrà superare lo 0,75 mc./mq. (Ift).

Si prescrive pertanto l'inserimento delle superiori modifiche nella normativa delle zone D3.3.

Controdeduzione n. 1.4

Riferimento prescrizione voto n. 151/09
Punto 1 - Art. 27 N.T.A. zone "A" ed "A1"

Controdeduzione comune:

Il comune riferisce che l'area individuata nella cartografia dei vincoli prodotta dalla Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Agrigento "zone di interesse archeologico" ai sensi dell'art. 142, comma 1 del decreto legislativo n. 42/2004 era compresa nella delimitazione della zona zto "A" del vigente strumento urbanistico alla data del 6 settembre 1985, pertanto secondo le disposizioni del decreto legislativo sopra citato non può essere ritenuta sottoposta a vincolo.

Considerazione ufficio:

Si prende atto delle superiori affermazioni specificando che l'area è contraddistinta dal n. 30 (Colle di Girgenti/Santa Maria dei Greci) e si demandano al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito.

Controdeduzione n. 1.5

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 2 - Art. 28 N.T.A. zone "B" sottozone "B1", "B2".

Controdeduzione comune:

Il comune riferisce che l'area individuata nella cartografia dei vincoli prodotta dalla Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Agrigento "zone di interesse archeologico" ai sensi dell'art. 142, comma 1 del decreto legislativo n. 42/2004, era compresa nella delimitazione della zona zto "A" del vigente strumento urbanistico alla data del 6 settembre 1985, pertanto, secondo le disposizioni del decreto legislativo sopra citato, non può essere ritenuta sottoposta a vincolo.

Considerazione ufficio:

Si prende atto delle superiori affermazioni specificando che le aree inerenti detta controdeduzione sono contraddistinte come segue:

- a) n. 31 (via Dante/via Acrone) e n. 34 (via Manzoni);
- b) n. 35 (via Toniolo);
- c) n. 27 (Villaseta).

Per quanto concerne le sottozone B2 e B3 si è dell'avviso di mantenere le prescrizioni di cui al voto n. 151/09. In ogni caso si demandano al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito.

Controdeduzione n. 1.6

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 3 - Art. 29 N.T.A. zone "C" sottozona "C1".

Controdeduzione comune:

Il comune riferisce che l'area individuata nella cartografia dei vincoli prodotta dalla Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Agrigento "zone di interesse archeologico" ai sensi dell'art. 142, comma 1 del decreto legislativo n. 42/2004, era compresa nella delimitazione della zona

zto "A" del vigente strumento urbanistico alla data del 6 settembre 1985, pertanto, secondo le disposizioni del decreto legislativo sopra citato, non può essere ritenuta sottoposta a vincolo.

Considerazione ufficio:

Si prende atto delle superiori affermazioni specificando che le aree inerenti detta controdeduzione sono contraddistinte come segue:

- a) n. 36 (contrada Minaga);
- b) n. 30 (contrada Palmintelle).

Per quanto concerne le altre zone C si è dell'avviso di mantenere le prescrizioni di cui al voto n. 151/09, non potendo tra l'altro ricorrere alle modifiche proposte al superiore punto "controdeduzione n. 1.1" non accolto nella sua totalità. In ogni caso si demandano al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito.

Controdeduzione n. 1.7

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 11 - Art. 20 N.T.A.

Controdeduzione comune:

Si tratta di un emendamento tecnico che tende a confermare le indicazioni originarie relativamente alla normativa (art. 20) inerente il "coacervo delle aree" in zona agricola.

Considerazione ufficio:

Si prende atto delle precisazioni contenute nella controdeduzione, sia relative al significato di "coacervo di aree", sia relative al requisito di "coltivatore diretto", sottolineando però che è da questo Assessorato avvalorata la condizione che "i fondi da accorparsi siano limitrofi ovvero siano separati da viabilità pubblica", in ogni caso si demandano al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito.

Controdeduzione n. 1.8

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 12.

Controdeduzione comune:

Si tratta di un emendamento tecnico che venendo incontro alle indicazioni del voto, propone di inserire una correzione alla norma di cui alle "distanza per l'edificabilità nelle zone boscate".

Considerazione ufficio:

Si prende atto delle indicazioni formulate, che possono ritenersi condivisibili, ma in ogni caso si demandano al C.R.U. per le eventuali considerazioni di merito.

2) Ridefinizione limiti Z.T.O. In adiacenza del reticolo idrografico del comune ed esclusione di attrezzature pubbliche in aree sensibili

Altra precisazione contenuta nel voto C.R.U. n. 151/09 riguarda l'incompatibilità delle previsioni del P.R.G. che contrastano con le fasce di tutela dei corsi d'acqua, inseriti nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 11 dicembre 1933 e vincolate ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004.

Il comune rappresenta che "sono state introdotte in mappa e modificate le previsioni urbanistiche nelle varie aree, tenendo conto non solo del decreto legislativo

n. 42/04 (come previsto nel voto C.R.U. n. 151/09), ma anche negli indirizzi normativi ... cui fa esplicito riferimento il P.T.P.R., e pertanto con arretramenti non sempre coincidenti con la fascia di salvaguardia, stabilita per legge dal decreto legislativo n. 42/04"

Controdeduzione n. 2.1 "Villaggio Mosè-Cugno Sala"

Riferimento prescrizione voto n. 151/09
Punto 2 - Sottozona "B3".
Punto 3 - Sottozona "C2".
Punto 4 - Sottozona "D1".

Controdeduzione comune:

L'area in argomento presenta due diverse caratteristiche fisico-territoriali, la parte a monte compresa nelle previsioni "B3" e "D1" e l'area a valle dell'ex depuratore "Villaggio Mosè" prevista come zona "C2".

Conseguentemente il comune, "in attuazione alle prescrizioni delle linee guida del P.T.P.R.", determina:

Per l'area a monte non proponibile l'arretramento delle Z.T.O. data l'assenza oggettiva del corpo idrico superficiale.

Per l'area a valle si è effettuato l'arretramento della Z.T.O. "C2" al di fuori delle fasce di tutela destinando a zona "G6" salvaguardia ambientale, l'area interessata.

Considerazione ufficio:

Si prende atto delle superiori affermazioni, demandano al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito, dove è previsto il rappresentante della Soprintendenza.

Controdeduzione n. 2.2 "Vallone Cannatello"

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 3 - Sottozona "C3" e "C4".
Punto 4 - Sottozona "D3" "D3.1".
Punto 6 - Sottozona "G3".

Controdeduzione comune:

Viene condotta una motivata analisi delle aree interessate dai corpi idrici in questione, con riferimento anche alle modificazioni territoriali causate da interventi umani (viabilità, insediamenti, ecc.) entro la fascia di tutela.

Viene testualmente riportato che "l'attuale condizione fisionomica del vallone che risulta insinuato in realtà urbane consolidate, canalizzato per l'intera fascia terminale con residue caratteristiche di naturalità, maggiormente compromesse nel tratto compreso tra viale Dune e via degli Imperatori per l'intera lunghezza di via Magellano".

Inoltre viene proposta l'aggiunta di un comma all'art. 30 delle N.T.A. per specificare le modalità attuative per le zone, ricadenti in detto contesto e a destinazione turistica.

Considerazione ufficio:

1) Si ritiene di potere condividere, coerentemente con le indicazioni C.R.U., la nuova destinazione a "G6 Salvaguardia ambientale" per tutta la fascia a monte di via degli Imperatori, (ex zona G3 Verde pubblico attrezzato);

2) Si ritiene di potere condividere, coerentemente con le indicazioni C.R.U., la nuova destinazione a "G5.2 Verde privato attrezzato" per tutta la fascia compresa tra via degli Imperatori ed il litorale, (ex zone C3 e D3);

3) Comma aggiunto all'art. 30 delle N.T.A., si tratta di una nuova normativa che riguarda tutte le zone D.3

nelle quali insistono aree di tutela, prevedendo azioni di tutela e salvaguardia ambientale a carico dei privati. Può ritenersi condivisibile in linea generale la prima parte della norma, ma si palesano delle riserve sulla parte conclusiva, nella misura in cui si demanda alla Soprintendenza di Agrigento, il compito di accertare "l'entità, la congruità e la consistenza" delle aree, anche se sulla base delle previsioni delle linee guida del P.T.P.R. e/o piani paesistici locali.

In ogni caso si demandano al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito, dove è previsto il rappresentante della Soprintendenza.

Controdeduzione n. 2.3 "Località Zingarello"

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 4 - sottozona "D3.3" Naro sud (villaggi turistici).

Controdeduzione comune:

Anche in questo caso viene relazionato sull'area in argomento, la quale si presenta in massima parte integra dal punto di vista ambientale, con modesta presenza di edificazione, vengono accolte le indicazioni del C.R.U., provvedendo all'arretramento del perimetro della zona D3.3, dividendola in due tramite interposizione di area di salvaguardia ambientale "G6".

Considerazione ufficio:

Si prende atto della nuova perimetrazione proposta a condizione che sia interamente recepito il voto n. 51/09 che per dette aree, localizzate ad est dell'agglomerato di Zingarello, veniva testualmente riportato che "in considerazione delle elevate caratteristiche di naturalità vanno stralciate le previsioni, e l'area va destinata a zona "G6" di salvaguardia ambientale, quanto detto non essendo pervenuta alcuna rappresentazione grafica dei luoghi.

In ogni caso si demandano al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito, dove è previsto al suo interno il rappresentante della Soprintendenza.

TAVOLE DI RIFERIMENTO ALLE CONTRODEDUZIONI N.2.1, N.2.2, N.2.3

Vengono citate delle tavole grafiche a supporto delle controdeduzioni di cui sopra relative alle aree sensibili, ricadenti in adiacenza del reticolo idrografico del comune con l'esclusione delle attrezzature pubbliche ivi presenti.

Tav. 2-A - "Analisi tematica a supporto delle controdeduzioni".

Tav. 2-B - "Ridefinizione delle Z.T.O. in adiacenza del reticolo idrografico del comune ed esclusione di attrezzature pubbliche in aree sensibili".

Considerazione ufficio:

Non risultando detti elaborati, nè allegati alla delibera nè trasmessi a se stante, non possono di conseguenza essere considerati come riferimento per le considerazioni della presente relazione.

Controdeduzione n. 2.4

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.
Punto 8.

Controdeduzione comune:

a) In riscontro al punto 8, comma 1, vengono fornite motivazioni contrarie alla richiesta del C.R.U., di esclusione del parcheggio in contrada San Biagio in zona

“B” Gui-Mancini, in quanto si asserisce che l’area non è attualmente sottoposta a vincolo d’immodificabilità. Se nell’eventuale futuro piano territoriale paesistico la medesima area dovesse essere inserita tra quelle vincolate, il comune “ne prenderà atto negli elaborati del P.R.G.”.

b) In riscontro al punto 8, comma 2, vengono fornite motivazioni che sostanzialmente accolgono le richieste del C.R.U.

c) In riscontro al punto 8, comma 5, vengono fornite motivazioni contrarie alla richiesta del C.R.U. di evitare la previsione della bretella di collegamento tra la strada comunale Mosella e il Cozzo Mosè, ricadente in “zona B Gui-Mancini”, in quanto “la zona attraversata dalla bretella non è in atto sottoposta a vincolo di immodificabilità” ed eventuale altro collegamento risulterebbe inadeguato.

Considerazione ufficio:

Le controdeduzioni del comune, non intervenendo sui commi 3 e 4 del citato punto 8, lasciano intendere la condivisione delle prescrizioni C.R.U., che vanno pertanto inserite nella stesura definitiva del P.R.G., come quelle di cui al comma 2.

Per le controdeduzioni di cui ai superiori commi 1 e 5, questo servizio ne prende atto ma demanda al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito, dove è previsto al suo interno il rappresentante della Soprintendenza. La Tavola di piano relativa alla viabilità e parcheggi è la “P5”.

Controdeduzione n. 2.5

Riferimento prescrizione voto n. 151/09.

Punto 9 - Aree comprese all’interno del perimetro del parco archeologico.

Controdeduzione comune:

Le controdeduzioni del comune tendono sostanzialmente a mantenere le scelte e le previsioni urbanistiche inserite nel piano, significando la coerenza delle stesse sia con la legislazione vigente, sia relativamente alla sostenibilità delle opere con il territorio del parco archeologico.

Vengono così mantenute tutte le scelte di viabilità e le attrezzature previste dal piano.

Considerazione ufficio:

Per le controdeduzioni di cui al punto 9 del voto, questo servizio ne prende atto ma demanda al C.R.U. le eventuali considerazioni di merito, dove è previsto al suo interno il rappresentante della Soprintendenza.

3) Controdeduzioni alla proposta di parere n. 6 del 31 luglio 2008 del servizio III dell’ARTA

Preliminarmente si ritiene doveroso chiarire quanto segue, in ordine ad alcune circostanziate controdeduzioni del comune che riguardano un concetto generale, espresso nel parere e relativo alla non ammissibilità di classificare come Z.T.O. “B”, ambiti territoriali interessati a vario titolo da costruzioni abusive.

Viene specificato nelle controdeduzioni che:

— “tali costruzioni sono state oggetto di richiesta di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della vigente normativa (L. 47/95 - 724/94 - 326/93), hanno provveduto ai relativi adempimenti ed è in corso il rilascio dei titoli edilizi in sanatoria.”;

— “lo stato attuale del territorio in questione è utilizzato in modo più intensivo di quanto non appaia dalla base CTR del piano”;

— “i noti fenomeni di abusivismo od anche solo i processi preliminari di frazionamento fondiario rendono oggi realisticamente improbabile l’adozione delle procedure attuative proprie delle zone C, per il numero delle proprietà coinvolte, la dimensione delle stesse, i costi indotti dalle procedure stesse.”;

— “la posizione di zone B discende esclusivamente da una valutazione dello stato reale dei luoghi e dell’intento di riordinare porzioni di territorio compromesse e non riconducibili alla attività agraria ...”.

Si fa osservare che nel parere n. 6/08 si prendeva atto in linea teorica della scelta di individuare graficamente tali ambiti, ma non la loro formale zonizzazione entro la Z.T.O. “B”; in quanto non venivano forniti elementi analitici dai quali ricavare dati utili a quantificare ed interpretare urbanisticamente l’incidenza degli abusi rispetto all’ambiente territoriale.

Si ribadisce, pertanto, l’assenza di oggettivi elementi di valutazione finalizzati a dimostrare la legittimità delle costruzioni realizzate, condizione necessaria questa per invocare la classificazione di Z.T.O. “B” alla luce dei requisiti prescritti dall’art. 2 del decreto interministeriale n. 1444 del 1968.

La classificazione di detti ambiti, anche a seguito delle controdeduzioni, continua a non essere supportata da analisi che evidenzia l’incidenza fra interventi legittimi e quelli senza concessione edilizia o quantomeno in difformità da questa, o di quelli realizzati su aree dove i vincoli urbanistici non ne consentirebbero l’eventuale rilascio, la consistenza di quelli con maggiori o minori problemi di regolarità amministrativa e/o giuridica, o degli eventuali casi di quelli con problematiche tecniche o di staticità ecc. ecc.

3.1 Controdeduzione al punto “comma aggiunto all’art. 28”

I rilievi espressi nel parere n. 6/08 non sembra impediscano al comune di consentire il reperimento gratuito di aree per standard interne alle zone “B”, così come espresso nelle controdeduzioni, ma altresì, come indicato nel citato parere, legano la norma ad un concreto parametro di programmazione per garantire la localizzazione delle attrezzature previste dal P.R.G., mantenendo la compartecipazione privati/comune. Si prende atto dell’adesione all’esclusione delle sottozone G5 e G6, pertanto si conferma il parere n. 6/08 sottolineando che detto comma agisce “All’interno dei centri urbani consolidati”.

3.2 Controdeduzione al punto “sottozona B1.8”

Si prende atto di quanto indicato nella controdeduzione del comune, pertanto resta immutata la norma originaria che va riconfermata, ma si è discordi sull’affermazione del comune nel ritenere regolari le cubature “anche se tutti i titoli edilizi in sanatoria non sono stati ancora rilasciati” seguita dalla non documentata previsione “non vi sono motivi ostativi al rilascio”.

3.3 Controdeduzione al punto “sottozona B1.9 Foce Naro”

Si ritiene mantenere quanto contenuto del parere n. 6/08, così come ribadito nella presente relazione, relativamente alla conformità delle Z.T.O. “B”, ed in special modo per detta zona “B1.9 Foce Naro” che ricade sulla costa e a ridosso della foce del fiume Naro, cioè all’interno di quei territori sottoposti a particolare tutela (legge

regionale n. 78/76, art. 15). In attesa delle prescritte verifiche, dette zone saranno considerate come zone "G5.3 Verde privato", si conferma pertanto quanto contenuto nel parere n. 6/08.

3.4 Controdeduzione al punto "sottozona B2.1"

Si prende atto delle considerazioni fornite dal comune, integrate da una riproduzione della "foto satellitare" che lascia intravedere la situazione dei luoghi, pertanto limitatamente alla zona controdedotta e precisamente "area compresa tra S.S. 115 quater (viadotto Morandi) e la zona "Zunica" avente destinazione B.5 nel previgente P.R.G." si conferma la classificazione secondo le previsioni del P.R.G.

Si riconferma il parere n. 6/08 per la porzione di area posta ad ovest e sottostante al P.d.L. Valchiera, non essendo pervenute controdeduzioni nel merito.

3.5 Controdeduzione al punto "sottozona B2.2"

Si condivide la proposta contenuta nella controdeduzione fornita dal comune, pertanto la prescrizione del parere n. 6/08 dovrà escludere le aree già interessate dall'attuazione del PP per quanto già realizzato e per le aree comprese tra il nuovo campo sportivo e l'abitato lungo le vie Pola e traverse già fornite di opere di urbanizzazione primaria. Si condivide la controdeduzione.

3.6 Controdeduzione al punto "sottozona B3.3 - B3.4 - B3.5"

Si ritiene mantenere quanto contenuto del parere n. 6/08, così come ribadito nella presente relazione, relativamente alla conformità delle Z.T.O "B", ma anche a seguito della mancanza delle verifiche giuridico/amministrative richieste, pertanto dette localizzazioni continuano a non essere supportate da dati analitici e quantitativi come sopra meglio specificati. In attesa delle prescritte verifiche, dette zone saranno declassate e considerate come zone "C", si conferma pertanto quanto contenuto nel parere n. 6/08.

3.7 Controdeduzione al punto "zona C4"

La condivisione della normativa, relativa alle finalità attribuite alla sottozona "C4", lettere a), b), e c) delle N.T.A. (pag. 54) ha indotto alle considerazioni ed ai rilievi posti da questo servizio nel parere n. 6/08. Pertanto nella esplicitazione di un approfondimento analitico alla "ulteriore offerta di opportunità localizzative residenziali" si era chiesta una verifica ed "un'analisi dello stato di fatto ed in specifico della consistenza volumetrica degli edifici e dei nuclei urbanizzati esistenti".

Dette verifiche, indispensabili per le determinazioni di competenza, ed in particolare modo in un territorio come definito nelle N.T.A. "con elevato grado di alterazione urbanistico-edilizia, con irrisolti problemi sotto il profilo giuridico", non si ritiene siano state nella loro totalità soddisfatte dalle controdeduzioni in esame.

Era stata rilevata l'inclusione di aree apparentemente non rispondenti alle finalità di cui alla lettera a) "salvaguardare le zone ancora integre ai margini dell'area considerata"; l'inserimento dei "nuclei perimetrati ai sensi della legge regionale n. 37/85" e dei "nuclei sottoposti a disciplina conservativa" entrambi privi di una verifica delle condizioni di sanatoria.

Le controdeduzioni superano il "quesito verifiche", asserendo che "sono state già effettuate, anche se non graficamente rappresentate al momento dell'istruttoria e

della formazione della proposta di delibera di adozione" e che "il P.R.G. è stato redatto su aerofotogrammetrie preesistenti spesso non rispondenti allo stato del territorio alla data di adozione del C.C."

Si ritiene a tal proposito sottolineare, che gli elementi di lettura del territorio non possono che essere rilevati dalle cartografie e dagli elaborati trasmessi in uno al P.R.G., e che le determinazioni di questo Ufficio non possono che riferirsi ad essi, di conseguenza come già detto, gli elaborati che non risultando, né allegati al progetto di P.R.G., nè trasmessi successivamente, non possono essere considerati come riferimento per le considerazioni di merito.

Altro motivo di fondamentale rilevanza riveste la conoscenza dello stato di fatto e di diritto dell'uso del territorio, al fine di pervenire alla predisposizione e progettazione delle forme di pianificazione attuativa, tipiche per la zona "C di espansione residenziale "in questione, definita "sottozona "C4" case unifamiliari con orto".

Quanto sopra è funzionale alla corretta individuazione ed applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale indicato in 0,20 mc./mq., che per sua natura deve riguardare, considerare e quantizzare la capacità edificatoria ammissibile rispetto a tutta la zona territoriale "C4", avendo pertanto disponibili i dati analitici di conoscenza dello stato di fatto e di diritto dell'uso del territorio.

Si propone di stralciare la zona territoriale "C4 case unifamiliari con orto" per un successivo studio di approfondimento che tenga conto ed analizzi le singole realtà territoriali presenti, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nel voto C.R.U. n. 151/09 relative alla sottozona C4.

In attesa del prescritto ristudio, dette "zone C4" saranno stralciate ed assimilate alle zone di verde agricolo.

3.8 Controdeduzione al punto "Titolo IX - Norme transitorie e finali"

Art. 74bis - Si ritiene mantenere quanto contenuto del parere n. 6/08, prendendo atto, con l'accoglimento, della precisazione contenuta nelle controdeduzioni, "che fissa in ogni caso per gli interventi il limite massimo delle zone D.3.1 nel caso in cui le singole zone offrissero potenzialità di intervento maggiori", che va pertanto inserita nel testo del medesimo articolo.

Art. 74ter - Si prende atto delle motivazioni prodotte dal comune al mantenimento della norma nella sua forma originale, che va accolta ma si ribadisce il principio che il progetto di P.R.G. deve tenere conto delle situazioni territoriali presenti e programmate dall'amministrazione locale al momento della sua deliberazione.

Art. 74quinqües - Si ritiene di mantenere quanto contenuto del parere n. 6/08 considerando circostanziate le motivazioni ivi contenute, generiche appaiono invece le controdeduzioni.

Art. 74septiem - Si ritiene di mantenere quanto contenuto del parere n. 6/08 ribadendo che detto articolo aggiunto interviene nei confronti di una zona ("B Gui-Manzini") già coperta da apposita normativa sia "sovracomunale", sia interna alle N.T.A. allegate al P.R.G. E' superfluo sottolineare che il P.R.G. interviene zonizzando l'intero territorio comunale, attribuendo destinazioni e norme specifiche anche per tutte le aree comprese all'interno del perimetro della zona "B" del D.P.R.S. n. 91/91, alle quali vengono pertanto attribuite finalità e re-

golamentazioni per l'uso del suolo che devono assumere indirizzi prioritari di riferimento.

3.9 Osservazioni

Per le osservazioni non prese in esame nel precedente parere, in quanto ricadenti in ambiti soggetti a controdeduzione, o che rimandavano allo stesso parere, vengono contemplate come risulta dalle tabelle allegate alla presente proposta di parere.

Si precisa che alcune osservazioni erano state ritenute non valutabili, in quanto demandavano ad un approfondimento in fase di controdeduzioni.

In ogni caso le osservazioni ed opposizioni presentate avverse al piano, per la loro definitiva determina si fanno salve le considerazioni espresse dal C.R.U. nella stesura definitiva del presente P.R.G.

3.10 Controdeduzione - zona B1.5

Si accoglie favorevolmente l'ipotesi di "auspicabile" incentivazione per gli interventi di "sostituzione edilizia" di cui alla controdeduzione, così come i presupposti per le zone B1.5 in esame, indicati dal P.R.G. e finalizzati "all'alleggerimento dei pesi edilizi ed il miglioramento della qualità insediativa", pertanto si propone di mantenere l'indice fondiario (Iff) ridotto a 3,00 mc./mq. per la zona B1.5, attribuendo la possibilità di aumento a 3,50 mc./mq. per i soli interventi di "sostituzione edilizia".

3.11 Controdeduzione zona B4

Si ribadisce il concetto espresso nel parere n. 6/08 che riguardava in generale le aree perimetrate ai sensi dalla legge regionale n. 37/85, così come il titolo dello stesso articola lascia intendere che vanno tenute in considerazione per detti ambiti, si prende comunque atto e si accoglie la controdeduzione che specifica il confine della zona "riguarda esclusivamente due modeste localizzazioni (Favara ovest e contrada Consolida) che appaiono disconnesse dai contesti urbani" pertanto per dette località si mantengono e si possono accogliere le indicazioni originarie del P.R.G.

3.12 Controdeduzione zona C1

Anche in questo caso si ribadisce il concetto di carattere generale rappresentato nel parere n. 6/08 che richiama nel proposito, la sentenza n. 179 del 12-20 maggio 1999, che pone alla base di una legittima reiterazione del vincolo di esproprio, l'attualità del vincolo stesso; si condivide comunque con le considerazioni espresse nelle controdeduzioni, per i piani di lottizzazioni già approvati che vanno pertanto riconfermate fermo restando il principio di cui sopra.

3.13 Controdeduzione zona D3

Premesso che le osservazioni riportate nel parere n. 6/08 riservavano la loro attenzione sulla "zona D3.3", si prende comunque atto del ridimensionamento proposto dal comune, pertanto le scelte programmatiche per le zone turistiche D3 devono essere riviste anche alla luce delle considerazioni di cui al superiore "controdeduzione 2.2" relativa al "punto 4" del voto C.R.U. n. 151/09;

Mentre per quanto riguarda la zona D3.3 vanno integrate con le indicazioni di cui al voto C.R.U. n. 151/09 e con quanto riferito ai superiori "controdeduzione 1.3" relativa al "punto 4" del voto C.R.U. n. 151/09; e "controdeduzione 2.3" relativa al "punto 4" del voto C.R.U. n. 151/09.

3.14 Controdeduzione zona E

Si continuano a considerare compatibili e condivisibili in linea generale le indicazioni per la "zona E" si prende atto delle controdeduzioni fornite, che possono essere accettate ed inserite a parziale modifica di quanto indicato nel parere n. 6/08, inserendo alla fine del testo modificato le indicazioni della norma originaria: "e comunque conformi ai parametri ed alle prescrizioni applicabili alle singole sottozone (nell'ambito delle zone D2 e nelle diverse sottozone F" in funzione delle attività specifiche".

Nel caso di sovrapposizione di zone "E2" e destinazione "C4", si ribadisce il principio della salvaguardia delle zone "E2"; in ogni caso le previsioni della zona "C4" restano subordinate alle indicazioni di cui al superiore "3.7 Controdeduzione al punto "zona C4"".

Si concorda con il seguito della controdeduzione ad esclusione dell'ultima parte relativa alle zone "Ex" e al richiamo per analogia alle controdeduzioni fornite per le zone B e relative alle verifiche sulle procedure di sanatoria edilizia. Pertanto si conferma quanto rappresentato e considerato nel parere n. 6/08 per le "zone Ex" ribadendo quanto già detto nelle premesse di cui al superiore punto 3.

In attesa del prescritto ristudio, dette "zone Ex" saranno stralciate ed assimilate alle zone di "Verde agricolo".

3.15 Controdeduzione

Si prende atto dell'accoglimento delle indicazioni assessoriali.

3.16 Controdeduzione viabilità

Si confermano le considerazioni contenute nel parere n. 6/08, specificando che il suggerimento ivi contenuto, inerente la previsione della strada costiera extraurbana S. Leone Viale delle Dune non era né una proposta progettuale, né tanto meno una indicazione alternativa, ma ribadiva la non condivisione dell'Ufficio della struttura viaria in parte entro i 150 mt dalla battigia e la ricerca di soluzioni o metodologie di intervento alternative. Non motivata e generica, di contro risulta la controdeduzione presentata.

Per quanto sopra detto, evidenziato e considerato: nella constatazione della rilevante quota di tessuto edilizio già realizzato al di fuori di una organica pianificazione, ma anche della incidenza sociale che riveste l'alto numero di popolazione interessata e che vi ha avuto coinvolgimento, ritenendo altresì che detto fenomeno non può essere semplicemente ascritto alla sola voce "abusivismo", con la presente si inoltrano a codesto Consiglio le determinazioni di Ufficio relative alle controdeduzioni per il piano regolatore generale del comune di Agrigento, ritenendolo meritevole di approvazione secondo quanto espresso nel voto C.R.U. n. 151/09 di cui al parere n. 6/08, così come relazionato nel presente parere relativo alle controdeduzioni di cui alla delibera di C.C. n. 127/09.;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 190 del 19 ottobre 2009, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la delibera del consiglio comunale di Agrigento n. 127 del 26 agosto 2009, avente per oggetto: "Controdeduzioni al voto C.R.U. n. 151 del 17 giugno 2009 relativo a piano regolatore generale, regolamento edilizio e prescrizioni esecutive adottate con la delibera di C.C.,

n. 54 del 29 aprile 2004 e n. 108 del 20 luglio 2005", allegata alla proposta di parere dell'Ufficio;

Visto il voto n. 151 reso da questo Consiglio nella seduta del 17 giugno 2009, sul P.R.G. in oggetto;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato l'argomento;

Valutate le argomentazioni contenute nella succitata delibera consiliare n. 127 del 26 agosto 2009, il Consiglio dopo ampia discussione ritiene di condividere la proposta di parere dell'Ufficio n. 9/09 che è parte integrante del presente voto, con l'introduzione delle seguenti considerazioni:

1) *Controdeduzione n. 1.1*

Con riferimento al sistema vincolistico, si chiarisce, ad integrazione delle considerazioni espresse dall'Ufficio, che le tavole dei vincoli allegate al voto C.R.U. n. 151 del 17 giugno 2009 inquadrano e individuano un insieme vincolistico di variegata natura nella considerazione che le aree sottoposte a vincolo rappresentate nelle tav. P3A del P.R.G. in maggior parte non coincidevano con quelle delle analisi del piano paesaggistico dell'ambito 10. Pertanto necessitava rappresentare quegli ambiti territoriali da sottoporre a tutela, per effetto di norme giuridicamente definite dalla legge, oltre a quelli individuati alla data di entrata in vigore del codice dei Beni culturali decreto legislativo n. 42/2004, in parte già censiti dalle Linee Guida del P.T.P.R. di cui al decreto n. 6080 del 21 maggio 1999 e comunque tutti gli ambiti da sottoporre a tutela inseriti nelle analisi del piano paesistico dell'ambito 10, che peraltro sono state pubblicate nel sito dell'Assessorato regionale dei BB.CC.AA.

Occorre precisare che la predisposizione delle tavole dei vincoli all'interno dei P.R.G. è sempre avvenuta in passato con altre amministrazioni pubbliche locali in perfetta cooperazione per la definizione di indirizzi e criteri riguardanti le attività di tutela, pianificazione, recupero, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e di gestione dei relativi interventi, così come oltretutto previsto dall'art. 132 del decreto legislativo n. 42/2004, e con le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 71/78, circa l'individuazione sul proprio territorio comunale delle aree di particolare pregio culturale e paesaggistico da salvaguardare e valorizzare, garantendo la migliore tutela e valorizzazione di quei siti riconosciuti come valori primari e assoluti, prevalenti rispetto agli altri interessi pubblici in materia di governo del territorio.

Infatti, nelle tavole viene riportato il patrimonio costituito dai beni culturali di cui agli artt. 10 e 11 del decreto legislativo n. 42/2004 che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e dai beni paesaggistici, di cui all'art. 134 decreto legislativo n. 42/2004 e tutti i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ivi comprese le zone di interesse archeologico.

In questa sede, per le aree sottoposte a vincolo, era stata prevista in generale una attenzione per mezzo della preventiva autorizzazione archeologica, monumentale e paesaggistica di competenza della Soprintendenza di Agrigento, ai sensi degli artt. 21 e 146 del citato decreto legislativo n. 42/2004, che non comporta l'assoluta inibizione delle previsioni urbanistiche e delle relative zone omogenee. La salvaguardia integrale in alcune aree viene proposta solo in quelle aree dove è stata ritenuta illogica una scelta di piano regolatore quando si attribuisce ex

novo una destinazione di zona in aperta incoerenza con la situazione di fatto accertata.

Pertanto non si condivide la controdeduzione n. 1.1., e si conferma quanto espresso nel voto n. 151/09;

2) *Controdeduzione n. 1.4*

Fermo restando quanto già esplicitato per la controdeduzione n. 1.1, si fa presente che l'esclusione dal vincolo per le zone omogenee "A e B", già classificate alla data del 6 settembre 1985, opera per i vincoli individuati ope legis (ex Galasso), ma non per le aree da sottoporre a tutela individuate successivamente a quella data e prima dell'entrata in vigore del codice dei Beni culturali di cui al decreto legislativo n. 42/04.

Nel merito si sottolinea che la necessità di salvaguardia dell'area contrassegnata con il n. "30" di interesse archeologico ricadente all'interno della zona "A", fa parte dell'acropoli di Akragas dove sono presenti: il Tempio Dorico di S. Maria dei Greci; il reticolo ipogeico di epoca greca (nel sottosuolo); nonché tombe a grotticelle nelle pendici nord del Colle di Girgenti, ambiti di notevole importanza dal punto di vista storico, archeologico, bellezza naturale e singolarità geologica. Tale area veniva individuata da studi e notizie acquisiti anche successivamente alla data del 6 settembre 1985.

Peraltro, nel voto si prescriveva solo il preventivo parere per le opere da realizzarsi nel sottosuolo senza inficiare i contenuti della norma della zona omogenea di che trattasi.

Pertanto non si condivide la controdeduzione n. 1.4 e si conferma quanto detto nel voto n. 151/09;

3) *Controdeduzione n. 1.5*

Fermo restando quanto già esplicitato per la controdeduzione n. 1.1, si fa presente che l'esclusione dal vincolo per le zone omogenee "A e B", già classificate alla data del 6 settembre 1985, opera per i vincoli individuati ope legis (ex Galasso), ma non per le aree da sottoporre a tutela individuate successivamente a quella data e prima dell'entrata in vigore del codice dei Beni culturali di cui al decreto legislativo n. 42/04.

Nel merito si sottolinea la necessità di salvaguardare sia l'area contrassegnata con il n. 31, in quanto trattasi di area connessa ad attività artigianale (fornace medievale), sia l'area n. 34 in cui vi è la presenza di un santuario di età ellenistica, nonché di tombe. Per tali aree peraltro era stato prescritto solo il preventivo parere e le indagini archeologiche nella fase esecutiva, senza inficiare i contenuti della norma della zona omogenea di che trattasi.

Nell'area n. 35 è individuata la Porta IX dell'antica cinta muraria di Akragas di notevole interesse archeologico, ambientale e paesaggistico. Si fa notare che la medesima area è compresa all'interno del perimetro del vincolo panoramico della valle dei Templi di cui D.P. n. 4370 del 6 agosto 1966.

Nell'area n. 27 sono presenti strutture archeologiche a vista pertinenti ad un portico ellenistico. La medesima area è compresa all'interno della zona "E" del decreto Gui-Mancini.

Pertanto non si condivide la controdeduzione n. 1.5 e si conferma quanto detto nel voto n. 151/09;

4) *Controdeduzione n. 1.6*

Fermo restando quanto già esplicitato per la controdeduzione n. 1.1, per le aree contrassegnate con i punti

nn. 33 e 36, ricadenti all'interno delle zone "C1 e C2", si fa presente che l'esclusione dal vincolo è valida esclusivamente per le zone omogenee "A e B" già classificate alla data del 6 settembre 1985 ed opera per i vincoli individuati ope legis (ex Galasso), ma non per le aree di tutela individuate dall'Ufficio successivamente a quella data e prima dell'entrata in vigore del codice dei Beni culturali decreto legislativo n. 42/04.

Occorre intanto precisare che l'area in contrada Palmintelle (Serra Ferlicchio) è contrassegnata con il n. 33 e non con il n. 30, così come indicato nella controdeduzione del comune e nel parere del gruppo.

Nel merito si tratta di aree dove sono individuate necropoli di epoca preistorica che interessano peraltro marginalmente le zone omogenee "C". Per tali aree era stato prescritto solo l'eventuale parere per i progetti esecutivi, in quanto quest'Amministrazione dei Beni culturali era già a conoscenza della presenza di piani attuativi.

Pertanto non si condivide la controdeduzione n. 1.6 e si conferma quanto detto nel voto n. 151/09;

5) *Controdeduzione n. 2.1*

Nella rappresentazione grafica delle tavole dei vincoli allegata al voto del C.R.U. n. 151/09, risulta evidente che l'asta valliva affluente del Fiume Naro, sottoposta a tutela, è quella a valle del depuratore, escludendo in ogni caso le zone omogenee B1 e D1. Per le argomentazioni relative all'area sottostante il depuratore è precisamente a quelle individuate con la Z.T.O. C2, non risultando allegare, le tavole grafiche richiamate a supporto della controdeduzione, né alla delibera né trasmessi a sè stante, si conferma l'arretramento della Z.T.O. C2 al di fuori della fascia di rispetto di 150 metri in dx e sx idraulica del sistema vallivo, così come previsto dal decreto legislativo n. 42/2004.

Pertanto non si condivide la controdeduzione n. 2.1 e si conferma quanto detto nel voto n. 151/09;

6) *Controdeduzione n. 2.2*

Ad integrazione delle considerazioni espresse dall'Ufficio, si condivide la controdeduzione del comune per quanto riguarda la nuova destinazione di zona G6 di salvaguardia ambientale per tutta la fascia a monte di via degli Imperatori (ex zona G3 Verde attrezzato).

Per le argomentazioni relative all'area sottostante compresa tra via degli Imperatori ed il litorale, e precisamente quelle individuate con la Z.T.O. C3-D3, non risultando allegare né alla delibera né trasmessi a se stante, le tavole grafiche richiamate a supporto della controdeduzione, si conferma l'arretramento della Z.T.O. C3-D3 non potendo operare verifiche circa la consistenza di tali aree, anche in considerazione della presenza dell'area di interesse archeologico individuata nella cartografia dei vincoli con il n. 38. Pertanto si conferma l'arretramento della Z.T.O. C3-D3 al di fuori della fascia di rispetto di 150 metri in dx idraulica del sistema vallivo e si conferma il voto del C.R.U. n. 151 del 17 giugno 2009.

Per quanto sopra detto non si condivide la controdeduzione n. 2.2 per la parte che riguarda la zona C3-D3, confermando per tale aspetto il voto del C.R.U. n. 151/09;

7) *Controdeduzione n. 2.3*

Non essendo pervenuta nessuna rappresentazione grafica dei luoghi si condivide la considerazione dell'Ufficio.

8) *Controdeduzione n. 2.4*

Con riferimento al punto 8, comma 1, circa il previsto parcheggio in contrada S. Biagio a valle della strada comunale Mosella, si fa presente che lo stesso è attraversato da un affluente del fiume S. Biagio inserito nelle Linee guida del P.T.P.R., ed interferisce con la presenza di una necropoli venuta alla luce recentemente in seguito alle indagini archeologiche per la realizzazione del raddoppio della condotta dissalata Gela-Aragona, area di interesse archeologico contrassegnata nella carta dei vincoli con il n. 39, peraltro all'interno del perimetro della zona "B" Gui-Mancini. Tale parcheggio veniva cassato nel voto C.R.U. n. 151/09, in quanto ritenuta illogica una scelta di piano regolatore quando attribuisce ex novo una destinazione di zona (parcheggio) nel letto di un'asta fluviale sottoposta a vincolo ed in presenza di necropoli, in aperta incoerenza con la situazione di fatto e di diritto.

Con riferimento al punto 8, commi 2 e 5, per garantire la sostenibilità ambientale e di interscambio paesaggistica delle opere di che trattasi, in stretto rapporto con gli elementi costitutivi il contesto urbano e periurbano storico, si conferma quanto detto nel voto C.R.U. n. 151/09.

Pertanto non si condivide la controdeduzione n. 2.4;

9) *Controdeduzione n. 2.5*

Si ribadisce la necessaria ripermimetrazione dei limiti del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, così come riportato correttamente nelle tavole dei vicoli allegare al voto C.R.U. n. 151/09.

L'area perimetrata come zona "A" della "Gui-Mancini" è soggetta alla disciplina del piano del Parco della Valle dei Templi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 20/2000, quindi le previsioni di intervento previste devono essere disciplinate dall'ente parco stesso, essendo sovraordinate alla pianificazione urbanistica comunale.

Dalla visione degli elaborati cartografici del piano particolareggiato del parco archeologico adottato ed in fase di approvazione, non risultano previsti i parcheggi in via Emporium e stralciata la viabilità di raccordo con il territorio, pertanto le previsioni urbanistiche vanno eliminate, in quanto dovranno porsi in sintonia con le previsioni programmatiche del piano del parco archeologico.

Ma volendo entrare nel merito della previsione di declassamento di un tratto della statale 640, con la previsione di una bretella di collegamento, si ritiene che, pur condividendo le motivazioni di deviare il traffico pesante legate alle esigenze di tutela dei monumenti patrimonio dell'umanità, la soluzione alternativa proposta evidenzia diverse lacune sull'inserimento del tracciato nel quadro di riferimento ambientale e paesaggistico, pertanto non del tutto condivisibile, almeno negli attraversamenti aerei sul fiume San Biagio in prossimità della rotonda Giunone e in prossimità di via Cavalieri Magazzini.

Per quanto riguarda la viabilità di progetto che prevede i due attraversamenti sul fiume Agragas, si conferma quanto già affermato nel voto C.R.U., in quanto le infrastrutture altererebbero notevolmente il quadro di riferimento ambientale meritevole di tutela e di recupero ambientale, fermo restando la validità della viabilità esistente.

Pertanto non si condivide la controdeduzione n. 2.5 e si conferma il voto del C.R.U. n. 151/09;

10) 3.6 controdeduzione al punto "sottozone B3.3 - B3.4 - B3.5"

Relativamente alle "sottozone B3.3 - B3.4 - B3.5" si specifica che la nuova classificazione proposta dall'Ufficio, che si condivide, debba fare salvi gli indici e parametri attribuiti alle sottozone originariamente previste.

Per quanto attiene le modalità attuative si prescrive la formazione dei piani esecutivi di iniziativa pubblica o privata per tutti gli interventi diversi da quelli di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78. Potrà essere consentito il rilascio di concessioni singole anche nel caso di lotti immediatamente serviti dalle principali opere di urbanizzazione, a condizione che venga realizzata una sola unità edilizia e che vengano monetizzati gli oneri di urbanizzazione;

11) 3.7 controdeduzione al punto "zona C4"

Relativamente alla "zona C4", il C.R.U. pur condividendo le preoccupazioni espresse dall'Ufficio derivanti dalla mancata verifica della "consistenza volumetrica degli edifici e dei nuclei urbanizzati esistenti", ritiene che la zona C4 possa essere condivisa con la prescrizione che prima del rilascio di qualunque autorizzazione a lottizzare, venga effettuata una verifica di natura quantitativa della volumetria disponibile in base all'indice di densità territoriale di 0,20 mc./mq. tenendo conto delle volumetrie già realizzate. La verifica dovrà essere estesa cumulativamente all'insieme dei comparti di zona C4 così come enucleati nell'elaborato denominato tav. P.1.3 in scala 1:10.000, escludendo da tale verifica la viabilità di piano. La densità territoriale applicabile nei singoli comparti sarà quella risultante dalla verifica, e sarà pari alla cubatura residua rispetto all'indice di densità territoriale di 0,20 mc./mq.;

12) 3.9 Osservazioni

Le osservazioni che in sede di primo esame del piano (voto n. 151/09) non sono state valutate perché facevano riferimento a previsioni urbanistiche soggette a prescrizioni e chiarimenti, sono ora decise in conformità alle deduzioni dell'Ufficio riportate nelle tabelle allegata alla proposta n. 9/09, ad esclusione di quelle che si pongono in contrasto con le superiori considerazioni, per le quali non può che esprimersi avviso contrario.

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del piano regolatore generale del comune di Agrigento con l'introduzione delle prescrizioni discendenti dal voto di questo Consiglio n. 151 del 17 giugno 2009, salvo quanto considerato con il presente voto a seguito delle controdeduzioni comunali formulate con la deliberazione consiliare n. 127 del 26 agosto 2009.»;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a), della legge regionale n. 6/09, il piano in argomento resta escluso dalla Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) ex decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di poter condividere i voti del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 151 del 17 giugno 2009 e n.190 del 19 ottobre 2009 assunti, rispettivamente, con riferimento alle proposte dell'U.Op. 3.4/D.R.U. n. 6 del 31 luglio 2008 e n. 9 del 30 settembre 2009 ;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 151 del 17 giugno 2009 e n. 190 del 19 ottobre 2009 nonché alle prescrizioni e condizioni contenute nei pareri degli Organi citati in premessa, è approvato il piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Agrigento, adottato con delibere consiliari n. 54 del 29 aprile 2004 e n. 108 del 20 luglio 2005.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 151 del 17 giugno 2009 e n. 190 del 19 ottobre 2009.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 6 del 31 luglio 2008 resa dall'U.O. 3.4/D.R.U. con relativa tabella allegata consistente in: 1a) Elenco valutazioni osservazioni e/o opposizioni al P.R.G.;
- 2) voto n. 151 del 17 giugno 2009 del Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) proposta di parere n. 9 del 30 settembre 2009 resa dall'U.Op. 3.4/D.R.U. con relativa tabella allegata consistente in: 3a) Elenco valutazioni osservazioni e/o opposizioni al P.R.G.
- 4) voto n. 190 del 19 ottobre 2009 del Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 5) delibera di C.C. n. 54 del 29 aprile 2004;
- 6) delibera di C.C. n. 108 del 20 luglio 2005;
- 7) delibera di C.C. n. 98 del 25 ottobre 2006;
- 8) delibera di C.C. n. 99 del 6 novembre 2006;
- 9) delibera di C.C. n. 101 del 15 novembre 2006;
- 10) delibera di C.C. n. 112 del 12 dicembre 2006;
- 11) delibera di C.C. n. 127 del 26 agosto 2009;

Elenco elaborati*Analisi di piano*

- 12) tav. n.A.1 - Agrigento nel contesto regionale e provinciale - rapp. (variabile);
- 13) tav. n.A.2 - Le caratteristiche della viabilità a scala comunale - rapp. 1:25.000;
- 14) tav. n.A.3 - La distribuzione della popolazione per unità territoriali elementari - rapp. 1:25.000;
- 15) tav. n.A4.1 - La consistenza del patrimonio edilizio - rapp. 1:10.000;
- 16) tav. n.A4.2 - La consistenza del patrimonio edilizio - rapp. 1:10.000;
- 17) tav. n.A5.1 - La densità territoriale dei nuclei edilizi - rapp. 1:10.000;
- 18) tav. n.A5.2 - La densità territoriale dei nuclei edilizi - rapp. 1:10.000;
- 19) tav. n.A6 - Lo sviluppo dell'edificazione a scala comunale (1934-94) - rapp. 1:25.000;

- 20) tav. n.A7 - Lo sviluppo dell'edificazione nel centro urbano - rapp. 1:5.000;
- 21) tav. n.A8 - Le principali limitazioni all'uso del territorio - rapp. 1:25.000;
- 22) tav. n.A9.1 - Le risorse ambientali: naturalistiche e storico-archeologiche - rapp. 1:10.000;
- 23) tav. n.A9.2 - Le risorse ambientali: naturalistiche e storico-archeologiche - rapp. 1:10.000;
- 24) tav. n.A10.1 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali - rapp. 1:10.000;
- 25) tav. n.A10.2 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali - rapp. 1:10.000;
- 26) tav. n.A11.1 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (San Michele) - rapp. 1:2.000;
- 27) tav. n.A11.2 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (Fontanelle/San Giuseppuzzo) - rapp. 1:2.000;
- 28) tav. n.A11.3 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (Quadrivio Spinasantà/S. Bassa) - rapp. 1:2.000;
- 29) tav. n.A11.4 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (Centro urbano) - rapp. 1:2.000;
- 30) tav. n.A11.5 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (Giardina Gallotti) - rapp. 1:2.000;
- 31) tav. n.A11.6 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (Montaperto) - rapp. 1:2.000;
- 32) tav. n.A11.7 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (Monserrato, Villaseta) - rapp. 1:2.000;
- 33) tav. n.A11.8 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (San Leone) - rapp. 1:2.000;
- 34) tav. n.A11.9 - Attrezzature di servizio e manufatti industriali (Villaggio Mosè) - rapp. 1:2.000;
- 35) tav. n.A12 - Caratteri insediativi dei centri abitati - rapp. 1:2.000;
- 36) tav. n.A13 - Criteri interpretativi dell'assetto territoriale - rapp. (variabile);
- 37) all. n. 1 - Relazione generale stato attuale del territorio: popolazione e abitazioni;
- 38) all. n. 2 - Relazione generale atlante delle attrezzature di servizio esistenti nel territorio comunale;
- Progetto*
- 39) tav. n.P1.1 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - rapp. 1:10.000;
- 40) tav. n.P1.2 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - rapp. 1:10.000;
- 41) tav. n.P1.3 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - rapp. 1:10.000;
- 42) tav. n.P1.4 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - rapp. 1:10.000;
- 43) tav. n.P2.1 - Viabilità e strumenti attuativi - rapp. 1:10.000;
- 44) tav. n.P2.2 - Viabilità e strumenti attuativi - rapp. 1:10.000;
- 45) tav. n.P2.3 - Viabilità e strumenti attuativi - rapp. 1:10.000;
- 46) tav. n.P2.4 - Viabilità e strumenti attuativi - rapp. 1:10.000;
- 47) tav. n.P3.1 - Zone vincolate e aree di rispetto - rapp. 1:10.000;
- 48) tav. n.P3.2 - Zone vincolate e aree di rispetto - rapp. 1:10.000;
- 49) tav. n.P3.3 - Zone vincolate e aree di rispetto - rapp. 1:10.000;
- 50) tav. n.P3.4 - Zone vincolate e aree di rispetto - rapp. 1:10.000;
- 51) tav. n.P4.1 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (San Michele) - rapp. 1:2.000;
- 52) tav. n.P4.2 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Fontanelle/San Giuseppuzzo) - rapp. 1:2.000;
- 53) tav. n.P4.3 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Quadrivio/Spinasantà) - rapp. 1:2.000;
- 54) tav. n.P4.4a - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Centro urbano) - rapp. 1:2.000;
- 55) tav. n.P4.4b - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Centro urbano) - rapp. 1:2.000;
- 56) tav. n.P4.5 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Giardina Gallotti) - rapp. 1:2.000;
- 57) tav. n.P4.6 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Montaperto) - rapp. 1:2.000;
- 58) tav. n.P4.7 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Monserrato, Villaseta) - rapp. 1:2.000;
- 59) tav. n.P4.8 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (San Leone) - rapp. 1:2.000;
- 60) tav. n.P4.9 - Centri abitati: suddivisione del territorio in zone omogenee (Villaggio Mosè) - rapp. 1:2.000;
- 61) tav. n.P5 - Schema di assetto della viabilità - rapp. 1:25.000;
- 62) norme tecniche di attuazione;
- 63) regolamento edilizio;
- 64) relazione generale;
- PE. Prescrizioni esecutive: città istituzionale*
- 65) 1.2.a - Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;
- 66) 1.2.b - Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;
- 67) 1.3 - Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;
- 68) 1.4 - Profili regolatori - scala 1:2.000-1.100;
- 69) 1.5 - Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;
- Parcheggio Vittoria*
- 70) 2.2 - Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;
- 71) 2.3-2.5 - Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;
- 72) 2.4 - Profili regolatori
- Riviera Dune*
- 73) 3.2.a - Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;
- 74) 3.2.b - Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;

75) 3.2.c	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	109) 9.2.c	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;
76) 3.3.1	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;	110) 9.3	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;
77) 3.3.2	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;	111) 9.4	- Profili regolatori;
78) 3.4.1	- Profili regolatori	112) 9.5	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;
79) 3.4.2	- Profili regolatori	113) 6	- Norme tecniche di attuazione;
80) 3.4.3	- Profili regolatori	114) 7	- Relazione;
81) 3.5.1	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;	115) piano particellare d'esproprio;	
82) 3.5.2	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;		
<i>Stazione Bassa</i>		<i>Studio geologico-geotecnico</i>	
83) 4.2	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	116) relazione geologica e geotecnica;	
84) 4.3	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;	117) appendice 1- Stratigrafie dei sondaggi geognostici;	
85) 4.4	- Profili regolatori;	118) appendice 2- Prove geotecniche di laboratorio;	
86) 4.5	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;	119) appendice 3- Indagine geosismica;	
<i>Mosè- Polo espositivo</i>		120) appendice 4- Verifica di stabilità: elaborati di calcolo;	
87) 5.2.a	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	121) tav. G1	- Corografia del territorio comunale ed ubicazione dei bacini idrografici principali;
88) 5.2.b	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	122) tav. G2A	- Carta geologica con ubicazione delle indagini - scala 1:10.000;
89) 5.3	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;	123) tav. G3A	- Carta geologica con ubicazione delle indagini - Montallegro - Fosso delle Canne - Joppolo Giancaxio - scala 1:10.000;
90) 5.4	- Profili regolatori;	124) tav. G4A	- Carta geologica con ubicazione delle indagini - scala 1:10.000;
91) 5.5	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;	125) tav. G5A	- Carta geologica con ubicazione delle indagini - scala 1:10.000;
<i>Mosè mercato</i>		126) tav. G6A	- Carta geologica con ubicazione delle indagini - scala 1:10.000;
92) 6.2	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	127) tav. G2B	- Carta geomorfologica e della stabilità dei versanti - scala 1:10.000;
93) 6.3	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;	128) tav. G3B	- Carta geomorfologica e della stabilità dei versanti - Montallegro - Fosso delle Canne - Joppolo Giancaxio - scala 1:10.000;
94) 6.4	- Profili regolatori;	129) tav. G4B	- Carta geomorfologica e della stabilità dei versanti - scala 1:10.000;
95) 6.5	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;	130) tav. G5B	- Carta geomorfologica e della stabilità dei versanti - scala 1:10.000;
<i>San Giuseppuzzu</i>		131) tav. G6B	- Carta geomorfologica e della stabilità dei versanti - scala 1:10.000;
96) 7.2.a	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	132) tav. G2C	- Carta idrogeologica - scala 1:10.000;
97) 7.2.b	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	133) tav. G3C	- Carta idrogeologica: Montallegro - Fosso delle Canne - Joppolo Giancaxio - scala 1:10.000;
98) 7.3	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;	134) tav. G4C	- Carta idrogeologica - scala 1:10.000;
99) 7.4.1	- Profili regolatori;	135) tav. G5C	- Carta idrogeologica - scala 1:10.000;
100) 7.4.2	- Profili regolatori;	136) tav. G6C	- Carta idrogeologica - scala 1:10.000;
101) 7.5	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;	137) tav. G2D	- Carta delle zone a maggior pericolosità geologica del territorio comunale - scala 1:10.000;
<i>Zunica</i>		138) tav. G3D	- Carta delle zone a maggior pericolosità geologica del territorio comunale: Montallegro - Fosso delle Canne - Joppolo Giancaxio - scala 1:10.000;
102) 8.2	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;	139) tav. G4D	- Carta delle zone a maggior pericolosità geologica del territorio comunale - scala 1:10.000;
103) 8.3	- Planovolumetrico su rilievo cartografico - scala 1:2.000;	140) tav. G5D	- Carta delle zone a maggior pericolosità geologica del territorio comunale - scala 1:10.000;
104) 8.4.1	- Profili regolatori;		
105) 8.4.2	- Profili regolatori;		
106) 8.5	- Reti infrastrutturali - scala 1:2.000;		
<i>Zuppardo</i>			
107) 9.2.a	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;		
108) 9.2.b	- Planimetria su mappa catastale - scala 1:2.000;		

- 141) tav. G6D - Carta delle zone a maggior pericolosità geologica del territorio comunale - scala 1:10.000;
- 142) tav. G7A1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione "Agrigento NW" - scala 1:2.000;
- 143) tav. G7A2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione "Agrigento NE" - scala 1:2.000;
- 144) tav. G7A4 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione "Agrigento SE" - scala 1:2.000;
- 145) tav. G8A1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione "San Giuseppe/stazione bassa - scala 1:2.000;
- 146) tav. G8A2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione "San Giuseppe/stazione bassa - scala 1:2.000;
- 147) tav. G9A.1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè NW" - scala 1.2.000;
- 148) tav. G9A.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè NE" - scala 1:2.000;
- 149) tav. G9A.3 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè SW" - scala 1:2.000;
- 150) tav. G9A.4 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè SE" - scala 1:2.000;
- 151) tav. G10A. - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone NW" - scala 1:2.000;
- 152) tav. G10A.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone NE" - scala 1:2.000;
- 153) tav. G10A.3 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone SW" - scala 1:2.000;
- 154) tav. G10A.4 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone SE" - scala 1:2.000;
- 155) tav. G11A.1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Zunica/Villaseta N" - scala 1:2.000;
- 156) tav. G11A.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaseta S" - scala 1:2.000;
- 157) tav. G12A - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Montaperto" - scala 1:2.000;
- 158) tav. G13A - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Giardina Gallotti" - scala 1:2.000;
- 159) tav. G14A - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Contrada Zuppardo" - scala 1:2.000;
- 160) tav. G7B.1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Agrigento NW" - scala 1:2.000;
- 161) tav. G7B.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Agrigento NE" - scala 1:2.000;
- 162) tav. G7B.3 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Agrigento SW" - scala 1:2.000;
- 163) tav. G7B.4 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Agrigento SE" - scala 1:2.000;
- 164) tav. G8B.1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Giusippuzzo/Stazione Bassa N" - scala 1:2.000;
- 165) tav. G8B.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Giusippuzzo/Stazione Bassa S" - scala 1.2.000;
- 166) tav. G9B.1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè NW" - scala 1.2.000;
- 167) tav. G9B.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè NE" - scala 1:2.000;
- 168) tav. G9B.3 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè SW" - scala 1:2.000;
- 169) tav. G9B.4 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaggio Mosè SE" - scala 1:2.000;
- 170) tav. G10B.1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone NW" - scala 1:2.000;
- 171) tav. G10B.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone NE" - scala 1:2.000;
- 172) tav. G10B.3 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone SW" - scala 1:2.000;
- 173) tav. G10B.4 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "San Leone SE" - scala 1:2.000;
- 174) tav. G11B.1 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Zunica - Villaseta N" - scala 1:2.000;
- 175) tav. G11B.2 - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Villaseta S" - scala 1:2.000;
- 176) tav. G12B - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Montaperto" - scala 1:2.000;
- 177) tav. G13B - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Giardina gallotti" - scala 1:2.000;
- 178) tav. G14B - Carta geologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione: "Contrada Zuppardo" - scala 1:2.000;
- 179) tav. G7C.1 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Agrigento NW" - scala 1:2.000;
- 180) tav. G7C.2 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Agrigento NE" - scala 1:2.000;
- 181) tav. G7C.3 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Agrigento SW" - scala 1:2.000;
- 182) tav. G7C.4 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Agrigento SE" - scala 1:2.000;

- 183) tav. G7C.4p- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "Viale della Vittoria" - scala 1:2.000;
- 184) tav. G8C.1p- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "San Giusippuzzu" - scala 1:2.000;
- 185) tav. G8C.2p- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "Città istituzionale" - scala 1:2.000;
- 186) tav. G9C.1 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Villaggio Mosè NW" - scala 1:2.000;
- 187) tav. G9C.2 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Villaggio Mosè NE" - scala 1:2.000;
- 188) tav. G9C.3 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Villaggio Mosè SW" - scala 1:2.000;
- 189) tav. G9C.3p'- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "Villaggio Mosè - Settore NE" - scala 1:2.000;
- 190) tav. G9C.3p"- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "Villaggio Mosè - Settore NW" - scala 1:2.000;
- 191) tav. G9C.4 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Villaggio Mosè SW" - scala 1:2.000;
- 192) tav. G10C.1 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "San Leone NW" - scala 1:2.000;
- 193) tav. G10C.2 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "San Leone NE" - scala 1:2.000;
- 194) tav. G10C.3p- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "Riviera Dune" - scala 1:2.000;
- 195) tav. G10C.4 - Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "San Leone SE" - scala 1:2.000;
- 196) tav. G11C.1p- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "Contrada Zunica" - scala 1:2.000;
- 197) tav. G11 C.2- Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Villaseta" - scala 1:2.000;
- 198) tav. G12 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Montaperto" - scala 1:2.000;
- 199) tav. G13 - Carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità: "Giardina Gallotti" - scala 1:2.000;
- 200) tav. G14 Cp- Carta geologico-tecnica circoscritta delle aree da particolareggiare: "Contrada Zupardo" - scala 1:2.000;
- 201) tav. G15A.1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Agrigento NW" - scala 1:2.000;
- 202) tav. G15A.2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Agrigento NE" - scala 1:2.000;
- 203) tav. G15A.3 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Agrigento SW" - scala 1:2.000;
- 204) tav. G15A.4 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Agrigento SE" - scala 1:2.000;
- 205) tav. G16A.1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "San Giusippuzzu" - scala 1:2.000;
- 206) tav. G16A.2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "San Giusippuzzu-Stazione Bassa" - scala 1:2.000;
- 207) tav. G17A.1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Villaggio Mosè NW" - scala 1:2.000;
- 208) tav. G17A.2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Villaggio Mosè NE" - scala 1:2.000;
- 209) tav. G17A.3 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Villaggio Mosè SE" - scala 1:2.000;
- 210) tav. G18A.1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "San Leone Nord alto" - scala 1:2.000;
- 211) tav. G18A.2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "San Leone Nord basso" - scala 1:2.000;
- 212) tav. G18A.3 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "San Leone Sud alto" - scala 1:2.000;
- 213) tav. G18A.4 - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "San Leone Sud basso" - scala 1:2.000;
- 214) tav. G19A - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Contrada Zunica" - scala 1:2.000;
- 215) tav. G20A - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Montaperto" - scala 1:2.000;
- 216) tav. G21A - Carta delle zone a maggiore pericolosità geologica: "Giardina Gallotti" - scala 1:2.000;
- 217) tav. G15B1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Agrigento NW" - scala 1:2.000;
- 218) tav. G15B2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Agrigento NE" - scala 1:2.000;
- 219) tav. G15B3 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Agrigento SW" - scala 1:2.000;
- 220) tav. G15B4 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Agrigento SE" - scala 1:2.000;
- 221) tav. G16B1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "San Giusippuzzu" - scala 1:2.000;
- 222) tav. G16B2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "San Giusippuzzu-Stazione Bassa" - scala 1:2.000;
- 223) tav. G17B1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Villaggio Mosè NW" - scala 1:2.000;
- 224) tav. G17B2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Villaggio Mosè NE" - scala 1:2.000;

- 225) tav. G18B1 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "San Leone Nord alto" - scala 1:2.000;
- 226) tav. G18B2 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "San Leone Nord basso" - scala 1:2.000;
- 227) tav. G18B3 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "San Leone Sud alto" - scala 1:2.000;
- 228) tav. G18B4 - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "San Leone Sud basso" - scala 1:2.000;
- 229) tav. G19B - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Contrada Zunica" - scala 1:2.000;
- 230) tav. G20B - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Montaperto" - scala 1:2.000;
- 231) tav. G21B - Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica: "Giardina Gallotti" - scala 1:2.000;
- 232) tav. G22 - Carta dei bacini imbriferi della zona nord-ovest - scala 1:20.000;
- 233) tav. G23 - Carta dei bacini imbriferi della zona interna - scala 1:20.000;
- 234) tav. G24 - Carta dei bacini imbriferi della zona est - scala 1:20.000;
- 235) tav. G25 - Carta dei bacini imbriferi della zona sud-est - scala 1:20.000;
- 236) tav. G26 - Sezioni geologiche - scala 1:10.000;
- 237) tav. G26 - Sezioni geologiche - scala 1:2000;
- Studio agronomico-forestale*
- 238) Relazione;
- 239) Integrazioni conseguenti l'approvazione degli emendamenti del C.C. (Voto finale di adozione del 29 aprile 2004 deliberazione di C.C. n. 54);
- 240) Integrazioni a seguito della legge regionale n. 13 del 19 agosto 1999 e del D.P. 28 giugno 2000;
- 241) tav. 1 - Carta generale dell'uso del suolo - scala 1:25.000;
- 242) tav. 2a - Carta morfologica dell'ambito tra la città e la costa - scala 1:25.000;
- 243) tav. 2b - Carta morfologica dell'ambito tra la città e la costa - scala 1:25.000;
- 244) tav. 3 - Carta delle esposizioni dell'ambito tra la città e la costa - scala 1:25.000;
- 245) tav. 4a - Carta morfologica delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 246) tav. 4b - Carta morfologica delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 247) tav. 4c - Carta morfologica delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 248) tav. 4d - Carta morfologica delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 249) tav. 4e - Carta morfologica delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 250) tav. 4f - Carta morfologica - scala 1:10.000;
- 251) tav. 5a - Carta della vegetazione e dell'uso reale del suolo delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 252) tav. 5b - Carta della vegetazione e dell'uso reale del suolo delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 253) tav. 5c - Carta della vegetazione e dell'uso reale del suolo delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 254) tav. 5d - Carta della vegetazione e dell'uso reale del suolo delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 255) tav. 6a - Carta delle infrastrutture al servizio dell'agricoltura delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 256) tav. 6b - Carta delle Infrastrutture al servizio dell'agricoltura delle aree di espansione - scala 1:10.000;
- 257) tav. 7 - Carta generale delle unità di paesaggio - scala 1:50.000;
- 258) tav. 8 - Carta delle unità di paesaggio dell'ambito tra la città e la costa - scala 1:25.000;
- 259) tav. 9 - Carta dell'Ecomosaico al 1955 dell'ambito tra la città e la costa - scala 1:25.000;
- 260) tav. 10 - Carta dell'ecomosaico al 1955 dell'ambito tra la città e la costa - scala 1:25.000;
- Parte B, All. n. 1 - Delibera di presa d'atto n. 108 del 20 luglio 2005**
- All. n. 2 - Tavole di progetto*
- 261) tav. n. P1.1 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - scala 1:10.000;
- 262) tav. n. P1.2 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - scala 1:10.000;
- 263) tav. n. P1.3 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - scala 1:10.000;
- 264) tav. n. P1.4 - Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee - scala 1:10.000;
- 265) tav. n. P2.1 - Viabilità e strumenti attuativi - scala 1:10.000;
- 266) tav. n. P2.2 - Viabilità e strumenti attuativi - scala 1:10.000;
- 267) tav. n. P2.3 - Viabilità e strumenti attuativi - scala 1:10.000;
- 268) tav. n. P2.4 - Viabilità e strumenti attuativi - scala 1:10.000;
- 269) tav. n. P3.1 - Zone vincolate e aree di rispetto - scala 1:10.000;
- 270) tav. n. P3.2 - Zone vincolate e aree di rispetto - scala 1:10.000;
- 271) tav. n. P3.3 - Zone vincolate e aree di rispetto - scala 1:10.000;
- 272) tav. n. P3.4 - Zone vincolate e aree di rispetto - scala 1:10.000;
- 273) tav. n. P4.1 - Centri abitati: Michele - scala 1:2.000;
- 274) tav. n. P4.2 - Centri abitati: (Fontanelle-San Giusippuzzo) - scala 1:2.000;
- 275) tav. n. P4.3 - Centri abitati: (Quadrivio Spinasantà) - scala 1:2.000;
- 276) tav. n. P4.4a-Centri abitati: (Centro urbano) - scala 1:2.000;
- 277) tav. n. P4.4b-Centri abitati: (Centro urbano) - scala 1:2.000;
- 278) tav. n. P4.5 - Centri abitati: (Giardina Gallotti) - scala 1:2.000;

- 279) tav. n. P4.6 - Centri abitati: (Montaperto) - scala 1:2.000;
- 280) tav. n. P4.7 - Centri abitati: (Monserrato-Villaseta) - scala 1:2.000;
- 281) tav. n. P4.8 - Centri abitati: (S. Leone) - scala 1:2.000;
- 282) tav. n. P4.9 - Centri abitati: (Vill. Mosè) - scala 1:2.000;
- 283) tav. n. P5 - Schema della biabilità;
- 284) norme tecniche di attuazione;
- 285) regolamento edilizio;
- 286) relazione generale;
- 287) relazione integrativa;
- All. n. 3 - Studio geologico*
- 288) Relazione: Studi e rilievi geologici e geotecnici estesi a nuove aree, non contemplate dal P.R.G. precedente agli emendamenti;
- 289) G.I.1A - Montaperto: carta geologica;
- 290) G.I.1B - Montaperto: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 291) G.I.1C - Montaperto: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 292) G.I.1D - Montaperto: carta delle pericolosità geologiche;
- 293) G.I.1E - Montaperto: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica
- 294) G.I.2A - Contada S. Lucia: carta geologica;
- 295) G.I.2B - Contada S. Lucia: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 296) G.I.2C - Contada S. Lucia: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 297) G.I.2D - Contada S. Lucia: carta delle pericolosità geologiche;
- 298) G.I.2E - Contada S. Lucia: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica;
- 299) G.I.3A - Contada Minaga: carta geologica;
- 300) G.I.3B - Contada Minaga: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 301) G.I.3C - Contada Minaga: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 302) G.I.3D - Contada Minaga: carta delle pericolosità geologiche;
- 303) G.I.3E - Contada Minaga: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica;
- 304) G.I.4A - Contrada Palmentelle: carta geologica
- 305) G.I.4B - Contrada Palmentelle: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 306) G.I.4C - Contrada Palmentelle: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 307) G.I.4D - Contrada Palmentelle: carta delle pericolosità geologiche;
- 308) G.I.4E - Contrada Palmentelle: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica;
- 309) G.I.5A1 - Villaggio Mosè-Serbatoio: carta geologica;
- 310) G.I.5B1 - Villaggio Mosè-Serbatoio: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 311) G.I.5C1 - Villaggio Mosè-Serbatoio: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 312) G.I.5D1 - Villaggio Mosè-Serbatoio: carta delle pericolosità geologiche;
- 313) G.I.5E1 - Villaggio Mosè-Serbatoio: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica;
- 314) G.I.5A2 - Villaggio Mosè-Cugno Sala: carta geologica;
- 315) G.I.5B2 - Villaggio Mosè-Cugno Sala: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 316) G.I.5C2 - Villaggio Mosè-Cugno Sala: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 317) G.I.5D2 - Villaggio Mosè - Cugno Sala: carta delle pericolosità geologiche;
- 318) G.I.5E2 - Villaggio Mosè-Cugno Sala: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica
- 319) G.I.6A - Puleri-SS. 115: carta geologica;
- 320) G.I.6B - Puleri-SS. 115: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 321) G.I.6C - Puleri-SS. 115: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 322) G.I.6D - Puleri-SS. 115: carta delle pericolosità geologiche;
- 323) G.I.6E - Puleri-SS. 115: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica
- 324) G.I.7A - Cipolluzze-Mandrascava: carta geologica;
- 325) G.I.7B - Cipolluzze-Mandrascava: carta geomorfologica circoscritta alle aree urbanizzate e di espansione;
- 326) G.I.7C - Cipolluzze-Mandrascava: carta litotecnica e di zonazione ai fini dell'edificabilità;
- 327) G.I.7D - Cipolluzze-Mandrascava: carta delle pericolosità geologiche;
- 328) G.I.7E - Cipolluzze-Mandrascava: carta delle zone a maggiore pericolosità sismica.

Art. 4

Il comune di Agrigento dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, unitamente agli allegati indicati ai punti 1a) e 3a) del precedente art. 3 e con esclusione della restante documentazione, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 28 ottobre 2009.

AGNESE

Allegato 1a

P.R.G. AGRIGENTO OSSERVAZIONI

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	1		Partito Repubblicano Italiano	Valle dei Templi/Dune/centro storico/perriferia	Varie	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.8	2		Seta Maria Assunta	San Leone	Eliminazione parcheggi	F	Accogliabile, conformemente al parere del progettista e del C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B1.7". In fase di controdeduzioni, il comune è onerato a ridefinire la destinazione di zona dell'area oggetto dell'osservazione, fermo restando la destinazione ad attrezzature
P.4.8	2	b	Vinti Anna Maria	San Leone	Eliminazione parcheggi	F	Accogliabile, conformemente al parere del progettista e del C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B1.7". In fase di controdeduzioni, il comune è onerato a ridefinire la destinazione di zona dell'area oggetto dell'osservazione, fermo restando la destinazione ad attrezzature
P.4.1	2	a	Boschetti Corrado	San Michele	Modifica tracciato stradale	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.1	3		Passarello Salvatore	San Michele	Modifica tracciato stradale	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
Non visualizzata nelle tavole	4		Urso Salvatore		Trasformazione da zona G 5.3 ad area edificabile	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.9	5	Sostituita dalla 11	Mazzara Angelo	Villaggio Mosè	Eliminazione parcheggio	P.F.	Vedi oss. n. 11
Non visualizzata nelle tavole	6		Di Giovanni Francesco e Sodano Virginia		Trasformazione da zona G 5.2 ad edificabile	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	7		Vullo Roberto Agrigento +2	Contrada Fegotto	Proposta di centro commerciale	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (A)	8		Stanzani Cesira in Schifano	Cozzo Mosè	Proposta di trasformazione da zona G6 ad area edificabile C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le zone "G6 e C4"
P.1.2 (A)	9		Sodano Antonio	Madonna delle Rocche	Individuazione di nuova zona C1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	10		Lo Presti Calogera		Trasformazione da parcheggio a zona residenziale	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.9	11	Sostituisce la 5	Mazzara Angelo	Sostituisce la 5	Sostituisce la 5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.4.8	12		Lo Presti Seminiero Maria	Via Gela	Riduzione di parcheggio	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" al fine di garantire, sia le scelte di piano sia l'intervento pubblico, affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G.
Non visualizzata nelle tavole	13		Vaiana Alfonso	San Giusippuzzo	Incrementi indici	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.8	14		Lo Presti Francesco	San Leone	Eliminazione strada e zona P2	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, punto A) per garantire sia le scelte di piano, sia l'intervento pubblico affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G. Si accoglie il punto B) in conformità al parere del progettista
P.4.7	15	a	SOGEME S.p.A.	Monserato	Trasformazione da zona artigianale a zona commerciale	F	Si accoglie secondo le indicazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C., con le indicazioni di cui all'art. 75 lettera e delle N.T.A.
P.4.7	15	b	IMEDIL s.r.l. e SOGEME S.p.A.	Monserato	Realizzabilità di programma commerciale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista: La proposta non è compatibile

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.8	15		Lo Presti Renato	San Leone	Eliminazione strada e zona F2	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, per garantire sia le scelte di piano, sia l'interesse pubblico affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G.
P.4.8	16		Caruso Silvestre Giovanni	Zona B D.P.R.S. n.91/91	Richiesta di edificabilità di 0,03 mc./mq. in assenza di lotto minimo	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	17		De Michele Granet Domenico	Dune	Trasformazione da zona G2 a zona D3 O C3	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	18		De Michele Granet Domenico	Dune	Eliminazione parcheggio	(P.F.) F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con individuata l'area. (N.B. Delibera n. 112/06, accoglie oss. Senza tenere conto del parere del progettista)
Non visualizzata nelle tavole	19		De Michele Granet Rosa Maria	V.17	V.17	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	20		Ordine degli ingegneri	Norme tecniche di attuazione	A - Escludere dai piani di lottizzazione le aree edificate; B - Riduzione delle dimensioni dei comparti sotto il 25%	F	Si respinge in quanto contrasta con le scelte di piano e la relativa normativa
Non visualizzata nelle tavole	21		Navarra Filippo	Villaggio Mosè	Distanza tra fabbricati a 10 m.	F	Si respinge conformemente alle risultanze della delibera n. 112/06 respinta
P.1.3 (A)	22		Gilotti Salvatore ed altri	Ctd. Gibsa	Trasformazione da zona E1 a zona Ex	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle zone Ex
Non visualizzata nelle tavole	23		Vullo Concetta	Norme tecniche di attuazione	Varie	F	Si respinge in quanto contrasta con le scelte di piano e la relativa normativa
P.4.9	24		Vullo Antonina+2	Villaggio Mosè	Trasformazione da zona F2 a zona B 3.4	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.1.4 (A)	25		Virone Antonio	Zingarello	Trasformazione da zona G2 a zona G 5.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (A)	26		Livrieri Carmela	Villaggio Mosè Cdr. Fegotto	Ridurre zona F per l'acquedotto all'area espropriata	F	Accoglibile, conformemente al parere espresso dal progettista e del C.C.

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.8	27		Casa del Fanciullo San Giuseppe s.r.l.	San Leone (Dioscouri)	A - Eliminazione/riduzione zona G3	F	Si accoglie secondo le indicazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C., con le indicazioni di cui all'art. 75 lettera e delle N.T.A.
P.1.3 (A)	28		Vella Antonina +1	Timpa Palombi	Trasformazione da zona G6 a zona Ex O C4	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle zone Ex
Non visualizzata nelle tavole	29		Delfino Giuseppa	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
Non visualizzata nelle tavole	30		Delfino Gesua	V.29	V.29	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
Non visualizzata nelle tavole	31		Delfino Giuseppe	V.29	V.29	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.1	32		Carapezza Salvatore	San Michele	Modifica tracciato stradale	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.1.3 (A)	33		Serravalle Daniela +4	San Leone	Modifica tracciato stradale	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.8	34		Patti Francesco	San Leone	Eliminazione parcheggio	F	Accoglibile, conformemente al parere del progettista e del C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B1.7". In fase di controdeduzioni, il comune è onerato a ridefinire la destinazione di zona dell'area oggetto dell'osservazione, fermo restando la destinazione ad attrezzature
P.4.5	35		Casà Rosa	Giardina Galotti	Trasformazione da zona F2 a zona B2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.5	36		Frenda Angelina	Giardina Galotti	Trasformazione da zone F2 e G 5.2 a B2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2 e al comma aggiunto all'art.28 non condiviso per le zone G5 e G6
P.1.3 (A)	37		La Russa Chiara Giuliana	Cugno Sala	Trasformazione da zona E1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (A)	38		La Russa Giuseppa Rita Maria	Cugno Sala	Trasformazione da zona E1 a zona C3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (A)	39		La Russa Vincenzo	Cugno Sala	Trasformazione da zona E1 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.5	40		Magro Calogero	Giardina Galotti	Trasformazione da zona F2 a zona B2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.1	41		Lattuca Domenica	San Michele	Trasformazione da zona F2 a zona B2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5. In ogni caso devono essere garantite, sia le scelte di piano sia l'interesse pubblico, affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G. (N.B. Non viene allegata planimetria di tavola di Piano con indicata l'area)
Non visualizzata nelle tavole	42		Salemi Salvatore + 1	Fontanelle	Trasformazione da zona E1 a zona C2	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	43		Lo Presti Calogera	Villaggio Mosè	Eliminazione parcheggio	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.9	44		Taormina Domenico	Villaggio Mosè	Trasformazione da parcheggio a zona B 3,4	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3,4"
P.1.3 (A)	45		Mangione Carmelo	Villaggio Mosè	Trasformazione da zona G 5.1 a zona C 4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del PRG, in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del CRU dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone C4"
Non visualizzata nelle tavole	46		Franco Gerlanda + 1	Norme tecniche di attuazione	A - Riconoscimenti lotti preesistenti	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.5	47		Alongi Calogero	Giardina Galotti	Trasformazione da zona G6 e B 1.2 a zona B 2.2	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2 e al comma aggiunto all'art.28 non condiviso per le zone G5 e G6
P.4.1	48		Daina Francesco	San Michele	Trasformazione da zona F2 a zona B o D	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.1.3 (A)	49		Mancuso Anna	Cannatello	Trasformazione lotto da E1 a B	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona B1.9"
P.1.3 (A)	50		Mancuso Alfonso	Cannatello	Trasformazione lotto da E1 a B	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona B1.9"
P.1.3 (A)	51		Mancuso Gaetana	Cannatello	Trasformazione lotto da E1 a B	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona B1.9"
P.4.1	52		Butticè Giovanna	San Michele	Trasformazione da parcheggio a zona B 5.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.1	53	a	Butticè Giuseppa	San Michele	Trasformazione da parcheggio a zona B 5.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.1	53		Butticè Filippo	San Michele	Trasformazione da parcheggio a zona B 5.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.9	54		Lo Nobile Filippo	Villaggio Mosè	Riduzione del parcheggio	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
Non visualizzata nelle tavole	55		Ordine degli architetti	NdA, Viabilità	A) - Escludere dai piani di lottizzazione le aree edificate	F	Si accoglie conformemente alla delibera n. 112/06, punto A) si approva
Non visualizzata nelle tavole	55		Ordine degli architetti	NdA, Viabilità	B) - Modifica assetto	(S) F	Si accoglie conformemente alla delibera n. 112/06: Senza tenere conto del parere del progettista punto B), si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.1	56		Lo Cascio Giuseppe + 1	Madonna delle Rocche	Trasformazione da zona G 5,3 a zona E1	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.3	57		Argento Giuseppe	San Michele	Modifica tracciato stradale	F	Si accoglie preso atto delle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.1	58		Callari Salvatore	San Michele	Trasformazione da zona F (protezione civile) a zona B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5. In ogni caso devono essere garantite, sia le scelte di piano sia l'interesse pubblico, affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G. (N.B. Non viene allegata planimetria di tavola di Piano con indicata l'area)
Non visualizzata nelle tavole	59		Capraro Concetta	Cannatello	Trasformazione di zona da P.D.R. legge regionale n. 37/85 a zona C3/D3	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	60		Gambino Giuliana	Cannatello	Eliminazione strada zona C4	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	61		Cassaro Lidia	Cannatello ?	Eliminare strada che intercorre una piscina esistente	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.4 (A)	62		Alesci Nunzio	Masseria Mandrascava	Spostamento strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione
P.1.4 (A)	63		Viticche Giuseppe	Masseria Mandrascava	Spostamento strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione
P.4.3	64		Casula Antonino + 1	San Giusippuzzo	Trasformazione di area da parcheggio e zona F2 a zona B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3 in ogni caso la medesima osservazione dovrà essere controdedotta avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa.

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	65		Moscato Domenico	Cannatello	Correzione incongruenza tra tavole serie P1 e P3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti
P.1.3 (A)	66		Milazzo Marco e Milazzo Dario	Cannatello	Trasformazione di zona da C4 a D5. Eliminazione di errore nel tracciato di una strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "D5"
P.1.3 (A)	67		Bellavia Giuseppe	Cannatello	Correzione incongruenza tra tavole serie P1 e P3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (A)	68		Bellavia Lorenzo	Cannatello	Correzione incongruenza tra tavole serie P1 e P3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (A)	69		Bellavia Vincenza	Cannatello	Correzione incongruenza tra tavole serie P1 e P3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (A)	70		Bellavia Salvatore	Cannatello	Correzione incongruenza tra tavole serie P1 e P3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (A)	71		Bellavia Anna	Cannatello	Correzione incongruenza tra tavole serie P1 e P3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.3	72		Amoroso Fortunato	San Giusippuzzo	Eliminazione di zone F2 e G3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3 in ogni caso la medesima osservazione dovrà essere controdotta avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.4.9	73		Cardella Angelo	Villaggio Mosè	Eliminazione parcheggio o sua computabilità	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
Non visualizzata nelle tavole	74		Pullara Carmelo	Villaggio Mosè	Trasformazione lotto da G 5.3 a B	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (A)	75		Mirotta Pietro Agrigento + 1	Villaggio Mosè	Trasformazione da zona G6 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.5	76		Frenna Antonino	Giardina Galotti	Trasformazione zone da F2 e G 5.2 a B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2 e al comma aggiunto all'art.28 non condiviso per le zone G5 e G6
Non visualizzata nelle tavole	77		Cipolla Caterina	Montaperto	Trasformazione da zona Verde a zona Edificabile	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	78		Butera Alfonsa	Vedi 77	Vedi 77	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	79		Cipolla Calogero	Vedi 77	Vedi 77	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (A)	80		Minio Alfonso	Cannatello	Eliminazione zona E2 nel comparto C4	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento all'art. 29 ed alle "zone C4"
Non visualizzata nelle tavole	81		Galvano Giovanni	Zona tribunale	Trasformazione zona da G3 a D4		Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.9	82		Sanzo Settimio	Villaggio Mosè/Fegotto	Trasformazione di zona da F2 a B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.4.5	82	a	Farruggia Gesua	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 a B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.1.3 (A)	83		Natalello Gioacchino	Cannatello	Trasformazione di zona da G3 a B	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4". Non si ritiene rientrare tra i presupposti dell'art. 28 delle NdA applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati"
P.1.3 (A)	84		Natalello Salvatore	Cannatello	Trasformazione da zona G3 a zona C4	F	Accoglibile, conformemente al parere espresso dal progettista e del C.C. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone C4"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (A)	85		Natalello Salvatore	Villaggio Mosè	Trasformazione da destinazioni plurime a B	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3,4"
P.4.9	86		Natalello Calogero	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G4 a zona F2	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (A)	87		Natalello Salvatore	Cannatello	Eliminazione di zona E2 in comparto C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.3 (A)	88		Natalello Salvatore	Cannatello	Eliminazione di zona E2 in comparto C4	S	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento all'art. 29 ed alle "zone C4"
Non visualizzata nelle tavole	89		Piscopo Carolina	Contrada Drasi	Trasformazione di zona da E2 a zona E	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	90		Piscopo Carolina	San Leone	Eliminazione parcheggio in zona E2	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.4 (A)	91		Chianetta Giuseppe	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D 3,3	F	L'osservazione proposta non è condivisibile: interessa due ampie aree non attigue, ricadenti agli estremi della prevista zona G5.2. La destinazione di piano delle due aree risulta adeguata alle scelte di progetto, e comunque la loro ubicazione all'interno della sotto zona di verde pubblico attrezzato, consente la realizzazione di attrezzature sportive, aree per il tempo libero, attività salutistiche, ecc., in relazione anche alla limitrofa zona "D3", che, se accolta l'opposizione, quest'ultima area perderebbe la sua conformazione urbanistica unitaria
P.1.3 (A)	92		Alaimo Angelo + 2	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le zone "G6 e C4"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (A)	93		Parisi Angela + 1	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G6 a zona C5	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.3 (A)	94		Vita Alessandro	Dune	Riduzione di un parcheggio	F	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle verifiche di legittimità degli edifici realizzati
Non visualizzata nelle tavole	95		La Russa Antonio Salvatore	Cugno Sala	Trasformazione di zona da E1 a zona C2/C4	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	96		Saito Calogero	San Leone	Trasformazione di zona da G2 a zona B	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	97		Contino Ignazio	San Biagio	Nella zona G6 togliere il riferimento alla zona B D.P.R.S. n. 91/91 ed il lotto min. a 4.000 mq.	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (A)	98		Ruoppolo Vincenzo	San Leone	Trasformazione di zona da G3 a zona F2	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.8	99		Ruoppolo Vincenzo	San Leone	Trasformazione da zona stradale a zona B 1.9	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.8	100		Ruoppolo Vincenzo	V. Peruzzo	Trasformazione zona da E2 a zona B o G5	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le zone "G5"
P.4.8	101		Ruoppolo Vincenzo	Zone B D.P.R.S. n. 91/91	Eliminazione zona E2, trasformazione in zona B	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone E2 e all'art. 74 septem non condiviso
P.4.5	102		Ragusa Carmela	Giardina Galotti	Trasformazione zona da G3 a zona B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.5	103		Ragusa Carmela	Giardina Galotti	Trasformazione di parcheggio in zona B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.5	104		Ragusa Carmela	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B1 a zona B 2.2	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.1.3 (A)	105		Grassadonio Alfonsa	Contrada Guardia	Inserimento in zona C4	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone C4"
P.1.3 (A)	106				B - Correzione di viabilità in P.3.3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (A)	106		Russo Introito Assunta	Masseria Cannatello	A - eliminazione zona F2 in comparto C4	F	Non viene presa in esame essendo in zona rimandata a strumenti attuativi. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle "zone C4". Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo Strumento generale
P.4.9	107		Russo Introito Assunta	Villaggio Mosè	Computazione zona G4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	108		Tosini Luigina	Stazione Bassa	Correzione incongruenza tra zonizzazione 1:2.000 e 1:10.000	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	109		Casula Angela	Stazione Bassa	Correzione incongruenza tra zonizzazione 1:2.000 e 1:10.000	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.8	110		Parisi Adriana	San Leone	Riduzione di parcheggio	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	111		INCOS s.r.l.	Norme tecniche di attuazione	Emendamento 75 di piano adottato, relativo ai progetti presentati	S	Si respinge conformemente alla delibera n. 112/06 del C.C.; si respinge senza tenere conto del parere del progettista
Non visualizzata nelle tavole	112		Sciara Alfonso	Via Manzoni	Trasformazione da parcheggio a raso o pluripiano	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	113		INCOS s.r.l.	Zona Hotel Jolli	Trasformazione di zona da F2 a zona F3	(S) F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con individuata l'area. (N.B. delibera n. 112/06, accoglie oss. senza tenere conto del parere del progettista)

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (A)	114		Scozzaro Carmela	Cannatello	Ridurre il lotto minimo in zona G 6 alla dimensione di quelli adiacenti	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	115		Mazzara Maria Rosa	V.114	V.114	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alla oss.114
P.1.3 (A)	116		Vitello Giuseppe	San Leone	Trasformazione da zona G 5.3 a zona C4	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone C4 e all'art. 74 septem non condvisio. (N.B. Pervenuta osservazione F.T. A. 4)
P.1.3 (A)	117		Venza Maria	Timpa Palombi	Riduzione del lotto minimo in zona C4 in caso di impossibilità	P.F.	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento all'art. 29 ed alle "zone C4"
Non visualizzata nelle tavole	118		Piro Giuseppina	San Leone	Eliminazione parcheggio	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'indicazione dell'area
P.4.3	119		Vita Antonio	San Giusippuzzo	Riduzione parcheggio	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	120		Alonge Antonina	Giardina Galotti	Incremento zona B	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	121		Fucà Giuseppe	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del PRG., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.1.3 (A)	122		Agnello Giuseppina	Cannatello	Eliminazione zona E2 nei comparti C4	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle zone E2 e C4 tenendo conto di quanto considerato per l'art. 31 delle N. di A.
P.4.9	123		Albano Alfonso	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da parcheggio + B 3.1 a zona D 2.1	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.1	124		Urso Pietrina	Calcarelle	Traslazione strada a causa di un edificio esistente	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
Non visualizzata nelle tavole	125		Adamo Luigina +3	San Michele	Trasformazione di zona da F1 a zona B 3.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5. In ogni caso devono essere garantite, sia le scelte di piano sia l'interesse pubblico, affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G.
Non visualizzata nelle tavole	126		Ventura Francesco	Cannatello	Trasformazione di zona da G5 a zona D3	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (A)	127		Pennica Emilia	Cavalieri Magazzeni	Riduzione di zona G3 all'interno di C4	P.F.	Non esaminabile, non viene quantificata la riduzione della fascia lungo il vallone. In fase di controdeduzioni il C.C. deve rideterminarsi sull'osservazione in questione
P.1.4 (A)	128		Sortino Angelo	Masseria Mandrascava	Spostamento strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione
P.4.1	129		Barone Vincenzo	San Michele	Modifica viabilità	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.7	130		Crapanzano Maria Carolina	Monserrato	A - Trasformazione di zona da G 5.2 a B 2.1; B - Modifica strada	P.F.	L'osservazione della ditta riguarda due aspetti distinti, relativamente al punto A) si respinge punto B). Si accoglie entrambi in conformità delle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.1	131		Bellingreri Concetta	San Michele	Modifica viabilità	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.1.2 (A)	132		Scichilone Gerlando	Contrada Amagione	Trasformazione di zona da E1 a zona C1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.2 (A)	133		Scichilone Giuseppe	Contrada Amagione	Trasformazione di zona da E1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.2 (A)	134		Scichilone Michele	Contrada Amagione	Trasformazione di zona da E1 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.2 (A)	135		Scichilone Giovanni	Contrada Amagione	Trasformazione di zona da E1 a zona C5	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.2 (A)	136		Scibetta Salvatore	Contrada Amagione	Trasformazione di zona da E1 a zona C3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (A)	137		Saito Giovanni	Dune	Indicazione di edificio esistente per la P.E. 2	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 2. Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabilite dallo strumento generale
Non visualizzata nelle tavole	138		Sodano Salvatore	Contrada Pisciotto	Trasformazione di zona da G3 a zona C1	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	1139		Martorana Gerlanda	Norme tecniche di attuazione	Riduzione lotto minimo in B 3.4 da 1.000 a 900 mq.	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con individuata l'area
P.1.3 (A)	140		Cammilleri Maria Letizia Agri-gento + 2	Cannatello	Eliminazione di zona G 5.4 in comparto C4	F	Non viene presa in esame rinviata a strumenti attuativi e comunque si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone C4"
P.1.3 (A)	141		Navarra Salvatore	Cannatello	Spostamento strada in PE 5	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 5. Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo Strumento generale
P.1.3 (A)	142		Pitruzzella Antonio	Cannatello	Trasformazione di zona eliminando la zona G3 in comparto C4	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone C4"
P.1.2 (A)	143		Torregrossa Pietra	Fontanelle	Trasformazione di zona da G6 a zona C1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	1144		Moscato Anna	Cannatello	V.106	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	1145		Iaconopelli Giuseppina	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (A)	146		Sucameli Salvatore	C. Magase	Estendere la zona Ex al fabbricato esistente	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone Ex"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.4 (A)	147		Caramazza Diego	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (A)	148		Guarneri Agnese	San Leone	A - Modifica da zona G3 a zona G6	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.4 (A)	149		Miccichè Giuseppa	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	1150		Immobiliare VPS s.r.l.	Villaggio Mosè	Modifiche all'interno del P.P. XI	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (B)	151		Infantino Angelo + 3	Cannatello	Eliminazione strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (B)	152		Grassadonio Salvatore e altri	Cannatello	Ampliamento strada esistente	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	1153		Grassadonio Domenico + 4	Norme tecniche di attuazione	Limitare il comparto di zona C4	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone C4" e art. 29
P.1.4 (B)	154		Caminneci Adriana	Masseria Mandrascava	Presenza di aree boschive all'interno di area D3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.2	155	Tav. P.4.4b	Fiorellino Paolo + 5	Via Manzoni	Trasformazione di zona da parcheggio a zona B o F2	F.C.	L'osservazione al momento non è valutabile, pertanto si rende necessario che la medesima osservazione venga puntualmente contraddetta nel merito avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.1.2 (B)	156		Messina Calogero	Madonna delle Rocche	Modifica delle P.P. IV	F	Non viene presa in esame rinviata a strumenti attuativi, in ogni caso la medesima osservazione dovrà essere contraddetta avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.3	157		Lucia Carmelina	Quadrivio	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.5	P.F.	L'osservazione al momento non è valutabile, pertanto si rende necessario che la medesima osservazione venga puntualmente contraddotta nel merito avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.4.3	158		Vinci Giuseppe	Quadrivio	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.5	P.F.	L'osservazione al momento non è valutabile, pertanto si rende necessario che la medesima osservazione venga puntualmente contraddotta nel merito avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.4.3	159		Vinci Giuseppe	Quadrivio	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.5	P.F.	L'osservazione al momento non è valutabile, pertanto si rende necessario che la medesima osservazione venga puntualmente contraddotta nel merito avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.1.3 (B)	160		Lentini Filippo e Lentini Giuseppe	Fiume Naro	Correzione errore tra norme e tabelle	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (B)	161		Lentini Filippo e Lentini Giuseppe	Fiume Naro	Trasformazione di zona da G 5.2 a B 1.9	P.F.	Si respinge, la proposta contrasta con il dimensionamento del piano, si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone B1.9 Foce Naro"
P.1.4 (B)	162		Salamone Giuseppina	Cipolluzze	Trasformazione di zona da E1 a zona D3 a monte della strada	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	163		Lentini Filippo	Cavalieri Magazzeni	Trasformazione di zona da G6 a zona E	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	164		Gandolfo Salvatore + 2	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3
Non visualizzata nelle tavole	165		Crapanzano Giovanni	San Biagio	Trasformazione di zona da F a zona G 6	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	166		Mallia Michele	Maddalusa	Zona V5	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	167		Mallia Michele	Maddalusa	Mancanza di norma dall'elenco	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	168		Mallia Michele	Maddalusa	Riferimenti al disciplinare di incarico per il P.R.G.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	169		Mallia Michele	Maddalusa	Presunta contraddizione nella relazione	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	170		Mallia Michele	Maddalusa	Richiesta dichiarazione di illeggittimità	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista, si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 anche per le "zone B5"
Non visualizzata nelle tavole	171		Mallia Michele	Maddalusa	Richiesta dichiarazione di illeggittimità	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	172		De Francisci Roberto	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"
P.4.4a	173		Mamo Dina	Papa Luciani	Trasformazione di zona da B 5.1 a F1 con parcheggio pluripiano	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	174		Manlio Maira	Cannatello	Trasformazione di zona da G 5.2 a B4	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.9	175		Bruccoleri Franco	Cannatello	Eliminazione parcheggi	(P.F.) S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate con delibera n. 112/06 del C.C.: si respinge senza tenere conto del parere del progettista)
Non visualizzata nelle tavole	176		Capizzi Eloisa	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	177		Capizzi Maria Grazia	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	178		Vincenzo Rizzo + 1	Villaggio Peruzzo	Ripristino zona F Su depuratore esistente	(F) S	Si respinge in conformità alla delibera n. 112/06 del C.C.; si respinge senza tenere conto del parere del progettista)
P.4.4b	179		Domenico Rubino	Viale Vittoria	Trasformazione di zona da G3 ad aree edificabili	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	180		Cinquemani Giuseppe + 1	Villaggio Mosè	Eliminazione collegamenti stradali ad est	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	181		Lauretta Salvatore	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (B)	182		Fanara Carmela	Timpa Palombi	Trasformazione di zona da Ex + G6 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	183		Fanara Teresa	Timpa Palombi	Trasformazione di zona da Ex + G6 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	184		Re Francesca Antonia	Timpa Palombi	Trasformazione di zona da G2 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.5	185		Calandrino Agostino	Giardina Galotti	Riduzione parcheggio	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28
P.4.5	186		Alonge Rosa	Giardina Galotti	Riduzione parcheggio	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28
P.4.5	187		Casà Antonina	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G6 e B1.2 a zona B 2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	188		Casà Antonina	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a B2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.5	189		Barbaro Calogero	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a B2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	190		Alonge Croce	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a B2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	191		Agrò Gaspare	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da F1 a zona D	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	192		Pecoraro Gaetano	Villaggio Mosè	Chiede libertà edificatoria	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.5	193		Farruggia Salvatore	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a B2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	194		Casula Giuseppe	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.4.3	195		Casola Alfonso	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.4.3	196		Capraro Michele	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.1.3 (B)	197		Crapanzano Maria Clementina	Foce Naro	Trasformazione di zona da G2 a D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	198		Soc. Immobiliare Gabbiano	Dune	Trasformazione di zona da G 5.2 a D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (B)	199		Pitruzzella Calogera	Cannatello	Trasformazione di zona da G2 a zona C4	F	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona C4"
P.1.4 (B)	200		Sanfilippo Gaetano	Cipolluzze	Riduzione rispetto alle aree boschive	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo Studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.4.3	201		Capraro Francesco	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.4.3	202		Capraro Calogero	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da parcheggio AE G5 a zona B 3.3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3
Non visualizzata nelle tavole	203		Contino Maurizio	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	204		Colli Vincenzo	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	205		Piscopo Stefano	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	206		Piscopo Francesca	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	207		Piscopo Stefano	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	208		Gucciardino Marcella	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	209		Pitruzzella Santo	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	210		Fontana Antonietta	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	211		Pilano Rosario	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a B2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	212		Infantino Giuseppa	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a B2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (B)	213		Bono Carmela e Capraro Calogero	Contrada Angeli	Trasformazione di zona da G 5.1 e G4 a zona B 3.3	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone B3.3"
Non visualizzata nelle tavole	214		Sciortino Antonina + 3	Consolida	Trasformazione di zona da G6 a zona B 3.5	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	215		Saieva Giovanna	Villaggio Mosè	Incremento zona commerciale	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (B)	216		Vella Ignazio	San Biagio	Trasformazione di zona da F a G6 o F3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	217		D'Anna Rosa	V.216	V.216	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.5	218		Alonge Giovanni	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a B2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	219		Farruggia Gesua	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 e G6 a zona B 2.2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2 e al comma aggiunto all'art. 28 non condiviso per le zone G5 e G6
P.4.5	220		Casà Maria	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G6 a zona B 2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.5	221		Nocera Antonino	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da parcheggio a zona B 2.2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.5	222		Cuffaro Rosario	Giardina Galotti	Incremento della zona B 1.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	223		Salerno Carmelo	Giardina Galotti	Eliminazione collegamenti stradali ad est	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	224		Bosco Palma	Zona B D.P.R.S. n. 91/91	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona edificabile o zona agricola	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
Non visualizzata nelle tavole	225		La Russa Antonio	Contradacugno Sala	Trasformazione di zona da E1 a zona C2	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (B)	226	P.1.3 C	Lopez Ariana	San Leone	Incremento edificabilità a San Leone	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.4b	227		Barraco Marianna + 15	Viale Vittoria/Via Duse	Eliminare edificabilità in zona F2	P.F.	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento agli artt. 74bis e 74ter (non condiviso) delle Nda (N.B. Pervenuta osservazione F.T.A. 14)
P.1.3 (B)	228		Licata Giovanni	Villaggio Mosè	Modifica al P.P. XI	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 4. In ogni caso la medesima osservazione dovrà essere controdedotta avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.4.2	229		Carbone Calogero	Fontanelle	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.4	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. La richiesta della ditta resta comunque subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 64
P.1.3 (B)	230		Di Salvo Alfonso	Dune	Modifica strada interna alla P.E. 2	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 2

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.1	231		Agrò Vincenzo e Progno Luigi	San Michele	A - Spostamento strada	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.1	231		Agrò Vincenzo e Progno Luigi	San Michele	B - Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.9	232		Palumbo Piccionello Calogero	Villaggio Mosè	A - Trasformazione di zona da F1 a zona F3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	233		Bruno Crocifissa	San Giusippuzzo	Traslazione strada	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.9	234		Spataro Alfonso	Villaggio Mosè	Eliminazione strada	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.4.2	235		Barba Salvatore	San Giusippuzzo	Riduzione parcheggio ed area G3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3
P.4.8	236		La Gaipa Gioacchino + 2	San Leone	Eliminare P e lasciare indici zona C, D.P.R.S. n. 91/91	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, per garantire sia le scelte di piano, sia l'interesse pubblico affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G. Si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 artt. 74 bis e 74 ter (non condiviso)
P.1.3 (B)	237		La Gaipa Gioacchino	San Leone	Eliminare G 5.3; introdurre zona D3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C., si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 artt. 74bis e 74ter (non condiviso)
P.1.3 (B)	238		La Gaipa Gioacchino	San Leone	Eliminare G 5.3; introdurre zona D3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C., si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 artt. 74bis e 74ter (non condiviso)
P.4.8	239		La Gaipa Gioacchino + 2	San Leone	Eliminare G 5.3; introdurre zona D3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.4 (B)	240		Gorgone Stefano +2	Zingarello	Trasformazione di zona da parcheggio a zona D3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.4 (B)	241		Sciortino Giuseppe + 2	Zingarello	Trasformazione di zona da parcheggio a zona D3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.1	242		Messina Calogero	San Michele	Traslazione strada	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3,5
P.4.5	243		Moscato Vincenza	Giardina Galotti	B - Per la trasformazione B 1.2 - B 2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (B)	244		Lentini Mario	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"
Non visualizzata nelle tavole	245		Capraro Gerlanda	Villaggio Mosè	V.172	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone Ex e C4" (N.B. Nello stralcio allegato non è visualizzata l'area)
P.1.3 (B)	246		Castro Salvatore Alessio	Case Vassello	Trasformazione di zona da G3 a zona B	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
P.1.3 (B)	247		Abaco s.r.l. (Sciara Dario)	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (B)	248		Vinti Adriana ed Emilia	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"
P.4.4b	249		Bonifacio Gaetano	Viale La Malfa	Eliminazione previsioni per precedente incarico di progettazione arredo urbano	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	250		Calabrese Iolanda + 2	Zona B D.P.R.S. n. 91/91	Richiesta di edificabilità	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.4.8	251		Ginex Giuseppe + 2	San Leone	Trasformazione di zona da parcheggio a zona B 1.7	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28
P.4.3	252		Posante Vincenza e Di Vincenzo Giuseppa	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.1.3 (B)	253		Crapanzano Giovanni + 1	San Biagio	Trasformazione di zona da F a G6 o F3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.2 (B)	254		Vullo Gerlando	Santa Lucia	Inserire nel territorio comunale lotti esclusi per errore di confine	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "zona di rispetto fluviale"
P.1.3 (B)	255		D'Anna Rosa	San Biagio	Trasformazione di zona da F a G6 o F3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	256		Carlo Florio	Dune	In zona C4 togliere alcuni lotti dal nucleo urbano consolidato	F	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona Ex"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	257		Alfieri Vittorio + 1	Contrada Guardia	Riduzione del comparto C4 n. 5.9	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'indicazione dell'area
Non visualizzata nelle tavole	258		D'Anna Vita + 2	V.257	V.257	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'indicazione dell'area
P.1.3 (B)	259		Pisano Alfonso	Cavalieri Magazzeni	Inserimento di area in C4	F	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona C4 e Ex"
Non visualizzata nelle tavole	260		Di Falco Gaetano	Norme tecniche di attuazione	In zona e introdurre la possibilità di formare la superficie minima di 10.000 mq. attraverso superfici più piccole	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.3	261		Magro Calogero + 4	San Giusippuzzo	A - Trasformazione di zona da F2 a zona B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3 in ogni caso la medesima osservazione dovrà essere controdedotta avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.1.3 (B)	262		Studio legale Di Francesco e Alonge	Cannatello	Eliminare in zona C4 la previsione F2 e G 6	S	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 delle Nda applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.3 (B)	263		Lo Presti Vincenzo	Cannatello	Eliminare nuovo nodo stradale	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	264		Patrizia Scaduto	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (B)	265		Iolanda Alessi + 3	San Leone	Eliminazione parcheggio su via Emporium	(P.F) S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate con delibera n. 112/06 del C.C.: si respinge senza tenere conto del parere del progettista (N.B. Pervenuta osservazione F.T.A.1 e F.T.A. 5)

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	266		Catania Alfonso	San Giusippuzzo	Riconoscere pertinenza del fabbricato trasformando una zona G3 in B 3.3	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.8	267		Affatigato Carmela	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.9	268		Vella Calogero	Cannatello	Modifica tracciato stradale per compromissione lotto minimo	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3,4"
P.1.3 (B)	269		Mandrachia Rosario	Casa Mandracchia	Trasformazione di zona da G2 e G6 a zona C4	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 delle Nda applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.3 (B)	270		Bellomo Caterina + 4	Masseria Chiusi	Trasformazione di zona da C4 a zona B 3.1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	271		Mandrachia Gerlando	Casa Mandracchia	Trasformazione di zona da G2 e G6 a zona C4	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 delle Nda applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.4.8	272		La Valle Giovanna + 2	San Leone	Trasformazione di zona da parcheggio a B 1.7	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28
P.4.1	273		Montes Fabio	San Michele	A - Modifica tracciato strada B - Trasformazione di zona da B 3.5 a zona D 4	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	274		Navarra Carmelo	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 e B 1.2 a B 2.2	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28
P.1.4 (B)	275		Bosco Carmelo	Cipolluzze/Mandrachia	Trasformazione di zona da E1 zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.4 (B)	276		Vella Luigi	Cipolluzze/Mandracchia	Trasformazione di zona da E1 zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.4 (B)	277		Vella Luigi	Cipolluzze/Mandracchia	Trasformazione di zona da E1 zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	278		Boccadutri Carmela	Fiume Naro	Aggiungere in G2 il simbolo di attrezzature compatibili con la zona	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	279		Consorzio Le Gialle Valli dello Zolfo s.r.l.	Cipolluzze	Trasformazione di zona da E1 a zona D3 a monte della strada	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (B)	280		Gallo Afflitto Assunta + 1	Loc. Donfante	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle zone G5 e C4
P.1.2 (B)	281		Italcementi S.p.A.	Zuppardo	Rivedere zonizzazione F1/G6; Rivedere strada	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	282		Parisi Giuseppe + 3	Cannatello	Trasformazione di zona da C4 a zona D4 o D5	F	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona C4"
P.4.5	283		Infantino Pasquale	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a zona B 2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	284		Randisi Antonina	Giardina Galotti	B - Per la trasformazione B 1.2 - B 2.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (B)	285		Bellavia Maria	Cannatello	B - Eliminazione di errore su tracciato stradale	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (B)	285		Bellavia Maria	Cannatello	A - Trasformazione di zona da C4 a zona D5	F	Non viene presa in esame si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle considerazioni relative alla "zona C4"
P.4.3	286		Schembri Concetta	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (B)	287		Pierluigi Nocera	Foce Naro	Trasformazione di zona da G 5.2 a B 1.9	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (B)	288		Maira Massimo	Foce Naro	Trasformazione di zona da G 5.2 a B 1.9	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.4b	289		Braccieri Angelo + 2	Fiume Naro	Trasformazione di zona da F2 a B per l'area di pertinenza	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (B)	290		Mossuto Alfonso + 2	Dune	Trasformazione di zona da G2 a C4 in P.E.	F	Si respinge, la richiesta contrasta con i principi di tutela della zona G2 e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.4 (B)	291		Carlino Rosario	Cipolluzze	Eliminazione vincolo bosco	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.1.4 (B)	292		Carlino Calogero	Cipolluzze	Eliminazione vincolo bosco	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.1.4 (B)	293		Carlino Gioacchino	Cipolluzze	Eliminazione vincolo bosco	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.1.3 (B)	294		Sciacca Gaetano	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona verde ad edificabile	P.F.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (B)	295		Sciacca Raffaella	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona verde ad edificabile	P.F.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"
P.4.4b	296		D'Asaro Guglielma	Via Giovanni XXIII	Trasformazione area a parcheggio in F3	P.F.	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	297		Alonge Michelangelo	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 e G 3 a zona B 2.2	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28
Non visualizzata nelle tavole	298		Palma Bosco + 1	Zona B D.P.R.S. n. 91/91	Trasformazione di zona da G 5.3 ad edificabile	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
P.1.2 (B)	299		Mandracchia Adriana Letizia	Santa Lucia	Trasformazione di zona da G 5.3 a C4 o E1	F	Accoglibile per la destinazione proposta in sub ordine dalla ditta a zona "E1", mentre si respinge la richiesta per zona C4 in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 che in merito alle aree classificate "pericolosità geologica media", così come perimetrare nell'elaborato Tav. GI.4.D
Non visualizzata nelle tavole	300		Marino Giovanni	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 C	301		Marino Alfio	Contrada Quarantotto	Eliminare comparto Ex in C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	302		Fanara Salvatore	Timpa Palombi	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 C	303		Castro Calogero + 1	Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.4.8	304		Pace Maria	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.2	305		Falci Luigi	Contrada Minaga	Trasformazione di zona da P.P. a zona B 1.4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 C	306		Alessi Mariarosa	San Leone	Eliminazione parcheggio su via Emporium	(P.F.) S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate con delibera n. 112/06 (N.B. Pervertuta osservazione F.T.A.1 e F.T.A. 5)
P.4.8	307		Pace Maria	San Leone	Eliminazione strada	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	308		Pitruzzella Filippo	Cannatello	Eliminazione zona F2 in comparto C4	F	Non viene presa in esame essendo in zona rimandata a strumenti attuativi. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle "zone C4". Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo Strumento generale
P.1.3 C	309		Sutera Sardo Dina	San Leone	Edificabilità in tutta la zona B D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non condiviso
P.1.3 C	310		Antonio Saito	San Leone/C. Guardia	Trasformazione di zona da G2 ad edificabile	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non condiviso
Non visualizzata nelle tavole	311		Mangione Antonino	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	312		Giovanni Saito	V.310	V.310	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 C	313		Sutera Sardo Irene	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./ mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	314		Farruggia Gesua	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 a zona B 2.2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.1.3 C	315		Dalli Cardillo Salvatore	Contrada Chimento	A - Trasformazione di zona da G4 a zona F3B - Eliminazione bosco	F	Non viene preso in esame punto A) in quanto la materia è demandata a specifica legislazione, si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 relative all'art. 74 ter non condiviso. Punto B): Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo Studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.1.3 C	316		Pitruzzella Benedetta	Foce Naro	Eliminazione zona F 2 in comparto C4	F	Non viene presa in esame essendo in zona rimandata a strumenti attuativi. Si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle "zone C4" Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo strumento generale
P.1.3 C	317		Mantisi Calogero	San Biagio	Trasformazione di zona da G2 a zona G6	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C., si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per "zone G2 e G6"
P.1.4 C	318		Vella Luigi	Cipolluzze	Trasformazione di zona da bosco a zona D3 o E1	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.1.3 C	319		Mandracchia Rosario	San Leone	A - Edificabilità in zona B, D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non condiviso
P.1.3 C	320		Saieva Salvatore	Cannatello	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	321		Mandracchia Emanuele	San Leone	A - Edificabilità in zona B, D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non condiviso

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 C	322		Vaccarello Alfonsina	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da F2 a zona B3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3"
P.1.2 C	323		Graceffa Giovanna e Mirabelli Filippo	Contrada Minaga	Trasformazione di zona da E1 a zona D6	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.4.9	324		Vullo Giuseppe e Giuseppa	Cannatello	Trasformazione di zona da F2 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.9	325		Bugea Francesca + 2	Cannatello/Cugno Sala	A - Trasformazione di zona da F2 a zona C4	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" al fine di garantire, sia le scelte di piano sia l'interesse pubblico, affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G.
P.1.3 C	326		Burgio Giuseppe	Contrada Ciavolotta	Riduzione zone di tutela e trasformazione di zona a commerciale	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle considerazioni alle "zone G6"
P.4.4a	327		Gulisano Giuseppe	Via Imera	Trasformazione di zona da G3 ad edificabile	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2"
P.1.2 C	328		Bellanca Maria Concetta	San Michele	Trasformazione di zona da G6 a zona E1	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.2	329		SER. PRO.TEC s.r.l.	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a situazione precedente	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.2
P.1.3 C	330		Palillo Nunziata	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 C	331		Gramaglia Rosa Maria	Norme tecniche di attuazione	In zona E introdurre la possibilità di formare la superficie minima di 10.000 mq. attrverso superfici più piccole	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 C	332		Pitruzzella Calogero	Foce Naro	Eliminazione zona bianca piccola	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.9	333		Gallo Pasqualino	Vill. Mosè/C. Sala	Trasformazione di zona da G3 a zona B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.1.4 C	334		Giudice Felice e Zambito Marianna	Cipolluzze	Eliminazione bosco vincolo	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.1.4 C	335		Zarcone Carmela	Cipolluzze	Eliminazione bosco vincolo	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
P.4.1	336		Sciara Attilio + Infantino Tommaso	San Michele	Trasformazione di zona da parcheggio ad edificabile	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.1.3 C	337		Sorce Salvatore	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	338		Castellana Salvatore	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	339		Castellana Giuseppe	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.9	340		Carapezza Grazia	Cugno Lampo	Trasformazione di zona da F2 A B per casa esistente	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 C	341		Castellana Angelo	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	342		Castellana Filippa	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 C	343		Carapezza Grazia	San Leone	A - Edificabilità in zona B, D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74septiem non condiviso
P.1.3 C	344		Mossuto Carmelo	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	345		Sorce Luigi	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	346		Sorce Giorgio	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	347		Sorce Nicolò	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	348		Patti Gioacchino	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	349		Vetro Calogero	Timpa Palombi	Riduzione comparto minimo in zona C4	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche a quanto aggiunto all'ultimo comma dell'art. 29 delle Nda non condiviso
P.1.3 C	350		Sorce Giorgio	Contrada Fegotto	Trasformazione da zona E1 a zona C2 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.8	351		Lorgio Vincenzo	Via Gela	Trasformazione di zona da G 5.3 ad edificabile	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone G5.3
P.4.3	352		Casula Maria	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da F1 (CH) a E1	P.F.	Si respinge in quanto contrasta con le scelte di piano. Non rientra tra i presupposti dell'art. 28 che riguarda "l'interno dei centri urbani consolidati"
P.4.1	353		Montante Giuseppe + 1	San Michele	Trasformazione di zona da G6 + F1 a zona B 3.5	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5 e al comma aggiunto all'art. 28 non condiviso per le zone G5 e G6
Non visualizzata nelle tavole	354		Micciche Loredana	V.353	V.353	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5 e al comma aggiunto all'art. 28 non condiviso per le zone G5 e G6

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	355		Tarallo Francesco Epifanio	Cannatello/Vill. Mosè	A - Eliminare collegamento viario	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.1	356		Ciociano Mario Atilio + 2	San Michele	Trasformazione di zona da G6 + F1 a zona B 3.5	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5 e al comma aggiunto all'art. 28 non condiviso per le zone G5 e G6
P.4.7	357		Zuppardo Carratello Angela	Monserrato	Trasformazione di zona da G6 a zona B 2.1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista: La proposta non è compatibile
P.1.4 C	358		Mariarosa Montalbano	Masseria Mandrascava	Spostamento strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.7	359		Zuppardo Carratello Angela	Monserrato	Trasformazione di zona da G6 a zona B 2.1	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone G6"
P.1.3 C	360		Gramaglia Pasquale	San Leone	Trasformazione di zona da G 5.3/G6 a C4	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 delle Nda applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.4 C	361		Empower s.r.l. di Moncada Costruzioni s.r.l.	M. Narbone	Trasformazione di zona da E1 a F1 per campo eolico	F	Non viene presa in esame in quanto la materia è demandata a specifica legislazione
P.4.7	362		Maria Rosa Montalbano	Villaseta	Trasformazione di zona da D6 a zona D4	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "D4"
P.1.4 C	363		Giglia Mariannina	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.1	364	Tav. P1.3c	Pitruzzella Giuseppe + 5	Contrada Gibbsa	Trasformazione di zona da G6 a zona C3	S	Si respinge preso atto delle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 C	365		Ditta Empower s.r.l.	Contrada M. Malvizzo	Trasformazione di zona da E1 a F1 per campo eolico	F	Non viene presa in esame in quanto la materia è demandata a specifica legislazione

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.4 C	366		Vita Girolama	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 e comunque la loro ubicazione all'interno della sotto zona di verde pubblico attrezzato, consente la realizzazione di attrezzature sportive, aree per il tempo libero, attività salutistiche, ecc., in relazione anche alla limitrofa zona "D3", che se accolta l'opposizione, l'area per-derebbe la sua conformazione urbanistica unitaria
P.1.4 C	367		Vita Pietro	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 e comunque la loro ubicazione all'interno della sotto zona di verde pubblico attrezzato, consente la realizzazione di attrezzature sportive, aree per il tempo libero, attività salutistiche, ecc., in relazione anche alla limitrofa zona "D3", che se accolta l'opposizione, l'area per-derebbe la sua conformazione urbanistica unitaria
P.4.5	368		Butticè Calogero	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 a zona B 2.2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2 e al comma aggiunto all'art.28 non condiviso per le zone G5 e G6
Non visualizzata nelle tavole	369		Calcagno Nicolò	Cannatello	Trasformazione di zona da G6 alla destinazione dei lotti circostanti	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.9	370		Dalli Cardillo Attilio	Villaggio Mosè	Inglorare lotti d nel P.P. XI	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.9	371		Spera Rosa + 2	Vill. Mosè/Cannatello	A - Trasformazione di zona da F2 a zona C4	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" al fine di garantire, sia le scelte di piano sia l'intervento pubblico, affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G.
P.4.9	372		Natalello Antonina	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G3 a zonizzazione perequativa (?)	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.1.4 C	373		Ragusa Ignazia	Cipolluzza	Eliminazione vincolo boschivo	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.3	374		La Gaipa Rosa	San Giusippuzzo/Torcicuda	Eliminare incongruenza tra 1:10.000 1:2.000	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 C	375		Vitello Concetta	Dune	Trasformazione di zona da G 5.2 alla zona D3 confinante	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 e comunque la loro ubicazione all'interno della sotto zona di verde pubblico attrezzato, consente la realizzazione di attrezzature sportive, aree per il tempo libero, attività salutistiche, ecc., in relazione anche alla limitrofa zona "D3", che se accolta l'opposizione, l'area per-derebbe la sua conformazione urbanistica unitaria
P.1.3 C	376		Frequente Calogero + 1	Cugno Lungo	Modifica tracciato strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 C	377		Vitello Vincenzo	Dune	Trasformazione di zona da G 5.2 alla zona D3 confinante	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 e comunque la loro ubicazione all'interno della sotto zona di verde pubblico attrezzato, consente la realizzazione di attrezzature sportive, aree per il tempo libero, attività salutistiche, ecc., in relazione anche alla limitrofa zona "D3", che se accolta l'opposizione, l'area per-derebbe la sua conformazione urbanistica unitaria
P.1.4 C	378		Carlino Maria Rosa	Cipolluzza	Eliminazione vincolo boschivo	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	379		Pullara Carmelo + 1	San Leone	A - Edificabilità in zona B, D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
P.1.4 C	380		Costanza Gerlando	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C3 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.2 C	381		Tedesco Luigina	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da E1 a zona C1 (già inserita nel prg vigente)	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.2	382		Giudice Pietro e Giudice Vincenzo	Minaga/Salomone	Trasformazione di zona da G 5.1 a zona D o E1	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria corre-zione a zona "E1"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	383		Vitello Concetta	Via Magellano	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 C	384		Mendolia Calella Anna	Via Magellano	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	385		Re Giuseppa	Zona C2	Incremento indice di fabbricabilità	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 C	386		Vullo Alfonso	Villaggio Mosè	Trasformazione viabilità ad ovest	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	387		Salvatore Fanara.	Favaro O.	Trasformazione di zona da E1 a zona C	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.9	388		Vullo Alfonso	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G4 a zona P	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 C	389		La Russa Pietro	Cugno Sala	Incremento indice in zona C2 (It = 0,75 ; If = 2,00)	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	390		Russo Cirillo Rosalia	Cannatello	Eliminazione di zona Ex in zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	391		Re Umberto	Favaro O.	Trasformazione di zona da E1 a zona C	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	392		Russo Cirillo Rosalia	Cannatello	Trasformazione di zona da C4 a zona B	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle zone B3 e C4
P.1.3 C	393		Natalello Calogera	Cannatello	Eliminazione verde in zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.9	394		Russo Cirillo Antonina	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da F2 a zona B	P.F.	Non si ritiene rientrare tra le casistiche dell'art 28. Pertanto si propone il non accoglimento dell'osservazione, per garantire sia le scelte di piano, sia l'interesse pubblico affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G.
P.1.3 C	395		Sorce Calogero e Fanara Francesca	Cannatello	Eliminazione zona Ex in comparto C4	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone Ex e C4"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	396		Gramaglia Calogero	Cugno Sala	Trasformazione di zona da E1 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	397		Gramaglia Salvatore	V.396	V.396	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	398		Gramaglia Maria	V.396	V.396	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	399		Casula Gaetamina	Cannatello	Eliminazione verde in zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	400		Antogna Sciascia Teresa	Via Papa Luciani	Trasformazione di zona da G2 a zona F3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 C	401		Natalello Antonino	Cugno Sala	Svincolare aree C4 dal comparto	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.9	402		Russo Cirillo Gerlando	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da F2 a zona B	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art.28 applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" al fine di garantire, sia le scelte di piano sia l'interesse pubblico, affinché vengano rese possibili le attrezzature e le destinazioni di zona previste nel P.R.G.
P.4.9	403		Lo Bello Michele	Villaggio Mosè	Trasformazione da parcheggio a zona B	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.1.4 C	404		Abate Maria Assunta	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C3/C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.1	405		Alletto Sanfilippo Alfonso	San Michele	Eliminare parcheggio	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.9	406		Lo Bello Michele	Vill. Mosè/Via Malta	Eliminare prolungamento di via Agena	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.4.1	407		Alletto Sanfilippo Vittoria	San Michele	Eliminare parcheggio	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.4.2	408		Alletto Sanfilippo Gerlando	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da F2 e G3 a zona B 3.3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 C	409		Sajeva Calogero	Dune PE2	A - Computazione rispetti della battaglia B - Riduzione comparto 3.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.5	410		Farruggia Salvatore	Giardina Galotti	B - Eliminazione vincolo rispetto cimiteriale	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.6	411		Farruggia Giuseppe + 6	Montaperto	Trasformazione di zona da A2 a zona B con If = 5 mc/mq, sopraelevazione e due livelli ex novo	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale con delibera n. 112/06
P.1.3 C	412		Airò Farulla Alessandro	Villaggio Mosè	Rileva esistenza di edificio sulla strada pre-vista	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 C	413		Tedesco Alessandro	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G3 a zona C4	P.F.	Non accoglimento dell'osservazione, non rientra tra i presupposti dell'art. 28 delle Nda applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati" si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.4.6	414		Amato Carmela	Montaperto	Trasformazione da parcheggio a zona B 2.4	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28
P.4.9	415		Montante Calogero	Mosè/Cannatello	Ampliamento senza indice sui lotti più piccoli	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.3	416		Cipolla Alfonso	San Giusippuzzo	A - Trasformazione di zona da F2 a zona B 3.3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3 in ogni caso la medesima osservazione dovrà essere controdedotta avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.1.3 C	417		Cavaleri Carmelo e Cutaia Giuseppa	Cannatello	Edificabilità in zona B, D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septiem non con-diviso

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.3	418		La Gaipa Calogero	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.3.	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3
P.4.6	419		Talbi Pietro	Montaperto	A - Eliminare sovrapposizione tra G6 e C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.2	420		Fazio Giuseppe	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3
P.4.5	421		Delfino Maria	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.2	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.5	422		Delfino Concetta	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.3	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
Non visualizzata nelle tavole	423		Centro culturale cattolico mons. Gioeni	NTA , R.E., P. PART., ecc	Modifiche varie	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.5	424		Delfino Giuseppe	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.2	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.5	425		Delfino Teresa	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.2	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.1.3 C	426		Crispino Luigi + 4	Vill. Mosè/C.da Angeli	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
Non visualizzata nelle tavole	427		Saito Andrea	Dune	In zona C2 eliminazione curve di raccordo nell'asse di collegamento Imperatori/Dune	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	428		Vullo Anna Maria	Foglio 91	Correzione confini comunali	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	429		Martorana Pasquale +2	V.421	V.421	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.1.3 C	430		Lentini Clara	Via Magellano	Trasformazione di zona da G 5.3 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato)
Non visualizzata nelle tavole	431		Martorana Antonino	V.421	V.421	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.1.3 C	432		Mirabile Carmela	San Leone	Edificabilità in G3 in zona B, D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
P.4.9	433	P.1.3 C	Lentini Clara	Cannatello	Trasformazione di zona da G 5.3 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato)
Non visualizzata nelle tavole	434		Greco Alfonsa +2	Montaperto	Eliminazione del parcheggio a servizio del cimitero	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	435		Grillo Giuseppe + 1	Villaggio Mosè	Eliminazione di strada	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.2 (D)	436		Caruana Calogero	Montaperto	Trasformazione di zona da A 2.1 a zona G6	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione (N.B. l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato)
P.1.3 C	437		Antonio Liotta	Villaggio Mosè	Modificazione di nodo stradale nella PE mercato	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 4
Non visualizzata nelle tavole	438		Calogero Carbone	Contrada Amagione	Trasformazione di zona da E a zona C1	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	439		Piscopo Carmela	Vedi 145	Vedi 145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	440		Muscarnera Giuseppe + 10	Montaperto	Riduzione vincolo comunitario da 200 a 50 m.	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.1	441		Monteleone Eufrasia	San Michele	Spostamento strada che insiste su fabbricato esistente	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
Non visualizzata nelle tavole	442		Agnello Antonio + 1	Via Giovanni XXIII	In zona B 1.3 eliminare gli interventi di D e RIC con IF = 5 mc./mq., a causa di dissesti, ed inserire area verde	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	443		Stuto Filippi + 2	San Biagio	Varie	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	444		Contino Ignazio	Vedi 443	Vedi 443	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	445		Scifo Angelo	Tribunale	Trasformazione di zona da G3 a parcheggio	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	446		Casula Vincenzo + 1	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.1.3 C	447		Baiamonte Salvatore	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.4.1	448		Falzone Calogero	San Michele	Trasformazione di zona da B 5.3 a zona D4	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	449		Gramaglia Giovanni	Cugno Sala	Trasformazione di zona da E1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 C	450		Libertino Pitruzzella	Cannatello	Togliere zona G3 in comparto C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	451		Gramaglia Giovanni	Masseria Chiusi/NTA	Eliminare in zona C4 dal computo dei PDL gli edifici abusivi esistenti	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle "zone C4" in riferimento anche alle verifiche di legittimità degli edifici realizzati
P.1.3 (D)	452		Gramaglia Salvatore	Masseria Chiusi/NTA	Eliminare in zona C4 dal computo dei PDL gli edifici abusivi esistenti	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle "zone C4" in riferimento anche alle verifiche di legittimità degli edifici realizzati
P.1.3 (D)	453		Gramaglia Giovanni	Cugno Sala	Trasformazione di zona da E1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	454		Taverna Giuseppe	San Giusippuzzo	Traslazione strada	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.9	455		Cirasa Salvatore	Cugno Sala	Traslazione di strada prevista su edificio esistente	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 5. Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo strumento generale
P.4.1	456		Terrazzino Daniela	San Michele	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
P.1.3 (D)	457		Marino Salvatore	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"
P.4.9	458		Mazza Rita	Villaggio Mosè	A - P.P. XI: Modifiche aree interne B - Eliminazione strada	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.4a	459		Puma Caterina + 1	Via Imera	Introdurre in zona F2 gli USI U 3.2 e U16	(S) F	Si accolgono le motivazioni del progettista indicate per le osservazioni della stessa ditta e per lo stesso ambito: vedi oss. 733 e 735. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.1." (N.B. Delibera n. 112/06 app. prova allegato 2 alla delib. n. 112/06 che ammette la destinazione U.16)
P.1.3 (D)	460		Lentini Calogera	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"
P.1.3 (D)	461		Gramaglia Fabio	Masseria Chiusi/NTA	Eliminare in zona C4 dal computo dei PDL gli edifici abusivi esistenti	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle "zone C4" in riferimento anche alle verifiche di legittimità degli edifici realizzati
P.1.3 (D)	462		Palumbo Grazia	Bivio Crocca	Trasformazione di zona da G6 a zona E1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.4a	463		Scorsone Giuseppe + 3	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2."
P.4.4a	464		Marchese Ragona Rosaria	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2."
P.4.4a	465		Marchica Maria Caterina + 1	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le Tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2."
P.4.2	466		La Gaipa Rosa	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B3	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	467		Vincenzo Fontana e Piero Hamel	Viale Vittoria	Trasformazione di zona da G3 ad altra destinazione per il giardino botanico	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	468		Giuseppe Danile + 2	Villaggio Mosè	Eliminazione strada	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale (N.B. L'osservazione non è supportata da stralcio del P.R.G. adottato)
P.1.3 (D)	469		Palumbo Calogero	Bivio Crocca	Trasformazione di zona da G6 a zona E2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.4a	470		Rizzo Giuseppe	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2"
P.4.4a	471		Rizzo Giovanni + 2	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2"
P.1.3 (D)	472		Petix Gaetano + 1	Dune	Rimozione incongruenza tra P5 e P3.3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione
P.1.2 (D)	473		Luparello Gerlando	Santa Lucia	Eliminazione del limite di 18 anni per la gestione di opere da parte dei privati	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	474		Luparello Gerlando	Quadrivio	B - Eliminare norma sulla acquisizione comunale	F	Si respinge il punto A) e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 "zone G2" che comunque ammette, sugli edifici legittimamente autorizzati, interventi di MO, MS, RC. Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista il punto B)
Non visualizzata nelle tavole	475		Moscato Saverio	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.2	476	Tav. P.1.2D	Barba Giuseppa + 5	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G 3 e G6 a zona E1 e D6	P.F.	Si accolgono limitatamente alla zona G3 le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento al comma aggiunto all'art. 28 non condiviso per le zone G6
P.1.4 (D)	477		Crapanzano Antonio + 1	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G1 e G5.2 a zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.7	478		Maria Teresa Montalbano	Monserrato	Trasformazione di zona da G4 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.7	479		Fabrizio Montalbano	Monserrato	Trasformazione di zona da D6 a zona D4	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "D4"
P.4.7	480		Maria Teresa Montalbano	Monserrato	Trasformazione di zona da D6 a zona D4	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "D4"
P.4.7	481		Guglielmo Montalbano	Monserrato	Trasformazione di zona da D6 a zona D4	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "D4"
P.4.7	482		Marcello Montalbano	Monserrato	Trasformazione di zona da D6 a zona D4	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "D4"
P.4.7	483		Mariarosa Montalbano	Monserrato	Trasformazione di zona da viabilità a D4 per retrocessione in corso	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	484		Pietro Di Maria	Via Giovanni XXIII	Inserire in piano progetto stradale	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti
P.4.1	485		Saieva Salvatore	San Michele	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.1	486		Russo Angelo	San Michele	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5
Non visualizzata nelle tavole	487		Alba Carmela	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	488		Riccobene Giuseppe	Zona "B" D.P.R.S. n. 91/91	Estendere edificabilità	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
P.1.3 (D)	489		Tarallo Angela + 2	Zona "B" D.P.R.S. n. 91/91	Estendere edificabilità	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
Non visualizzata nelle tavole	490		Di Napoli Rosario	Favara Ovest	Trasformazione di zona da E1 ad edificabile	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con individuata l'area
P.1.2 (D)	491		Sollano Alessandro	Quadrivio	Trasformazione di zona da G3 a zona B 1.5	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (D)	492		Trubbia Gerlando	Fiume Naro	Trasformazione di zona da G6 a zona G2, C3 O C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	493		Vullo Giovanni	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G4 a zona G 5.2	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 C	494		Vullo Alfonso	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G4 a zona G 5.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato)
Non visualizzata nelle tavole	495		Casula Gaetamina	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da F2 ad edificabile	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	496		Vullo Calogero	V.493	V.493	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	497		Vullo Giuseppe	V.493	V.493	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	498		Capraro Michele	Norme tecniche di attuazione	Consentire per gli edifici esistenti anche la ristrutturazione	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone Ex"
Non visualizzata nelle tavole	499		Vullo Calogero	Contrada Barraca	Correzione confini comunali	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
P.1.2 (D)	500		Vullo Rosa	Contrada Barraca	Correzione confini comunali	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "E1"
P.1.2 (D)	501		Vullo Salvatore	Contrada Barraca	Correzione confini comunali	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "E1"
P.1.3 (D)	502		Russo Introito Angela	Cugno Sala	Riduzione zona G3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone C4". In ogni caso si ritiene non rientrare tra i presupposti dell'art. 28 delle NdA applicabile "all'interno dei centri urbani consolidati"
P.4.3	503		Grassadonio Calogero	Palmentelle	Trasformazione di zona da G3 a zona C2	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.4.3	504		Lattuca Carmela + 3	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G6 a D6	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	505		Mirabile Giuseppina	Contrada Baiata	Trasformazione di zona da G2 a zona E1	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	506		Mirabile Dina	V.505	V.505	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	507		Dispensa Concetta	V.505	V.505	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.3 (D)	508		Cumella Agnese	Dune/Cannatello	A - Trasformazione di zona da G2 e G5.2 a B (est) e D2.1 o D2.2 (ovest)	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alla "zona B1 Foce Naro" in riferimento anche alle considerazioni relative alle "zone G2"
P.1.3 (D)	508		Cumella Agnese	Dune/Cannatello	B - Modifica norma zona D2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	509		Terrazzino Gerlando + 1	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G 5.1 a C4	F.C.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.4.2	510		Galvano Domenico	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G 3 a zona B 3.3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3,3
Non visualizzata nelle tavole	511		Parisi Alfonso	Madonna delle Rocche	Trasformazione di zona da E1 ad edificabile	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	512		Nataleto Salvatore	V.450	V.450	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	513		Nataleto Salvatore nt. 1950	Cannatello	Togliere zona G3 in comparto C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (D)	514		Balistreri Margherita + 2	Cannatello	Comunica inizio lavori fabbricato rurale in C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	515		Carbone Calogero	Amagione	Trasformazione di zona da E1 a zona C1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal consiglio comunale con delibera n. 112/06 (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area)
Non visualizzata nelle tavole	516		Noto Campanella Calogero - N.Q. Dirigente U.T.C.	Norme tecniche	Correzioni, errori ed integrazioni	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale. Si prescrive di riportare le modifiche negli elaborati relativi
Non visualizzata nelle tavole	517		Alfano Francesco	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (D)	518		Cipolla Alfonsa	Zona Ex	Consentire sugli edifici esistenti inerti di R + M + Ristrutturazione	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone Ex"
Non visualizzata nelle tavole	519		Conti Sebastiano	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (D)	520		Pitruzzella Giovanna	Cannatello	Trasformazione di zona da G2 a zona C4	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone C4"
Non visualizzata nelle tavole	521		Alessi Salvatore	Minaga	B - Trasformazione di zona da E1 o C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale (N.B. Pervenuta osservazione fuori termini F.T.A. 2)
P.1.3 (D)	522		Restivo Concetta	San Leone	Edificabilità in zona B D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
Non visualizzata nelle tavole	523		Fontana Domenico	Centro storico, dimensio-namento, rucetti-vità turistica, viabi-lità, San Leone	Varie	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	524		Castro Giuseppe	San Leone	Trasformazione di zona da G3 a zona F3	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septem non con-diviso
P.1.2 (D)	525		Castro Vincenzo	San Michele	Trasformazione di zona da F1 a zona E1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.8	526		Alba Silvana	Regolamento edilizio art. 3	Consentire costruzione a confine sul vincolo	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	527		Antogna Sciascia Teresa	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	528		Soc. GIMAS s.r.l.	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	529		Lombardo Bruno	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	530		Siracusa Isidoro	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	531		Criminisi Salvatore	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	532		Criminisi Domenico	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	533		Vitale Nicolò	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	534		Curmona Massimiliano	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	535		Cavaleri Francesco	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	536		Lo Presti Carolina	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	537		Caramazza Maria	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.2 (D)	538		Scozzari Giuseppe + 1	Montaperto	Recupero di piccola edificabilità in G6	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C., si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 relative alle "zone G6"
P.1.3 (D)	539		De Michele Granet Natascia	Dune	Svincolo dalla PE dei terreni interessati ai progetti preesistenti art. 74 ter N.T.A.	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 2, si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.3 (D)	540		De Michele Granet Natascia	Case Fiandaca	In zona G2, recuperabilità edifici ai fini residenziali	P.F.	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 che comunque ammette, sugli edifici legittimamente autorizzati, interventi di MO, MS, RC
P.4.4a	541		Sinatra Guido	Via Minerva	Lasciare a proprietà privata un parcheggio esistente	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	542		Immobiliare Biemme s.r.l.	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da F2 a zona B con IF 2.2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3
P.4.4a	543		Cordaro Maria	Via Imera	Completamento di edifico già al grezzo	P.F.	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	544		Palazzotto Michele	Contrada Carbonara	Portare edificabilità a 0,8 mc/mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	545		Martorana Crocetta + 3	Giardina Galotti	Ridurre vincolo cimiteriale	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.5	546		Martorana Giuseppe + 2	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da E1 + CM a zona B 2.2	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2
P.4.4b	547		Abitanti in via G. XXIII n. 108 bis	Via Giovanni XXIII	Chiarimenti norme; IFF in B 1.3 come in B 5	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.4b	548		Monteleone Antonino + 2	Viale Vittoria	A - Inclusione in zona B 1.3 con IF = 5 mc./mq. B - Eliminare parcheggio	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	549		De Michele Granet Rosa Maria	Dune	Edificabilità residenziale ed alberghiera in G2 e in P E2	P.F.	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 2
P.1.3 (D)	550		Bellavia Alfonso	Cannatello	Togliere F2 in zona C4	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive. Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabilite dallo strumento generale
Non visualizzata nelle tavole	551		Fontana Vincenzo + 1	V.467	V.467	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	552		Grassadonio Michele	Cannatello	Trasformazione di zona da G3 a zona C4	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
Non visualizzata nelle tavole	553		Verbari Costantino	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	554		Mantisi Patrizia	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	555		Iacono Francesco	San Leone	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	556		Giglione Giuseppa	V.545	V.545	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B2.2 (N.B. Non allegato stralcio cartografico)

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	557		Giglione Giuseppa	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 a zona B 2,2	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	558		Casà Salvatore	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B1 a zona B 2.2	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato. In ogni caso la proposta non è accoglibile in quanto zona saturata
Non visualizzata nelle tavole	559		Sardo Cardalano Angela	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da F2 a zona B 2.2	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
Non visualizzata nelle tavole	560		Iacolino Calogero	Norme tecniche di attuazione	Ridurre lotto minimo in zona G6 a 1.000 mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	561		Sinatra Vincenzo	Norme tecniche di attuazione	Art. 74 bis eliminare comma 2 sulle proposte alberghiere già presentate	S	Si accoglie in conformità alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche agli artt. 74 bis e 74 ter (non condiviso) delle Nda
P.4.4b	562		Lauricella Valentina e altri abitanti di via Giovanni XXIII	Via Giovanni XXIII	Rendere ineditabile il costone di viale della Vittoria	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.4b	563		Capostagno Fabio + 11	Via Giovanni XXIII	Indice in zona B1; Eliminare possibilità di demolizione e ricostruzione	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	564		Stagno Rosario	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	565		Barbadoro Gerlanda	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	566		Baiamonte Giovanni	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	567		Pendolino Giuseppe	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (D)	568		Falzone Rosalia	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	569		Falzone Maria Stella	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	570		Greco Filippo	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	571		Ragusa Rosalia	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	572		Di Francesco Salvatore	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	573		Russo Gerlando	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	574		Russello Maria Stella	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	575		Stagno Carmelo	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	576		Cirasa Alfonso	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	577		Russello Giuseppa	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (D)	578		Attardo Giuseppe	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	579		Mirabile Elvira	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	580		Russello Vittoria	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	581		Russello Assunta	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	582		Sodano Concetta	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	583		Speranza Nunzio	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	584		Modica Maria Assunta	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	585		Buongiorno Carmelo	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	586		Mallia Michele + 3	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	587		Ravanà Giuseppe	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (D)	588		Croce Gaetanino	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	589		Cardella Liborio	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	590		Gramaglia Gerlando	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	591		Patti Pasquale	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	592		Di Trapani Giovanna	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	593		FrancaVilla Giuseppe	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	594		Gilotti Arianna	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	595		Baldacchino Calogero	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	596		Zarbo Salvatore	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	597		Piraneo Salvatore	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (D)	598		Zarbo Alfonsa	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	599		La Porta Giuseppe	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (D)	600		Alonge Giovanna	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	601		Mallia Michele + 1	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	602		Piazza Maria Rosa	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	603		La Porta Giuseppe	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	604		D'Aleo Calogero	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	605		Alonge Michelangelo	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	606		Saverino Giuseppe	Maddalusa	In zona a D.P.R.S. n. 91/91 Eliminare vincolo per destinazione residenziale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	607		Sanfilippo Alfonso	Poggio Muscello	Ridurre distanze in zona G6	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	608		Dalli Cardillo Salvatore	Contrada Minaga	Trasformazione di zona da E1 a zona D6/D4 per concessione	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade
P.1.3 (E)	609		Mazzarella Concetta	Villaggio Mosè	In zona G6 + G4 computare edificabilità in zona G4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	610		Bosco Daniele	San Leone	Incremento indice in B 1,9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	611		Zarcone Calogero	Dune/Maschera/Foce Naro	Trasformazione di zona da G 5.1 a C1 o C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	612		Dalli Cardillo Ignazio	Stazione Bassa	Revisione curvatura stradale	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	613		Fragapane Vincenza	Zona E	Norme che consentano di occupare diverse aree per ottenere il lotto minimo	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.2 (E)	614		Tuttolomondo Francesco	Santa Lucia	Trasformazione di zona da G 5.3 a E1	F	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G5.3
Non visualizzata nelle tavole	615		Bruno Gallo Rosa	V.613		S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	616		Galvano Salvatore	V.613	V.613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.2 (E)	617		Tuttolomondo Liborio	Zona E	Norme che consentano di occupare diverse aree per ottenere il lotto minimo	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.2 (E)	618		Tuttolomondo Giovanna	Zona E	Norme che consentano di occupare diverse aree per ottenere il lotto minimo	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	619		Galvano Michelangelo	V.613	V.613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	620		Bruno Gallo Crocifissa	V.613	V.613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	621		Galvano Nicolò Vincenzo	V.613	V.613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	622		Fiore Maria	V.613	V.613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	623		Principato Pasquale + 1	Palmentelle	Modifica di assetto con spalmatura zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	624		Rizzo Giuseppe	Campus Università	Trasformazione di zona da F1 a E per preesistenze di fabbricati	P.F.	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	625		Bosco Emilio	Punta Bianca	Togliere boschi e rispetti	F	Si respinge in questa fase, in quanto il Vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo Studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
Non visualizzata nelle tavole	626		Bosco Calogero	Case Bosco	Trasformazione di zona da E1 a zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	627		Bosco Emilio	V.626	V.626	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	628		Bosco Margherita	V.626	V.626	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.4 (E)	629		Inguanta Calogero	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5 a zona D 3.3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	630		Messina Michele	Monserrato	Nel P.P. Monserrato, trasformazione area bianca in C1 a F3	P.F.	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive. (N.B. Non è stata allegata idonea cartografia con l'indicazione dell'area)
P.4.4a	631		Li Causi Ettore	Via Imera	Trasformazione di zona da G3 a parcheggio privato	P.F.	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	632		Grisafi Calogero	Quadrivio	Trasformazione di zona da parcheggio a B 1.5	P.F.	L'osservazione al momento non è valutabile, pertanto si rende necessario che la medesima osservazione venga puntualmente contraddotta nel merito avendo cura di considerare che la reiterazione di un vincolo di esproprio deve essere motivato "tenendo conto delle esigenze di soddisfacimento degli standards" con particolare riguardo alla congrua e specifica attualità della previsione espropriativa
P.4.9	633		Di Caro Alessia	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da C 1 (P.P. XI) a zona C2 o F3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.4.4b	634		Grisafi Giuseppe	Viale Vittoria	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale (N.B. Osservazione F.T. A. 3)
P.4.3	635		Li Causi Ettore	Calcarelle	Correggere perimetro P.D.L.	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.3
P.4.4b	636		Li Causi Ettore	Via Giovanni XXIII	Trasformazione di zona da G 3 a zona B 3.2	P.F.	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale (N.B. Osservazione F.T. A. 3)
P.4.3	637		Li Causi Ettore	Palmentelle	Incremento It da 0,75 a 1,00	S	(Si respinge conformemente alle risultanze della delibera n. 112/06 del C.C.; si respinge senza tenere conto del parere del progettista. (N.B. Pervenuta Osservazione F.T.A. 3

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	638		Ruoppolo Vincenzo	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	639		Ruoppolo Antonietta	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	640		Restivo Giuseppe	San Leone	Edificabilità in G3/G6 zona B D.P.R.S. n. 91/91	F	Si respinge e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septiem non condiviso
P.1.3 (E)	641		Restivo Giuseppe	San Leone	Distanze dai confini in G6 da 5 a 10 m., tra fabbricati da 20 a 10 m.	F	Si respinge contrasta con le NdA e comunque si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone G6 e E1"
Non visualizzata nelle tavole	642		Parco Letterario Luigi Pirandello	Di carattere generale	Varie	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	643		Cammilleri Maria Letizia + 2	Abbeveratoio	Eliminare zona F1 in comparto C4	F	Non viene presa in esame essendo in zona di piani attuativi. Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo Strumento generale
P.1.3 (E)	644		Carusotto Francesco	Via dei Giardini	Trasformazione di zona da E2 a zona E1	F	Si respinge in quanto la classificazione deriva dallo Studio agronomo, in ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septiem non condiviso
P.1.3 (E)	645		Carusotto Alfonso	Via dei Giardini	Trasformazione di zona da E2 a zona E2	F	Si respinge in quanto la classificazione deriva dallo Studio agronomo, in ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septiem non condiviso
P.1.3 (E)	646		Catania Giuseppa	Via dei Giardini	Trasformazione di zona da E2 a zona E3	F	Si respinge in quanto la classificazione deriva dallo Studio agronomo, in ogni caso si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 septiem non condiviso
P.1.3 (E)	647		Agro Francesca	Contrada Chimento	Eliminare vincolo idrogeologico	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (E)	648		Natale Calogero	Cannatello	Eliminare zona G3 in comparto C4	(S) S/PF	Si respinge punto B). Si prescrive di evidenziare la fascia di rispetto del vallone Punto A). In conformità alle considerazioni formulate dal progettista, condivise con con delibera n. 112/06 vedi allegato n. 3
P.1.3 (E)	649		Pennica Salvatore	Contrada Guardia	Trasformazione di zona da G2 a zona C3 o D3	P.F.	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE2
P.1.3 (E)	650		Agrò Giuseppa	Contrada Chimento	Eliminare vincolo idrogeologico	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	651		Chiarenza Calogero	Norme tecniche di attuazione	Varie	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.9	652		Gramaglia Giuseppe	Villaggio Mosè	A - Ridurre zona G3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4" (N.B. Con delibera n. 112/06 si accoglie)
P.4.9	653		Gramaglia Gerlando	Villaggio Mosè	A - Eliminazione strada	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
Non visualizzata nelle tavole	654		Brucato Sergio	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5.2 a residenza turistica	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato
P.1.2 (E)	655		Europa Costruzioni	Piano Gatta	Eliminazione strada attorno al cimitero per concessione in atto	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	656		Sanfilippo Calogero	Zona Punta Bianca	Eliminazione vincolo a bosco per zona E o D3	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo Studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato)

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	657		Bosco Luigia	V.656	V.656	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo Studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità. (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato)
Non visualizzata nelle tavole	658		Bosco Margherita	V.656	V.656	F	Si respinge in questa fase, in quanto il Vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo Studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità. (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato)
Non visualizzata nelle tavole	659		Brucoleri Domenico + 1	Cannatello	Trasformazione di zona da G3 a zona C4	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
P.4.9	660		Di Vincenzo Antonino	Villaggio Mosè	Ridurre parcheggio	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3,4"
P.4.9	661		Casula Antonino	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G4 a zona D	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (E)	662		Casula Antonino	Casale Fanara	Trasformazione di zona da G3 a zona E1	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "Zona E1"
P.1.4 (E)	663		Crapanzano Salvatore	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D	P.F.	Si respinge contrasta con le scelte di piano, e comunque si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.3 (E)	664		Pace Gisella + 2	Cannatello	Trasformazione di zona da C4 a zona D5	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione
P.1.3 (E)	665		Pace Laura	Cannatello	Modifica nodo stradale	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE3
Non visualizzata nelle tavole	666		Di Matteo Calogero	Contrada Angeli	Trasformazione di zona da Ex e E2 a zona C4	F.C.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.4 (E)	667		Virone Vincenzo + 1	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3 o C3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.4a	668		Iacono Antonio	Via Papa Luciani	Trasformazione di zona da G2 a zona B	F	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale, specificando l'inserimento in zona B5
P.4.9	669		Natalello Rosalba	Villaggio Mosè	Richiede zona D5 da zona E	P.F.	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive PE 5. Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo strumento generale
P.4.3	670	P.1.2 (E)	Marino Maria + 1	Tribunale	Trasformazione di zona da F1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	671		Marino Maria	Tribunale	Trasformazione di zona da F1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	672		Pitruzzella Calogero	Foce Naro	Trasformazione di zona da G 2 a zona B1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	673		Carlino Calogero	Norme tecniche di attuazione	Incremento R.C. per serre e HMAX = 5,5 M	P.F.	Si accoglie in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	674		Tedesco Salvatore	Via Cavalieri Magazzani	Trasformazione di zona da G3 a zona G6	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
P.4.4b	675		Seccia Giuseppa + 5	Viale Vittoria	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	676	P.1.2 (E)	Zambuto Alfonso	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da E a B 3.3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "zona G3"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.2 (E)	677		Manna Giuseppe	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da E a B 3.3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "zona G3"
P.1.2 (E)	678		Casula Giuseppa	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da E a B 3.3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "zona G3"
P.1.2 (E)	679		Casula Antonino	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da E a B 3.3	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "zona G3"
Non visualizzata nelle tavole	680		Presidente Ordine Ingegneri Provincia Agrigento	Viabilità	A - Cartografia incompleta; errori indotti; B - Viabilità schematica in zona Dune	F	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive. Si fa osservare che non possono essere modificate in sede di strumenti attuativi le destinazioni delle Z.T.O. stabiliti dallo Strumento generale. Si rimanda comunque alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.2 (E)	681		Gibilaro Salvatore	Scorrimento Veloce	Attività di rottamazione esistente in D6	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.4a	682		Pisano Serafina + 1	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2"
P.4.4a	683		Dispensa Assunta + 4	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2"
P.4.4a	684		Mallia Maria + 2	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2"

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.4a	685		Dispensa Assunta + 7	Via Imera	Spostamento zona G3	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.2."
Non visualizzata nelle tavole	686		Mirabile Pasquale	Foglio 160	Chiede criteri per cui la proprietà ha destinazione verde e non residenziale	P.F.	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
Non visualizzata nelle tavole	687		Terrana Gaetana	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	688		Attanasio Luigi	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.9	689		Bellavia Assuntina	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G3 a zona B3	P.F.	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
Non visualizzata nelle tavole	690		Farruggia Paolo	Zona E1	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	691		Adiconsum	Zona B D.P.R.S. n. 91/91	Incremento indice a 0,08, lotto minimo a 2.480 e raddoppio di S.U.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.4 (E)	692		Santoro Carmela	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5.2 ad edificabile	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.8	693		La Monica Maria	San Leone	Eliminazione parcheggio	F	Accoglibile, conformemente al parere del progettista e del C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B1.7". In fase di controdeduzioni, il comune è onerato a ridefinire la destinazione di zona dell'area oggetto dell'osservazione, fermo restando la destinazione ad attrezzature

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.8	694		La Monica Anna Maria	San Leone	Eliminazione parcheggio	F	Accoglibile, conformemente al parere del progettista e del C.C. e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B1.7". In fase di controdeduzioni, il comune è onerato a ridefinire la destinazione di zona dell'area oggetto dell'osservazione, fermo restando la destinazione ad attrezzature
P.1.4 (E)	695		Morreale Francesco + 2	Piano Pitarresi	Trasformazione di zona da E1 a zona D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (E)	696		Sorce Angela	Cugno Sala	Ampliamento P.E. 5	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e comunque si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle verifiche di legittimità degli edifici esistenti
P.1.4 (E)	697		Bosco Arcangela	Zingarello	Eliminazione bosco	F	Si respinge in questa fase, in quanto il vincolo boschivo di cui si prende atto è stato individuato dallo Studio agricolo forestale, in ogni caso si trasmette alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità
Non visualizzata nelle tavole	698		Curto Giuseppe	Norme tecniche di attuazione	In espansione comparti di 15.000 mq.	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C con delibera n. 112/06, comunque si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008
P.1.2 (E)	699		Panarisi Alberto + 4	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da E a zona B	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.4 (E)	700		Morreale Francesca	Zingarello	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona C3 o D3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	701		Parco Valle dei Templi Agrigento	Parco archeologico	Recepimento in P.R.G. del piano del parco archeologico	(P.F.) S	Si accolgono in questa fase le considerazioni formulate dal progettista. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità. (N.B. Con delibera n. 112/06 del C.C. si respinge senza tenere conto del parere del progettista)
P.4.1	702		Ciotta Carmela	San Michele	Interrompere strada secondaria che si sovrappone ad un edificio esistente	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento alle zone B3.5

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.4.8	703		Alba Silvana	Regolamento edilizio	Modifica normativa per i lotti a cavallo dei confini di zona	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (E)	704		Falsone Salvatore	Cozzo Mosè	Trasformazione di zona da G6 ad edificabile	F.C.	Si respinge, in questa fase di analisi del P.R.G., in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile. Si rimanda alle valutazioni del C.R.U. dove è prevista al suo interno la specifica professionalità in relazione al parere dell'Ufficio del Genio civile n. 1294 del 24 giugno 2005 nel quale l'area oggetto di osservazione ricade. si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 per le "zone G6"
Non visualizzata nelle tavole	705		Indelicato Maria + 2	San Leone	Chiede aree edificabili	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
P.1.3 (E)	706		La Mastra Calogero + 1	Dune	Trasformazione di zona da G2 a zona C3	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.1.3 (E)	707		La Mastra Nicolò	San Leone	Ridurre lotto minimo in G6 sotto i 4.000 mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	708		Giacco Eugenio	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	709		Fontana Vincenzo + 1	V.467	V.467	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	710		Zicari Carla	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	711		Bosco Giovanni	Zingarello	Trasformazione di zona da bosco a residenza turistica	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	712		Zicari Salvatore	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	713		Zicari Adriana	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	714		Zaccaria Ferdinando	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	715		Re Giuseppina	San Leone	Incremento indice in B 1.9 da 0,5 a 0,8 mc./mq.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.5	716		Librici Caterina	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 a zona B 2.2.	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	717		Dulcetta Giuseppe + 1	Foglio 129	Trasformazione di zona da E1 a zona C1	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale. (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area)
Non visualizzata nelle tavole	718		Gueli Laura	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	719		Gueli Alfonso	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.1.3 (E)	720		Milioti Salvatore	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3 per preesistente contratto turismo "Le Valli Gialle dello Zolfo"	F	Si respinge contrasta con le scelte di piano, e comunque si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche all'art. 74 ter non condiviso
Non visualizzata nelle tavole	721		Gueli Laura	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	722		Galvano Michelangelo	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	723		Fiore Maria	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	724		Bruno Gallo Crocifissa	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	725		Bruno Gallo Rosa	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	726		Galvano Nicolò Vincenzo	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	727		Fragapane Vincenza	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	728		Gueli Alfonso	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	729		Galvano Salvatore	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	730		Cultrera Giuseppe	V. 613	V. 613	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.8	731		Alba Silvana	Regolamento edilizio	Modifica normativa per i lotti a cavallo dei confini di zona	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
Non visualizzata nelle tavole	732		Terrana Rosalia	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
P.4.4a	733		Puma Caterina + 1	Via Imera	Trasformazione di zona da F2 a zona B	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.1" (vedi 459, 733, 735)
Non visualizzata nelle tavole	734		Mandrachia Carmelo	San Giusippuzzo/Calcarelle	Incremento indice IFF da 1,5 a 2,5	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.4a	735		Puma Caterina + 1	Via Imera	Trasformazione di zona da F2 a zona B	P.F.	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione a "G5.1" (vedi 459, 733, 735)

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
Non visualizzata nelle tavole	736		Mossuto Paolo	Foglio 163	Trasformazione di zona da G6 a zona C4 o C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista (N.B. L'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area)
P.4.3	737		Cooperativa edilizia Quadrifoglio + 5	Tribunale	Trasformazione di zona da F1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.3	738		Cooperativa edilizia Quadrifoglio + 5	Tribunale	Trasformazione di zona da F1 a zona C2	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	739		Pullara Giuseppe	Norme tecniche di attuazione	Varie	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	740		Pullara Giuseppe	V.739	V.739	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	741		La Lumia Maria Antonietta	V.145	V.145	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista
Non visualizzata nelle tavole	742		Studio Immordino	San Leone/Parco Olivo	Varie	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
Non visualizzata nelle tavole	743		Studio Immordino	Cannatello	Stralciare dalla zona C4 la cantina esistente con regolare concessione	F	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
Non visualizzata nelle tavole	744		Cacciatore Alfonsina	Calcarelle	Trasformazione di zona da E1 a zona C1 o D	S	Non esaminabile in quanto l'osservazione non è supportata da uno stralcio del P.R.G. adottato con l'individuazione dell'area
Non visualizzata nelle tavole	745		Vullo Salvatore	Contrada Barraca	Errore di confine comunale inserire in E1	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C. Si prescrive che occorre adeguare le tavole di piano corrispondenti, apportando la necessaria correzione

Tavola	N. oss.	Sub	Ditta	Località	Richiesta	Esito consiglio	Parere servizio
P.1.3 (E)	746		Navarra Filippo	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.1 per l'esistenza di concessione edilizia residenziale	F	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista e condivise dal C.C.
P.1.3 (E)	747		Natalello Carmela	Cannatello	Eliminare la zona G3 in comparto C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
Non visualizzata nelle tavole	748		Russo Introito Francesco	Cannatello	Restringere zona G3 all'interno di C4	S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale
P.4.9	749		Russo Introito Roberto	Villaggio Mosè	Spostare la strada interna al P.D.R.	F	Non viene presa in esame e si rimanda alle considerazioni espresse nel parere n. 6 del 31 luglio 2008 in riferimento anche alle "zone B3.4"
P.1.3 (E)	750		Comune di Agrigento	Villaggio Peruzzo	Ripristino depuratore	(F) S	Si respinge in conformità alle considerazioni formulate con delibera n. 112/06 del C.C.: si respinge senza tenere conto del parere del progettista) (N.B. Pervenuta osservazione F.T.A. 12)
	F.T.		Vinciguerra Calogero	Zona "B" San Leone	Eliminare vincoli zona B D.P.R.S. n. 91/91		Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
	F.T.		Mattana Pietro		V. 613		Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
	F.T.		Buttice Carmela	Priva di stralcio del P.R.G.	Modifica da impianto a verde a "B.3.5"		Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"

Allegato B

ASSESSORATO FUORI TERMINI

N. d'ordine	Mittente	Protocollo assessorato	Ditta	Oggetto	Richiesta ditta	Parere servizio
F.T.A.1	Comune di Agrigento. Trasmissione ricorso alla delibera n. 112 del 12 dicembre 2006	55256 dell'11 maggio 2007	Alessi Iolanda, Alessi Mariarosa, Alessi Mario Michele	Ricorso al T.A.R. inerente l'osservazione n. 306 e n. 265	Annullamento delibere n. 99 e n. 112/06. Illegittimità della destinazione a parcheggio	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.2			Alessi Salvatore	Ricorso al T.A.R. inerente l'osservazione n. 521	Annullamento delibera n. 112/06 per rigetto osservazione n. 521, eliminare la destinazione G5.3 verde privato e destinarla a C4 case con orto	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.3	Comune di Agrigento. Trasmissione ricorso alla delibera n. 112 del 12 dicembre 2006	55256 dell'11 maggio 2007	Li Causi Ettore, Grisafi Giuseppe	Ricorso al T.A.R. inerente l'osservazione n. 636 e n. 637, n. 634	Annullamento delibera n. 112/06 per rigetto osservazione n. 636 e n. 637, n. 634	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.4			Vitello Giuseppe, Presti Grazia	Ricorso al T.A.R. inerente l'osservazione n. 116	Annullamento delibera n. 112/06 per rigetto parziale osservazione n. 116 parte destinata ad zona agraria	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.5		48404 del 27 giugno 2007	Alessi Iolanda, Alessi Mariarosa, Alessi Mario Michele	Osservazione al P.R.G. relativa ad un immobile loc. San Leone. Relazione di consulenza tecnica	Eliminazione parcheggio	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.6	Assessorato BB.CC.AA	79778 dell'8 novembre 2007	Consiglio del parco archeologico e paesaggistico Valle dei Templi	Nota 240 del 29 ottobre 2007 Contraddizioni previsioni P.R.G. e piano del parco	Rivedere le indicazioni del P.R.G. relative alla viabilità Tav. B5 in contrasto con le previsioni del parco	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.7		87592 del 3 novembre 2007	Arch. T. Cannarozzo, arch. D. Fontana, arch. D. Borsellino	Osservazione alla destinazione Campus scolastico e universitario del P.R.G.	Stralciare le previsioni di P.R.G., ricadenti all'interno del piano del parco e la previsione di zona universitaria "IU" di C.da Calcarelle	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.9	Comune Agrigento	87459 del 30 novembre 2007		Riferimento nota Consiglio del parco n. 240/07 - Comunicazioni	Controdeduzioni alla nota del parco n. 240 del 29 ottobre 2007	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.10	Servizio 7° Segreteria C.R.U.-29 del 29 gennaio 2008	5290 del 21 gennaio 2008	G. Campagna ed altri	Opposizione alla delibera di adozione P.R.G.	Ripristino della destinazione C2 del ex PRG/78 per i terreni F98 part. 2, 10-274, 9 (ora G3, F2 e parcheggio)	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.11		5500 del 22 gennaio 2008	G. Salamone	Opposizione alla delibera di adozione P.R.G.	Estendere la destinazione di zona D3 ai terreni di proprietà F.179 part. 58, 76, 77, 92	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini". Non si riscontra la presentazione dell'osservazione nel protocollo del comune
F.T.A.12		7781 del 28 gennaio 2008 a noi il 2 aprile 2008	Rizzo - Platamone	Opposizione alla delibera di adozione P.R.G.	Mantenimento della localizzazione del depuratore nel sito originario	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini"
F.T.A.13	Comune Agrigento	26760 del 26 maggio 2008	Comune	P.R.G. comunicazioni	Cambio di destinazione di area in zona di vincolo boschivo in zona B3.3 nella Tav. P3.3 e P1.3	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini". In ogni caso l'osservazione non è stata supportata da stralcio cartografico dell'area interessata. Il vincolo è stato individuato dallo studio agricolo forestale di cui si è preso atto
F.T.A.14	Servizio 7° Segreteria CRU-272 del 18 giugno 2008	Serv. 7 272 del 18 giugno 2007	Condomini palazzine via Eleonora Duse 32/34	Osservazione al Prg. Pendio compreso tra via E. Duse e sottostiane via F. Crispi	Temuti danni per costruzioni edilizie in aree soggette a vincoli idrogeologici	Non viene presa in esame in quanto pervenuta "Fuori termini". In ogni caso parere espresso OSS. 227

Allegato 3a

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
1	2	Boschetti Corrado	San Michele	Modifica tracciato stradale	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
2	3	Passarello Salvatore	San Michele	Modifica tracciato stradale	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
3	11	Mazzara Angelo	Sostituisce la 5	Sostituisce la 5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3
4	12	Lo Presti Seminerio Domenica Maria	Via Gela	Riduzione di parcheggio	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
5	20	Ordine degli ingegneri	Norme tecniche di attuazione	A - Escludere dai piani di lotizzazione le aree edificate; B - Riduzione delle dimensioni dei comparti sotto il 25%	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni per il punto B); La richiesta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone "C4". Punto A) Non viene preso in esame essendo in zona che rimandata a strumenti attuativi
6	22	Gilotti Salvatore ed altri	Contrada Gibbsa	Trasformazione da zona E1 a zona Ex	Non valutabile. Anche alla luce delle controdeduzioni. Le richieste della ditta potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "Ex"
7	23	Vullo Concetta	Norme tecniche di attuazione	Varie	Non valutabile. Anche alla luce delle controdeduzioni. Le richieste della ditta potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "Ex"
8	24	Vullo Antonina + 2	Villaggio Mosè	Trasformazione da zona F2 a zona B 3.4	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
9	P.1.3(A)	Vella Antonina + 1	Timpa Palombi	Trasformazione da zona G6 a zona Ex o C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "Ex"
10	Non visualizzata nelle tavole	Delfino Giuseppe	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale	Non valutabile. Assente stralcio cartografico. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
11	P.4.1	Carapezza Salvatore	San Michele	Modifica tracciato stradale	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
12	P.4.5	Casà Rosa	Giardina Galotti	Trasformazione da zona F2 a zona B2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
13	P.4.5	Frenda Angelina	Giardina Galotti	Trasformazione da zone F2 e G 5.2 a B2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
14	P.4.5	Magro Calogero	Giardina Galotti	Trasformazione da zona F2 a zona B2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
15	P.4.1	Lattuca Domenica	San Michele	Trasformazione da zona F2 a zona B2	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
16	P.4.9	Taormina Domenico	Villaggio Mosè	Trasformazione da parcheggio a zona B 3.4	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
17 P.4.5	47	Alongi Calogero	Giardina Galotti	Trasformazione da zona G6 e B 1.2 a zona B 2.2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
18 P.4.1	48	Daina Francesco	San Michele	Trasformazione da zona F2 a zona B o D	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
19 P.1.3 (A)	49	Mancuso Anna	Cannatello	Trasformazione lotto da E1 a B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B1.9
20 P.1.3 (A)	50	Mancuso Alfonso	Cannatello	Trasformazione lotto da E1 a B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B1.9
21 P.1.3 (A)	51	Mancuso Gaetana	Cannatello	Trasformazione lotto da E1 a B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B1.9
22 P.4.1	52	Butticè Giovanna	San Michele	Trasformazione da parcheggio a zona B 5.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
23 P.4.1	53	Butticè Filippo	San Michele	Trasformazione da parcheggio a zona B 5.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
24 P.4.1	53	Butticè Giuseppa	San Michele	Trasformazione da parcheggio a zona B 5.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
25	P.4.9 54	Lo Nobile Filippo	Villaggio Mosè	Riduzione del parcheggio	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3,4
26	P.4.1 56	Lo Cascio Giuseppe + 1	Madonna delle Rocche	Trasformazione da zona G 5.3 a zona E1	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3,5
27	P.4.1 58	Callari Salvatore	San Michele	Trasformazione da zona F (protezione civile) a zona B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3,5
28	P.4.3 64	Casula Antonino + 1	San Giusippuzzo	Trasformazione di area da parcheggio e zona F2 a zona B	Si accolgono le considerazioni formulate dal Progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
29	P.4.3 72	Amoroso Fortunato	San Giusippuzzo	Eliminazione di zone F2 e G3	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
30	P.4.9 73	Cardella Angelo	Villaggio Mosè	Eliminazione parcheggio o sua computabilità	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3,4
31	P.4.5 76	Frenna Antonino	Giardina Galotti	Trasformazione zone da F2 e G 5.2 a B	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
32 P.1.3 (A)	80	Minio Alfonso	Cannatello	Eliminazione zona E2 nel comparto C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure art. 31, delle N.T.A. sottozona "E2". Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
33 P.4.5	82	Farruggia Gesua	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 a B	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
34 P.4.9	82	Sanzo Settimo	Villaggio Mosè/Fegotto	Trasformazione di zona da F2 a B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
35 P.1.3 (A)	83	Natalello Gioacchino	Cannatello	Trasformazione di zona da G3 a B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui ai pareri D.R.U., ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
36 P.1.3 (A)	84	Natalello Salvatore	Cannatello	Trasformazione da zona G3 a zona C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
37 P.1.3 (A)	85	Natalello Salvatore	Villaggio Mosè	Trasformazione da destinazioni plurime a B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
38 P.1.3(A)	88	Natalello Salvatore	Cannatello	Eliminazione di zona E2 in comparto C4	Si respinge coerentemente con l'osservazione n. 87 di medesima natura, accogliendo le considerazioni del progettista anche alla luce delle controdeduzioni e si rimanda alle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
39 P.1.3 (A)	94	Vita Alessandro	Dune	Riduzione di un parcheggio	Accoglibili le considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
40	P.4.8	Ruoppolo Vincenzo	Zone B D.P.R.S.n. 91/91	Eliminazione zona E2, trasformazione in zona B	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
41	P.4.5	Ragusa Carmela	Giardina Galotti	Trasformazione zona da G3 a zona B	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
42	P.4.5	Ragusa Carmela	Giardina Galotti	Trasformazione di parcheggio in zona B	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
43	P.4.5	Ragusa Carmela	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B1 a zona B 2.2	Non accoglibile, coerentemente con i pareri espressi per le osservazioni nn. 223, 218, 188 aventi medesima località e caratteristiche, si richiama quanto espresso per esse dal progettista
44	P.1.3 (A)	Grassadonio Alfonsa	Contrada Guardia	Inserimento in zona C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
45	P.1.3(A)	Vitello Giuseppe	San Leone	Trasformazione da zona G 5.3 a zona C4	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
46	P.1.3 (A)	Venza Maria	Timpa Palombi	Riduzione del lotto minimo in zona C4 in caso di impossibilità	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
47	P.1.3(A)	Agnello Giuseppina	Cannatello	Eliminazione zona E2 nei com-parti C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure art. 31, delle N.T.A. sottozona "E2". Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
48 P.4.1	124	Urso Pietrina	Calcarelle	Traslazione strada a causa di un edificio esistente	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
49 Non visualizzata nelle tavole	125	Adamo Luigina + 3	San Michele	Trasformazione di zona da F1 a zona B 3.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
50 P.1.3 (A)	127	Pennica Emilia	Cavalieri Magazzeni	Riduzione di zona G3 all'interno di C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
51 P.4.1	129	Barone Vincenzo	San Michele	Modifica viabilità	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
52 P.4.1	131	Bellingreri Concetta	San Michele	Modifica viabilità	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
53 P.1.3 (A)	142	Pitruzzella Antonio	Cannatello	Trasformazione di zona eliminando la zona G3 in comparto C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
54 P.1.3 (A)	146	Sucameli Salvatore	C. Magase	Estendere la zona Ex al fabbricato esistente	Accoglibili le considerazioni del progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "Ex"
55 Non visualizzata	153	Grassadonio Domenico + 4	Norme tecniche di attuazione	Limitare il comparto di zona C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. La richiesta della ditta può trovare conferma nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
56 P.4.2	155	Fiorellino Paolo + 5	Via Manzoni	Trasformazione di zona da parcheggio a zona B o F2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
57	P.4.3	157	Lucia Carmelina	Quadrivio	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.5	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
58	P.4.3	158	Vinci Giuseppe	Quadrivio	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.5	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
59	P.4.3	158	Vinci Giuseppe	Quadrivio	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.5	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
60	P.4.3	159	Vinci Giuseppe	Quadrivio	Trasformazione di zona da F2 a zona B 1.5	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui ai pareri D.R.U.
61	P.1.3(B)	161	Lentini Filippo e Lentini Giuseppe	Fiume Naro	Trasformazione di zona da G 5.2 a B 1.9	Si prende atto delle considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B1.9
62	Non visualizzata nelle tavole	164	Gandolfo Salvatore + 2	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Per il punto B) la richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
63	P.1.3 (B)	199	Pitruzzella Calogera	Cannatello	Trasformazione di zona da G2 a zona C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
64	P.4.3	202	Capraro Calogero	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da parcheggio AE G5 a zona B 3.3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Per il punto B) la richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
65	P.4.5	219	Farruggia Gesua	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 e G6 a zona B 2.2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle coniazioni di cui alle determinazioni assessoriali
66	P.4.5	221	Nocera Antonino	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da parcheggio a zona B 2.2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle coniazioni di cui alle determinazioni assessoriali
67	P.4.1	231	Agrò Vincenza e Progno Luigi	San Michele	A - Spostam. strada B - Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Per il punto B) la richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
68	P.4.9	234	Spataro Alfonso	Villeggio Mosè	Eliminazione strada	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
69	P.4.2	235	Barba Salvatore	San Giusippuzzo	Riduzione parcheggio ed area G3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
70	P.4.8	236	La Gaipa Gioacchino + 2	San Leone	Eliminare P e lasciare indici zona C D,P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle coniazioni di cui alle determinazioni assessoriali
71	P.4.1	242	Messina Calogero	San Michele	Traslazione strada	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
72	245	Capraro Gerlanda	Villaggio Mosè	V.172	Si respinge, in quanto contrasta con il relativo parere del Genio civile n.1294 del 24 giugno 2005, confermato dal voto C.R.U. n. 151/09 che per analoga osservazione n. 172 determina che "va respinta, poiché l'area interessata, ricade in ambito classificato a pericolosità geologica elevato"
73	246	Castro Salvatore Alessio	Case Vassello	Trasformazione di zona da G3 a zona B	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
74	256	Carlo Florio	Dune	In zona C4 togliere alcuni lotti dal nucleo urbano consolidato	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4" ed "Ex"
75	259	Pisano Alfonso	Cavalieri Magazzini	Inserimento di area in C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4" ed "Ex"
76	261	Magro Calogero + 4	San Giusippuzzo	A - Trasformazione di zona da F2 a zona B	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
77	268	Vella Calogero	Cannatello	Modifica tracciato stradale per compromissione lotto minimo	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
78	269	Mandraccia Rosario	Casa Mandracchia	Trasformazione di zona da G2 e G6 a zona C4	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali, in riferimento anche alle zone C4
79	269	Mandraccia Rosario	Casa Mandracchia	Trasformazione di zona da G2 e G6 a zona C4	Si prende atto delle considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
80	P.1.3 (B) 271	Mandracchia Gerlando	Casa Mandracchia	Trasformazione di zona da G2 e G6 a zona C4	Si prende atto delle considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
81	P.4.8 272	La Valle Giovanna + 2	San Leone	Trasformazione di zona da parcheggio a B 1.7	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
82	P.4.5 274	Navarra Carmelo	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 e B 1.2 a B 2.2	Si accolgono le considerazioni formulate dal Progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
83	P.1.3 (B) 280	Gallo Afflitto Assun.T.A. + 1	Loc. Donfante	Trasformazione di zona da G6 a zona C4	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
84	P.1.3 (B) 282	Parisi Giuseppe + 3	Cannatello	Trasformazione di zona da C4 a zona D4 o D5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone "C4"
85	P.1.3 (B) 285	Bellavia Maria	Cannatello	A - Trasformazione di zona da C4 a zona D5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista Punto A) e B) anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone "C4"
86	P.1.3 (B) 290	Mossuto Alfonso + 2	Dune	Trasformazione di zona da G2 a C4 in P.E.	Non viene presa in esame essendo in zona di prescrizioni esecutive. Alla luce delle controdeduzioni si rettifica il precedente parere, fermo restando il principio ivi contenuto
87	P.4.5 297	Alonge Michelangelo	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da B 1.2 e G 3 a zona B 2.2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
88	Non visualizzata	Palma Bosco + 1	Zona B D.P.R.S. n. 91/91	Trasformazione di zona da G 5.3 ad edificabile	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
89	P.1.3 C	Sutera Sardo Dina	San Leone	Edificabilità in tutta la zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
90	P.1.3 C	Antonio Saito	San Leone/C. Guardia	Trasformazione di zona da G2 ad edificabile	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
91	P.4.5	Farruggia Gesua	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 a zona B 2.2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
92	P.1.3 C	Mandracchia Rosario	San Leone	A - Edificabilità in zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
93	P.1.3 C	Mandracchia Emanuele	San Leone	A - Edificabilità in zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
94	P.1.3 C	Vaccarello Alfonsina	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da F2 a zona B3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
95	P.4.9 325	Bugea Francesca + 2	Cannatello/Cugno Sala	A - Trasformazione di zona da F2 a zona C4	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone C4
96	P.1.3 C 326	Burgio Giuseppe	Contrada Ciavolotta	Riduzione zone di tutela e trasformazione di zona a commerciale	Si prende atto delle considerazioni del progettista. La richiesta della ditta può trovare conferma nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
97	P.4.2 329	SER. PRO.TEC s.r.l.	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a situazione precedente	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
98	P.4.9 333	Gallo Pasqualino	Vill. Mosè/C. Sala	Trasformazione di zona da G3 a zona B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
99	P.4.1 336	Sciara Attilio + Infantino Tommaso	San Michele	Trasformazione di zona da parcheggio ad edificabile	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
100	P.1.3 C 343	Carapezza Grazia	San Leone	A - Edificabilità in zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
101	P.1.3 C 349	Vetro Calogero	Timpa Palombi	Riduzione comparto minimo in zona C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista. La richiesta della ditta può trovare conferma nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
102 P.4.8	351	Lorgio Vincenzo	Via Gela	Trasformazione di zona da G 5.3 ad edificabile	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui ai pareri D.R.U.
103 P.4.3	352	Casula Maria	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da F1 (CH) a E1	Si prende atto delle considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
104 P.4.1	353	Montante Giuseppe + 1	San Michele	Trasformazione di zona da G6 + F1 a zona B 3.5	Si prende atto delle considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
105 Non visualizzata	354	Micciche Loredana	V.353	V.353	Si prende atto delle considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
106 P.4.1	356	Ciociano Mario Attilio + 2	San Michele	Trasformazione di zona da G6 + F1 a zona B 3.5	Si prende atto delle considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
107 P.4.7	359	Zuppardo Carratello Angela	Monserrato	Trasformazione di zona da G6 a zona B 2.1	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista nei limiti dallo stesso indicati
108 P.1.3 C	360	Gramaglia Pasquale	San Leone	Trasformazione di zona da G 5.3/G6 a C4	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone C4

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
109	P.1.4 C 366	Vita Girolama	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3	Si prende atto delle considerazioni del progettista che possono trovare conferma anche alla luce delle controdeduzioni pervenute per le "zone D3". In ogni caso la modifica deve trovare definizione nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
110	P.1.4 C 367	Vita Pietro	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3	Si prende atto delle considerazioni del progettista che possono trovare conferma anche alla luce delle controdeduzioni pervenute per le "zone D3". In ogni caso la modifica deve trovare definizione nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
111	P.4.5 368	Butticè Calogero	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da G3 a zona B 2.2	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
112	P.4.9 371	Spera Rosa + 2	Vill. Mosè/Cannatello	A - Trasformazione di zona da F2 a zona C4	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone C4
113	P.1.3 C 375	Vitello Concetta	Dune	Trasformazione di zona da G 5.2 alla zona D3 confinante	Si prende atto delle considerazioni del progettista che possono trovare conferma anche alla luce delle controdeduzioni pervenute per le "zone D3". In ogni caso la modifica deve trovare definizione nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
114	P.1.3 C 377	Vitello Vincenzo	Dune	Trasformazione di zona da G 5.2 alla zona D3 confinante	Si prende atto delle considerazioni del progettista che possono trovare conferma anche alla luce delle controdeduzioni pervenute per le "zone D3". In ogni caso la modifica deve trovare definizione nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
115	P.1.3 C 379	Pullara Carmelo + 1	San Leone	A - Edificabilità in zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
116	P.1.3 C 392	Russo Cirillo Rosalia	Cannatello	Trasformazione di zona da C4 a zona B	Si prende atto delle considerazioni del progettista. La richiesta della ditta può trovare conferma nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
117	P.4.9	394	Russo Cirillo Antonina	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da F2 a zona B	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui ai pareri D.R.U.
118	P.1.3 C	395	Sorce Calogero e Fanara Francesca	Cannatello	Eliminazione zona Ex in comparto C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4" ed "Ex"
119	P.4.9	402	Russo Cirillo Gerlando	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da F2 a zona B	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
120	P.4.9	403	Lo Bello Michele	Villaggio Mosè	Trasformazione da parcheggio a zona B	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
121	P.4.1	405	Alletto Sanfilippo Alfonso	San Michele	Eliminare parcheggio	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
122	P.4.9	406	Lo Bello Michele	Vill. Mosè/Via Malta	Eliminare prolungamento di via Agena	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
123	P.4.1	407	Alletto Sanfilippo Vittoria	San Michele	Eliminare parcheggio	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
124	P.4.2	408	Alletto Sanfilippo Gerlando	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da F2 e G3 a zona B 3.3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
125	P.4.5	410	Farruggia Salvatore	Giardina Galotti	B - Eliminazione vincolo rispetto cimiteriale	Non valutabile. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
126	P.1.3 C	413	Tedesco Alessandro	Vill. Mosè/Serbatoio	Trasformazione di zona da G3 a zona C4	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone C4
127	P.4.3	416	Cipolla Alfonso	San Giusippuzzo	A - Trasformazione di zona da F2 a zona B 3.3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
128	P.1.3 C	417	Cavaleri Carmelo e Cuttaia Giuseppe	Cannatello	Edificabilità in zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
129	P.4.3	418	La Gaipa Calogero	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
130	P.4.2	420	Fazio Giuseppe	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
131	P.4.5	421	Delfino Maria	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.2	Non valutabile. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
132	P.4.5	422	Delfino Concetta	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.3	Non valutabile. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
133	P.4.5	424	Delfino Giuseppa	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.2	Non valutabile. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
134	P.4.5	425	Delfino Teresa	Giardina Galotti	Riduzione vincolo cimiteriale in zona B 2.2	Non valutabile. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
135	P.1.3 C	432	Mirabile Carmela	San Leone	Edificabilità in G3 in zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
136	P.4.1	441	Monteleone Eufrasia	San Michele	Spostamento strada che insiste su fabbricato esistente	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
137	P.1.3 (D)	451	Gramaglia Giovanni	Masseria Chiusi/N.T.A.	Eliminare in zona C4 dal comparto dei PDL gli edifici abusivi esistenti	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
138	P.1.3 (D)	452	Gramaglia Salvatore	Masseria Chiusi/N.T.A.	Eliminare in zona C4 dal comparto dei PDL gli edifici abusivi esistenti	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
139	P.4.1	456	Terrazzino Daniela	San Michele	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
140	P.1.3 (D)	461	Gramaglia Fabio	Masseria Chiusi/N.T.A.	Eliminare in zona C4 dal comparto dei PDL gli edifici abusivi esistenti	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
141	P.4.2	466	La Gaipa Rosa	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G3 a zona B3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
142	Non visualizzata	474	Luparello Gerlando	Quadrivio	B - Eliminare norma sulla acquisizione comunale	Non valutabile. Assente stralcio cartografico. Si rimanda comunque alle precedenti valutazioni assessoriali
143	P.4.1	485	Sateva Salvatore	San Michele	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
144	P.4.1	486	Russo Angelo	San Michele	Trasformazione di zona da G3 a zona B 3.5	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
145	Non visualizzata	488	Riccobene Giuseppe	Zona "B" D.P.R.S. n. 91/91	Estendere edificabilità	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
146	P.1.3. D	489	Tarallo Angela + 2	Zona "B" D.P.R.S. n. 91/91	Estendere edificabilità	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
147	P.1.3 (D)	502	Russo Introito Angela	Cugno Sala	Riduzione zona G3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone C4

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
148	P.1.3. D	508	Cumella Agnese	Dune/Cannatello	A - Trasformazione di zona da G2 e G5.2 a B (est) e D2.1 o D2.2 (ovest)	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B1.9
149	P.4.2	510	Galvano Domenico	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da G 3 a zona B 3.3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
150	P.1.3 (D)	518	Cipolla Alfonsa	Zona Ex	Consentire sugli edifici esistenti interventi di R + M + ristrutturazione	Si prende atto delle considerazioni del progettista. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "Ex"
151	P.1.3 (D)	520	Pitruzzella Giovanna	Cannatello	Trasformazione di zona da G2 a zona C4	Si prende atto delle considerazioni del progettista anche alla luce delle controdeduzioni. Le stesse potranno trovare conferme nell'ambito delle verifiche del prescritto ristudio di approfondimento richiesto per zone "C4"
152	P.1.3. D	522	Restivo Concetta	San Leone	Edificabilità in zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
153	P.1.3. D	524	Castro Giuseppe	San Leone	Trasformazione di zona da G3 a zona F3	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
154	P.1.3. D	540	De Michele Granet Natascia	Case Fiandaca	In zona G2, recuperabilità edifici ai fini residenziali	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
155	P.4.3	542	Immobiliare Biemme s.r.l.	San Giusippuzzo	Trasformazione di zona da F2 a zona B con IF 2.2	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3

Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
156	545	Martorana Crocetta + 3	Giardina Galotti	Ridurre vincolo cimiteriale	Non valutabile. Assente stralcio cartografico. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
157	546	Martorana Giuseppe + 2	Giardina Galotti	Trasformazione di zona da E1 + CM a zona B 2.2	Non valutabile. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
158	556	Giglione Giuseppa	V.545	V.545	Non valutabile. Assente stralcio cartografico. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure in ambito comunale, previste dall'art. 28, comma 1 della legge n. 166/02
159	632	Grisafi Calogero	Quadrivio	Trasformazione di zona da parcheggio a B 1.5	Si accolgono le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta è subordinata all'attivazione delle procedure previste dallo specifico art. 28 delle N.T.A. nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
160	635	Li Causi Ettore	Calcarelle	Correggere perimetro P.D.L.	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.3
161	640	Restivo Giuseppe	San Leone	Edificabilità in G3/G6 zona B D.P.R.S. n. 91/91	Non accoglibile il ricorso all'art. 74 septem delle N.T.A., non condiviso anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta può trovare definizione all'interno delle N.T.A. per la specifica zona, nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
162	641	Restivo Giuseppe	San Leone	Distanze dai confini in G6 da 5 a 10 m., tra fabbricati da 20 a 10 m.	Si prende atto delle considerazioni del progettista. La richiesta della ditta può trovare conferma nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
163	652	Gramaglia Giuseppe	Villaggio Mosè	A - Ridurre zona G3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4

	Tav.	N.	Ditta	Località	Richiesta	Parere controdeduzioni n. 9/09
164	P.4.9	653	Gramaglia Gerlando	Villaggio Mosè	A - Eliminazione strada	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
165	P.4.9	660	Di Vincenzo Antonino	Villaggio Mosè	Ridurre parcheggio	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
166	P.1.4. E	663	Crapanzano Salvatore	Cipolluzze	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D	Si prende atto delle considerazioni del progettista che possono trovare conferma anche alla luce delle controdeduzioni pervenute per le "zone D3". In ogni caso la modifica deve trovare definizione nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
167	P.4.9	689	Bellavia Assuntina	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G3 a zona B3	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata all'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 delle N.T.A. nei limiti di cui alle determinazioni assessoriali, ed in ogni caso condizionata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4
168	P.4.1	702	Ciotta Carmela	San Michele	Interrompere strada secondaria che si sovrappone ad un edificio esistente	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.5
169	P.1.3. E	720	Milioti Salvatore	Villaggio Mosè	Trasformazione di zona da G 5.2 a zona D3 per preesistente contratto turismo "Le Valli Gialle dello Zolfo"	Si prende atto delle considerazioni del progettista che possono trovare conferma anche alla luce delle controdeduzioni pervenute per le "zone D3". In ogni caso la modifica deve trovare definizione nei limiti ed alle condizioni di cui alle determinazioni assessoriali
170	P.4.9	749	Russo Introito Roberto	Villaggio Mosè	Spostare la strada interna al P.D.R.	Accoglibili le considerazioni formulate dal progettista anche alla luce delle controdeduzioni. La richiesta della ditta resta subordinata alle prescritte verifiche relative per le zone B3.4